

# la scuola in festival



► **PRIMO PIANO**  
**CENTRO DI EDUCAZIONE  
AMBIENTALE**



► **SERMI... DIANA**  
**PRO LOCO**  
**AL FEMMINILE**



Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C. C. Postale: 19812387 - Pub. Inf. 50%

Innovazione, professionalità, efficienza, competitività,  
creatività, versatilità, disponibilità, cortesia...



# buone ragioni per sceglierci.



La nostra rivista

## MAGAZINE

Periodico di Informazione e Cultura generale

Urbana (Pd) via Adige, 605 tel. 0429 87336 fax 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it

## ONORANZE FUNEBRI



**A**GENZIA DELLA CONCORDIA S.p.A.

**"Quando è difficile pensare a tutto ci pensiamo noi"**

### I nostri servizi

*Forme di pagamento agevolate, Funerali economici e di lusso*

*Personale altamente qualificato con esperienza pluriennale, Servizio notturno e diurno*

*Trasporti nazionali ed internazionali dal luogo del decesso a quello di celebrazione del rito e al cimitero,*

*con funebri Mercedes Rolls-Royce, Vestizione, Disbrigo pratiche amministrative, Necrologi*

*Vasta scelta di casse, Servizio fiori, Accessori al servizio funebre, Fornitura lapidi, Cremazione*

*Urna cineraria, Note di commiato (musica dal vivo o registrata su supporto CD)*

**S E D I   B A S S O   M A N T O V A N O**

**Magnacavallo** Via Gigliola 36 - Tel. 0386.61108 - **Ostiglia** Via Vittorio Veneto 70 - Tel. 0386.802589

**Pieve di Coriano** Via Provinciale 2 - Tel. 0386.395042 - **Quistello** Via IV Novembre 72 - Tel. 0376.618182

**Revere** Corso Italia 79 - Tel. 0386.846108 - **San Benedetto Po** Via Roberto Ardigò 5 - Tel. 0376.614045

**Schivenoglia** Piazza Matteotti 69 - Tel. 0386.846108 - **Sermide** Via Curiel 21 - Tel. 0386.61108



# Dare un futuro al nostro passato



«**A**lberto Guidorzi, da anni collaboratore di Sermidiana, firma quest'opera che recupera, non solo una fetta della tradizione di Sermide, ma anche una parte fondamentale della sua cultura, fatta per lo più di realtà contadine e rapporto con la terra.

Già su Sermidiana magazine sono stati pubblicati testi che in questo libro sono raccolti con altri inediti, per dare voce a questa passione per la "vita nei campi" che da sempre muove Alberto, uomo che dalla terra proviene e che alla sua terra rimane profondamente legato. Ci è restituito, un capitolo dopo l'altro, uno spaccato da cui Sermide, con la sua economia tuttora incentrata sull'agricoltura, non può prescindere. Una prima lettura dei titoli proposti ci riporta al testo biblico del Quoel - non a caso tra i Sapienziali - in cui si ricorda all'uomo che per ogni azione ed intenzione esiste un Tempo che va rispettato e accettato. Così anche noi troviamo tra queste pagine il tempo della mietitura, dell'uva e della canapa che ci riporta alla sacralità del rapporto dell'uomo con la terra.

Ed è proprio sul rapporto dell'uomo con la natura che siamo portati a riflettere. Se in un tempo nemmeno troppo lontano, la terra era quasi un'entità divina da cui dipendevano le sorti di chi con amore e perseveranza la lavorava, ora, spesso, si ha invece l'impressione che essa sia vista unicamente come strumento attraverso cui si intende produrre il proprio benessere. Sembrano affondare nella notte dei tempi, ma solo ad un animo disattento, le manifestazioni di profondo rispetto della Natura e dei suoi ritmi, che portavano il contadino ad interpretare ogni piccolo segnale che dalla terra provenisse, troppo spesso incapace spettatore di imperscrutabili eventi, quando non stravolgimenti ad opera di questo apparente contorno alla vita dell'uomo, senza il quale, però l'uomo stesso non sarebbe. Ecco un'opera quindi che, al di là delle notizie storiche e del recupero di modi e ritmi di cui anche noi siamo fatti, ci offre la possibilità di affrontare, ciascuno a suo modo, il tema del tempo che scorre, del futuro che si dipana e di ciò che esso comporta.



- 2 Miscellanea
- 12 Primo Piano  
**Centro di educazione ambientale**
- 16 Sport  
**Calcio: si parte!**
- 20 Intrapresa  
**Nirove**
- 22 Felonica  
**Nuova ciclopedonale**
- 24 Semi...Diana  
**Pro Loco al femminile**
- 22 Carbonara  
**Maler a Viva Radio 2**
- 27 Moglia  
**Giochi con le frontiere**
- 28 Santa Croce  
**Comitato Fiera**
- 30 Associazioni  
**Solaris Università Aperta**
- 32 Eventi  
**19° Motoseptemberfest**
- 34 Storia  
**Caporetto**
- 35 Salute  
**La carie nei bambini**
- 36 La scuola  
**Tra cinema e scrittura**
- 38 Personaggi  
**Quirino Baraldi**
- 40 Coquinaria - cose di cucina  
**Albergo Ristorante Cavallucci**
- 42 Museo della guerra  
**Prigionieri a Zonderwater**
- 44 Sinagoga e diaspora
- 46 Racconti
- 48 Teatri e dintorni
- 50 Scritto da voi

## Sommario

# Una biblioteca per tutti Tutte le biblioteche per te

La "tessera lettore" è l'ultima, interessante ed utile iniziativa promossa dai sistemi bibliotecari mantovani. Si tratta di una card personalizzata che rende ogni cittadino potenziale lettore riconosciuto. Basterà richiederla alla biblioteca più vicina per ottenere l'abilitazione al prestito e a tutti gli altri servizi previsti dal sistema. È gratuita, senza limiti di età o di residenza.



In questo modo al fruitore si schiuderà l'intero mondo delle biblioteche mantovane suddivise nei sistemi Ovest Mantovano, Grande Mantova e nel nostro, il Legenda. La tessera faciliterà il prestito di libri e dvd posseduti anche dalle altre biblioteche, reperibili in non più di 3 giorni. Il codice riportato sulla card è la chiave di accesso ai servizi via internet [www.biblioteche.mn.it](http://www.biblioteche.mn.it); in tempo reale ci si potrà comportare come se fossimo realmente in biblioteca. È proprio il caso di affermare che la tessera lettore permette di portare la biblioteca a casa propria.

Gianfranco Maretta Treggiardini apre Mantuana Otia

## Somno indulge iam bene tu fidibus cecinisti

(Indulgi al sonno, ormai elegantemente tu ci hai accompagnato con la musica)

Con questo esametro-invito si è aperta sabato 22 Settembre, in un'aula dell'Istituto d'Arte di Mantova, la sessione autunnale di Mantuana Otia. Con la "Traduzione d'arte di Vergilio". Protagonisti dell'incontro, oltre alla poesia Vergiliana, il maestro Treggiardini, per l'occasione vestito di candida luce, e Giacomo Gibertoni, che ha tenuto un'interessante lezione sulla musicalità della traduzione latina: tra "ricalco" e "ri-canto", tra ascolti di musica barocca e del Settecento francese, la poesia latina è tornata a danzare.



Sermidiana Magazine  
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

**Redazione:** Silvestro Bertarella ·  
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·  
Imo Moi · Maurizio Santini ·

**Collaboratori:** Cristina Barlera

Paolo Barlera · Lino Bellodi · Elio Benatti

Andrea Bettini · Renzo Bertazzoni

Dan Biolcati Rinaldi · Paolo Bisi

Elisabetta Bonetti · Tito Bonini

Giulia Bresciani · Marilena Buganza

Ugo Buganza · Davide Bregola

Daniela Cuoghi · Edda Doffini

Milena Ganzaroli · Alberto Guidorzi

Sara Guidorzi · Simone Guidorzi

Alfonso Marchioni · Chiara Mora

Federico Motta · Franco Orsatti

Pasquale Padricelli · Vittorio Padricelli

Irma Preti · Giuseppe Reggiani

Achille Scaglioni · Andrea Sogari

Marco Vallicelli · Cristiana Zerbini · Anna Zibordi

**Disegni:** Severino Baraldi ·

Carlo Costanzelli · Erika Ferrarini · ZAP ·

**Progetto grafico e impaginazione:**

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

telefono 0386.740218

**Stampa:**

Artestampa - Urbana

**Redazione:**

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63

Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216

mail: [info@sermidiana.it](mailto:info@sermidiana.it)

**[www.sermidiana.it](http://www.sermidiana.it)**

**Abbonamento annuo:**

Italia euro 20,00 - Estero Europa euro 45,00

Estero fuori Europa euro 65,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

Redazione Sermidiana

Via Indipendenza, 63

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà

dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

L'archivio dei dati personali raccolti

per uso redazionale è in

via Indipendenza 63 a Sermide.

Il responsabile del trattamento

al quale le persone interessate possono

rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal

D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 è Luigi Lui.

# Amici di Palazzo Te a Villa Schiavi

La Delegazione Sud-Est mantovano degli Amici di Palazzo Te e dei Musei mantovani ha trovato nuova sede nella prestigiosa Villa Schiavi e venerdì 21 settembre ha organizzato un incontro con il direttore dell'Archivio della Provincia di Mantova Gianfranco Ferlisi, con la direttrice della Archivio di Stato di Mantova Daniela Ferrari e con Italo Scaietta presidente degli Amici di Palazzo Te. Il tema della serata è stata una conversazione su Ferrante Gonzaga (1507-1557), figlio terzo-genito di Isabella d'Este e di Francesco II Gonzaga, uno dei maggiori protagonisti della storia europea del XVI secolo, del quale ricorre quest'anno il quinto centenario della nascita. Questi studiosi mantovani hanno presentato in anteprima le celebrazioni che si organizzeranno ai primi di novembre a Guastalla, a Mantova e a Palermo, dove nel capoluogo siciliano Ferante fu anche Viceré.



Nella foto, da sinistra: Federico Sinz (patron di Villa Schiavi), Gianfranco Ferlisi e Italo Scaietta

## LUPPI s.r.l. FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

# Rockendrollo e Cantandando

Al parco Mastine del palasport di Sermide anche quest'anno si è svolta la performance di musica giovane con vari gruppi che si sono esibiti nel lungo no-stop nella giornata di domenica. Il lunedì si è tenuta la gara canora e strumentale dei dilettanti allo sbaraglio, presentati dalla famosa coppia consolidata di Radio Pico.

1 I DJ  
di Radio Pico  
presentano  
i concorrenti



2 Un gruppo musicale  
si esibisce sul palco



IMPRESA DI COSTRUZIONI

**VOLPICELLI LORENZO**

COSTRUZIONI

E VENDE IMMOBILI

VIA VITTORIO VENNI, 16 - 46020 SERMIDE (MN)

TEL. 0386-647949  
FAX 0386-62848

# “...lascia l'ultimo ballo per me”

**L**e vicissitudini economiche del secondo dopoguerra italiano avevano ormai lasciato posto a pensieri più leggeri, all'euforia e alla positività delle moltitudini. Come in tutti i campi, appena è consentita una sosta di riflessione, proliferano ideali ed esigenze. Nella fattispecie a queste fu connesso il riconoscimento e la nascita di una nuova fascia d'età, quella dell'adolescenza. Il boom economico crea comodità e ricchezze anche per i ceti meno abbienti; i ragazzi possono restare a scuola più a lungo senza entrare nel duro mondo del lavoro in tenera età, e questo significa dilatare i tempi di crescita intellettuale riconoscendo alla cultura giovanile una propria identità, legittimando interessi e passioni da coltivare nel tempo libero che finalmente esisteva.

La maturazione di nuovi immaginari collettivi si afferma investendo e riguardando tutti i settori del costume, affidandosi ad eloquenze molto espressive come la minigonna, i capelli lunghi, un certo tipo di musica...

Dal mondo anglosassone giungono i grandi successi di classifica e i modelli da prendere come riferimento; molti complessi inglesi trovarono tuttavia difficoltà a conquistarsi uno spazio nel competitivo mer-



cato di casa, e si trasferirono quindi nella nostra penisola cantando in italiano e costituendo anche, nel caso dei gruppi più preparati (come i Rokes e i Primitives), uno stimolo e una fonte d'imitazione per i gruppi nazionali.

In pochi sapranno che proprio una star dell'universo musicale inglese degli anni '60 aveva un motivo per transitare e sostare a Sermide: Shel Shapiro, singolare cantante dei Rokes, trascorrevva brevi soggiorni estivi nella residenza sermidese dei familiari dell'allora sua compagna Mariolina Carreri, conosciuta durante gli studi di quest'ultima in quel di Milano, e sposata nell'aprile del 1969.

La voce si era relativamente sparsa fra i nostri ragazzi, ma Shel non ne voleva sapere di posare in varie fotografie ricordo, preferiva ritrarsi lontano dagli sguardi incuriositi.

Solo per una ragazza si presentò l'occasione di uno scatto con la star: Diva Aurora Magri passeggiando per le vie del paese in un soleggiato 15 luglio 1969, incontra l'allora leader nel campo della fotografia paesana sermidese Gino Antonioli, che si stava recando dal cantante per alcune foto da esporre nel suo atelier; il fotografo propone a Shel una posa anche con la ragazza... Shapiro si affaccia, e, complice la bella presenza della fanciulla, accetta.

Non è sogno, è realtà! Gli attimi sono pochi, veloci e sfuggenti, c'è appena il tempo di rendersi conto che tutto ciò è realmente accaduto, ma come in tutte le cose la mente si prenderà poi i suoi tempi per capire e rielaborare. Vengono scattate due foto, una delle quali riportata qui a fianco, esposte poi nel negozio del fotografo.

Nelle seguenti serate di ballo alla Teleferica non si parlava d'altro... le foto di Antonioli confermavano la reale presenza di Shel Shapiro a Sermide.

Giornali dell'epoca ritraggono Shel e Mariolina assieme; purtroppo la ragazza scomparve prematuramente in un incidente d'auto, come il cantante ha dichiarato durante una sua apparizione in una trasmissione di Mike Buongiorno degli anni '80.

*deborah jennifer*



## PAVANI ORTOFRUTTICOLI commercio frutta e verdura

al sabato  
sconto 10%  
a Sermide e  
a Carbonara

al giovedì  
sconto 10% a  
Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
CORSO MATTEOTTI - **FICAROLO**  
TEL/FAX 0386.62624

# NOTE NEI CORTILI E NELLE CHIESE

**T**orna la rassegna Note nei cortili e nelle chiese appuntamento concertistico dell'autunno mantovano. 10 le esibizioni in programmazione dal 7 settembre al 28 dicembre, per offrire al pubblico proposte musicali tese a valorizzare importanti luoghi d'arte. Ancora una volta la Provincia di Mantova collabora alla promozione di un evento che nel corso delle diverse edizioni si è arricchito di presenze ed è migliorato. Ne parliamo con il Direttore Artistico, il sermidese Guido Bottura, ideatore ed anima organizzativa dell'evento. "Il progetto consente di creare, accanto agli aspetti ludici, di intrattenimento, di socializzazione, che comunque appartengono all'iniziativa, una nuova consapevolezza e conoscenza del nostro territorio e della sua cultura. Quest'anno, la disponibilità di nuove chiese ed in particolare dell'Auditorium Claudio Monteverdi di Mantova ci permette di dare un rilievo maggiore al repertorio musicale cameristico". La maggior parte degli appuntamenti si terranno in prestigiosi ambienti artistici della Bassa: Palazzo Ducale di Revere, Villa Bisighini a Carbonara, teatri di Quingentole e Ostiglia, Sala Civica di Villa Poma, chiese di S.Croce, Poggio Rusco e Felonica. Guido Bottura definisce il calendario concertistico "eterogeneo per la varietà di generi che comprende, prevede l'esibizione sia di artisti giovani, sia di maestri di fama internazionale. Il nucleo centrale della programmazione è rappresentato da autori quali Mozart, Beethoven, Listz, Weber, Chopin, ma acquistano uno spazio significativo anche la musica contemporanea, il

jazz ed il tango argentino. Infine, nel rispetto della migliore tradizione italiana ed europea, si dedicano due concerti alla musica vocale nei quali

verranno eseguite pagine celeberrime tratte dal repertorio sacro, dal melodramma e dall'operetta".

Siro



Guido Bottura

provincia di mantova  
**PROVINCIA DI MANTOVA**  
Assessorato alla Cultura

citadella della musica

FONDAZIONE CARIFLO

**COMUNE DI OSTIGLIA**  
Assessorato alla Cultura  
Ente Capofila

## NEI CORTILI NOTE E NELLE CHIESE

# 2007

**7 SETTEMBRE 2007 ore 21,00**

**Comune di Revere  
Loggiato del Palazzo Ducale**

**WONDERBRASS**  
TRADITIONAL JAZZ ORCHESTRA  
Irene Frezzato - Voce  
Andrea Boschetti - Banjo e Chitarra  
Roberto Masin - Clarinetto e Sax  
Andrea Smiderle - Tromba  
Gabriele Pavani - Trombone  
Jaco Scanavini - Tuba  
Riccardo Paio - Batteria

**14 SETTEMBRE 2007 ore 21,00**

**Conservatorio di Mantova  
Auditorium "C. Monteverdi"**

Morena Mestieri - Flauto  
Luca Paccagnella - Violoncello  
Guido Bottura - Pianoforte

**22 SETTEMBRE 2007 ore 21,00**

**Comune di Sustinente  
Chiesa Parrocchiale di Sacchetta**

Marco Polesinanti - Saxofono  
Gianni Fioravanti - Pianoforte

**7 OTTOBRE 2007 ore 16,30**

**Comune di Carbonara Po  
Villa Bisighini**

Morena Mestieri - Flauto  
Nicoletta Sanzin - Arpa

**27 OTTOBRE 2007 ore 21,00**

**Comune di Quingentole  
Teatro Palazzo Comunale**

**MANTOVA SAXOPHONE QUARTET**  
Cristina Guadagnini - Saxofono soprano  
Alessandra Zanon - Saxofono contralto  
Mattia Marazzi - Saxofono tenore  
Marco Piazzi - Saxofono baritono

**3 NOVEMBRE 2007 ore 21,00**

**Comune di Sermide  
Chiesa di Santa Croce**

Alfredo Speranza  
Pianoforte

**24 NOVEMBRE 2007 ore 21,00**

**Comune di Villa Poma  
Sala Civica**

**TANGO X 3**  
Luca Degani - Bandoneon  
Leonardo Sapere - Violoncello  
Giannantonio Mutto - Pianoforte

Margarita Klurfan e Walter Cardozo - Danzatori

**2 DICEMBRE 2007 ore 17,00**

**Comune di Poggio Rusco  
Chiesa SS. Nome Maria**

Daniela Zerbinati - Soprano  
Mariantonia Marolda - Mezzosoprano  
Guido Bottura - Pianoforte

**7 DICEMBRE 2007 ore 21,00**

**Comune di Felonica  
Chiesa di S. Maria Assunta**

**QUINTETTO FILARMONICO  
DEL TEATRO DI VILLA BARTOLOMEA**  
Massimo Santaniello - Clarinetto  
Vincio Capriotti - Violino I  
Sergio Franciosi - Violino II  
Francesco Scomparin - Viola  
Gionata Brunelli - Violoncello

**28 DICEMBRE 2007 ore 21,00**

**Comune di Ostiglia  
Teatro Sociale**

**ENSEMBLE "ALLEGRO, MA NON TROPPO"**  
Stefania Spaggiari - Soprano  
Silvia Felisetti - Soubrette  
Mauro Pagano - Tenore  
Umberto Scida - Capocomico  
Angiolina Sensale - Pianoforte  
Roberto Mazzola - Violino  
Con la partecipazione di "Les grisettes"



## IL CONSIGLIO COMUNALE DI SERMIDE

**Intende rivolgere un saluto e un ringraziamento a Don Libero Zilia che è chiamato a svolgere altrove la sua missione pastorale. Le sue grandi doti di umanità e intelligenza lo hanno guidato, nei 25 anni trascorsi a Sermide, a testimoniare la sua fede senza tralasciare mai i confini del rispetto per le idee e le sensibilità di tutti e il suo contributo alla crescita civile e culturale della nostra Comunità è unanimemente riconosciuto. E' a nome dell'intera Cittadinanza quindi che vogliamo esprimergli la profonda gratitudine per il lungo cammino percorso insieme, nella certezza che i segni che ci lascia rimangono a fondamento di un percorso che comunque continua al di là della sua presenza fisica tra noi.**

# DON LIBERO "25 ANNI MERAVIGLIOSAMENTE VISSUTI CON VOI"

*Carissimi tutti,  
poche righe per un saluto carico di amicizia, di riconoscenza e di tanta emozione. Non vi appaia strana la mia scelta di voler salutare solo con uno scritto invece che alla maniera tradizionale. Non vuol essere una mancanza di rispetto nei vostri confronti o il voler scappare via, rinnegare i 25 anni meravigliosamente vissuti con voi. Piuttosto sta a significare innanzitutto la volontà di non chiudere, di non interrompere qualcosa che continua al di là della presenza fisica e, in secondo luogo, un voler salutare tutti e non solo quelli che potrebbero presenziare ad una celebrazione liturgica, perché al di là delle scelte fatte, al di là dei miei limiti e delle mie mancanze per le quali chiedo sinceramente scusa, io ho desiderato nel mio cuore essere il prete di tutti.*

*Il lasciare queste parrocchie è stata certo una mia scelta, logica conseguenza della proposta che io ho fatto a tutti, in questi anni: è necessario mettersi in cammino, rimettersi continuamente e fiduciosamente in discussione, perché la verità della nostra vita sta sempre oltre. E' quello che anch'io ho cercato di fare e se non mi volterò indietro, se non tornerò in questi luoghi non è perché voi non mi state più a cuore, ma, semplicemente, per non far differenze nei confronti delle persone e delle situazioni e per il profondo rispetto che nutro nei confronti del nuovo cammino intrapreso, mio e vostro.*

*Sapete che ho chiesto di andare in Turchia e sapete anche che il Vescovo mi preferisce qui in diocesi. Mi rendo disponibile come ho sempre fatto, affidandomi al Signore che spero vorrà ancora servirsi di me per l'annuncio del Suo Volto Misericordioso, la cosa che più di ogni altra mi è stata particolarmente a cuore.*

*Vi ringrazio per quello che mi avete donato; mi avete fatto crescere tanto e mi avete salvato la vita tante volte.*

*Un grazie di cuore a tutti lontani e vicini; a quanti hanno lavorato con me spalla a spalla, a quanti hanno partecipato in silenzio soprattutto con la preghiera, a quanti hanno condiviso l'impegno per i valori veri e il bene di questi nostri paesi e a quanti non hanno condiviso per qualsiasi motivo il mio modo di essere o di fare.*

*Un grazie alla comunità delle Suore e ai fratelli Sacerdoti che con me hanno vissuto l'urgenza evangelica in queste terre.*

*Un augurio ai Sacerdoti che hanno accettato di continuare questo cammino. Mi auguro che diate a loro tutta la fiducia che avete dato a me.*

*Grazie di tutto.*

*Con affetto un abbraccio a tutti e a ciascuno.*



**Macchine, sistemi e servizi per l'ufficio  
Sistemi di cassa - Sistemi di peso**

di G. Casoni & P. Fin

**Panasonic**

**SHARP**

**SISTEMI DI PESO  
ZENITH**

SERMIDE (MN) via XXIV Aprile 90 - Tel. 0386.960079 - Fax 0386.960223 info@idssnc.com - www.idssnc.com

# Comune di Sermide Fiera di Ottobre



**Multisala Capitol**  
22 ottobre 2007 ore 20,00

## Luisa Miller

melodramma tragico in tre atti su libretto  
di Salvatore Cammarano dal dramma Kabale  
und Liebe di Friederich Schiller  
musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	Interpreti
Il Conte Walter	Giorgio Surian
Rodolfo	Marcelo Alvares
Federica	Francesca Franci
Wurm	Rafal Siwek
Miller	Leo Nucci
Luisa	Fiorenza Cedolins
Laura, contadina	Katarina Nikolic

Maestro concertatore e direttore: Donato Renzetti

Regia, scene, costumi, luci: Denis Krief

Maestro del coro: Martino Faggiani

Orchestra e coro del Teatro Regio di Parma



## Sabato 6 Ottobre

Ore 18.00 – Saletta Civica Capitol

Inaugurazione della mostra

**LA VIA CRUCIS E IL CRISTO MORTO**

15 FORMELLE IN CERAMICA ROSA

DI BASSANO del maestro sermidese

GIANCARLO BOSELLI

Apertura mostra: dalle ore 16.00

alle ore 19.00 il Sabato e la Domenica

dal 6 al 14 Ottobre

Ore 21.00 – Piazza Plebiscito

**TERZOBINARIO IN CONCERTO**

## Domenica 7 Ottobre

Ore 15.00 – Piazza Plebiscito

Centro Teatrale Corniani presenta:

**FAGIOLINO NEL BOSCO INCANTATO**

Spettacolo di Burattini tradizionali

in baracca

Ore 17.00 – Bar “Minimo Storico”

**IL PO MANTOVANO E LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Presentazione del DVD e proiezione dei filmati relativi all'arrivo delle truppe  
alleate in territorio mantovano nell'Aprile 1945. Con la partecipazione  
dell'Ass. Parco della Comunicazione visiva del Po - Aperitivo per i partecipanti

Ore 21.00 – Piazza Plebiscito

Spettacolo dal vivo del gruppo **A VOCALIST, NOW !**

Musica anni '60 e '70 – Dance – Latino americano

Per tutta la durata della Fiera **LUNA PARK** alla Marinella

**VIVAI CAMPANA**  
Tel. 0386 915129  
Via Cavour, 28  
Santa Croce di Sermide

per tutto il mese di  
**OTTOBRE**  
2007 **Pianta  
l'ALBERO  
al momento  
giusto!!!**  
**SCONTO 20%**  
su tutti gli alberi ad ALTO FUSTO acquistati o prenotati!

**PRENOTA I FIORI RECISI PER LE FESTIVITÀ DI TUTTI I SANTI**

Scopri i  
prodotti  
di bellezza,  
igiene e salute  
formulati da  
noi farmacisti:  
molta ricerca,  
poca  
pubblicità e  
la tua fiducia.



**Uno shampoo-doccia sport (100 ml)**  
in omaggio (fino ad esaurimento scorte) presentando questo coupon alla  
**FARMACIA FAJONI**  
a Sermide in via Cavicchini • telefono 0386.61013



## VLADIMIRO BERTAZZONI RISCOBRE IL TENORE MANTOVANO ISMAELE VOLTOLINI (1887-1938)

di G.D.O.

Il nostro amico e collaboratore Vladimiro Bertazzoni – già Sindaco di Mantova, sta dedicando il suo tempo da pensionato agli studi storici nel mantovano, con la pubblicazione di testi inerenti le sue ricerche.

Ancora fresca di stampa ci ha trasmesso in questi giorni una copia della sua recente pubblicazione riguardante il tenore ISMAELE VOLTOLINI (1887-1938) mantovano di Roverbella “già salutato come il novello Caruso.”

La presentazione del personaggio, attraverso le 220 pagine del libro, nonostante una certa carenza documentale, Bertazzoni, usufruendo di importanti recensioni giornalistiche dell'epoca, riesce ugualmente a recuperare il fascino del magico mondo del teatro d'opera, dopo un'interessante premessa: *“Il potenziale italiano di cantanti lirici, specie nell'Ottocento, ma anche nei primi decenni del Novecento, era immenso. Compagnie di canto si spingevano in ogni angolo della terra, coi propri celebri e meno celebri protagonisti del melodramma, affermando ovunque il primato del nostro Paese in questo settore. L'opera lirica era (e in parte lo è ancora) il nostro biglietto da visita, il nostro inconfondibile “made in Italy”*

Del personaggio Voltolini, veniamo a conoscenza dell'unanime riconoscimento artistico ed in particolar modo della grande generosità professionale che lo porterà ad un inesorabile prematuro decadimento vocale. Una storia interessante e dovuta.



## Il Ponte in festa

Venerdì 14 settembre, nel parco antistante il Palazzetto dello sport a Sermide, si è tenuto il primo degli eventi organizzati dalla cooperativa sociale IL PONTE per festeggiare i dieci anni di vita.

Ospiti della serata la rock band dei “Six Breathe”.

Paolo Goldoni, presidente della cooperativa, ha detto che per festeggiare il decennale “abbiamo deciso di organizzare una serie di eventi pubblici sul territorio del Destra Secchia, dove lavoriamo prevalentemente. Ci sembrava naturale iniziare proprio da Sermide, visto che è qui la sede, e proprio da qui dieci anni fa abbiamo mossi i primi passi. È l'occasione per dire il nostro grazie a Sermide perché Il Ponte e il territorio stanno continuando a crescere insieme sui temi della disabilità. E insieme vogliono continuare a crescere ancora. Ora lavoriamo complessivamente con oltre 70 famiglie che hanno un familiare in difficoltà.”

Cristina Benatti, direttore tecnico del Ponte, ha affermato che “è un momento di ringraziamento verso tutti coloro che in questi anni ci hanno dimostrato, e continuano a dimostrarci grande affetto e vicinanza. I volontari sono sempre di più e questo ci rallegra perché dimostra una sempre più aperta sensibilità verso i disabili e le loro famiglie”.

Alla serata hanno partecipato anche il Sindaco Marco Reggiani, e l'Assessore alle politiche sociali Maria Rossi.

## La Cucaracha

Dopo aver rinnovato e ampliato i locali, il Circolo la Cucaracha, in grande spolvero, continua a organizzare eventi culinari. Ultimamente ha organizzato una serata con circa 150 commensali, tra cui gli organizzatori di Lunediestate. Risotto alla mantovana, porchetta e tanta musica da ballare per tutti.



# UN AMICO SCOMPARSO

di Nino Federico Motta



Che tristezza! In soli dieci giorni sono scomparsi ben cinque miei amici o colleghi.

Luigi Brunelli era uno di questi. Un amico con la "A" maiuscola. Ci siamo conosciuti il primo giorno di scuola, alle elementari, e poi fino a che entrambi, oltre venti anni fa, non abbiamo lasciato Sermide, ci vedevamo pressoché quotidianamente. Lui ha proseguito gli studi sino all'università mentre io sono andato a lavorare dopo l'Avviamento. Ma la nostra amicizia è sempre stata continua e salda, prima come chierichetto oltre che compagno di scuola, poi nell'Associazione cattolica di cui era segretario. Diventato più avanti segretario della squadra di calcio locale, mi parlava spesso di sport, dell'attività agonistica dei vari atleti che imparai anch'io ad amare e a diventare tifoso. Anche delle sue vicissitudini di scuola mi ha sempre raccontato tutto; dalla difficoltà del liceo alla sua non completata università, fino a quando ci siamo separati a causa del lavoro: io a Mantova, lui, prima a Milano, poi a Roma. Da allora ci siamo visti solo una volta ed ovviamente abbiamo fatto una chiacchierata all'insegna dell' "A ghèt 'n mént?". Per la verità parlava lui perché a scuola a Ferrara prima e a Milano poi, aveva fatto tante esperienze. L'ascoltavo con grande attenzione quando mi parlava della familiarità che aveva con i giocatori dell'Inter di cui era tifosissimo. Io non l'ho mai contraddetto anche se, a volte, inconsciamente esagerava.

Così, il vuoto lasciato dagli amici che se ne vanno, diventa sempre più vuoto e mi mette sempre nell'anima una malinconia ed una nostalgia sempre crescenti. Per fortuna ho una moglie sermidese e non c'è giorno che non tiri fuori qualche argomento all'insegna di: "A ghèt 'n mént?"

# INCONTRO CON GIORGIO CELLI

di Cristiana Zerbini



Giorgio Celli è docente di Entomologia all'Università di Bologna, uomo poliedrico, interessato all'Arte e al teatro, è conosciuto dal grande pubblico per le sue trasmissioni televisive dedicate al mondo animale. Innamorato della nostra campagna, infatti la sua casa editrice "Morganti Editori", molto probabilmente aprirà una sede, in una cascina rurale ristrutturata, nella frazione di Felonica, a Quatrelle. L'ho incontrato nella prestigiosa "Villa Cavriani" alle porte Mantova, in occasione del Festivalletteratura, ospite del Rotary club di San Giorgio e del Rotary club Mantova Postumia. Il famoso autore ci ha intrattenuti prima di cena, illustrandoci brevemente due importanti temi di carattere ambientale: per prima cosa ci invita a mangiare biologico, senza pesticidi, e lui ne è un convinto promotore, l'altro è la "zanzara tigre.", che è giunta a noi dall'Oriente, probabilmente sulle ruote degli autotreni internazionali, punge di giorno e se siamo vestiti di nero attiriamo maggiormente la sua attenzione.

Celli ha affermato che il ricercatore scientifico è un detective nobile: osserva, mette insieme tutti gli indizi, fa le sue deduzioni e poi illustra la scoperta, ricostruendo in maniera semplice, come in un racconto giallo, le cause e gli effetti, tanto da renderli comprensibili a chi non ha le doti dell'investigatore.

Appassionato di "Maigret" e del tenente "Colombo", profondo conoscitore e amante dei gatti, ha scritto undici libri su di loro, e "IL GATTO DEL RISTORANTE CINESE" è il libro che ha presentato a Mantova.

Un giallo scherzoso, con protagonista un gatto telepatico, con un'intrigante suspense narrativa.

A conclusione della piacevolissima serata ho chiesto al professore:

## Chi sono i nuovi Verdi?

*Io non ne faccio più parte, e i Verdi sono di "una rude incompetenza", hanno cessato di occuparsi dell'ambiente, al di là di qualche parlamentare competente come Scalia e Mattioli. Comunque la difesa dell'ambiente si fa anche nell'ambito locale, con piccole associazioni, ma la vedo nera, sono pessimista.*



## Le donne nella difesa dell'ambiente cosa possono fare?

*Non comprate subito ai vostri figli il motorino o la macchina, insegnate ad essere persone civili, e dite loro che avere una bella autovettura non accresce il fascino, non dà sicurezza e potenza. Chi sa qualcosa più degli altri in qualche modo riesce sempre ad essere migliore di loro e nessuna infelicità resiste a due ore di buona lettura: leggere fa amare di più la vita. Di fronte ad un libro si è di fronte ad un essere vivente; il computer è solitudine, non puzza, non si arrabbia non ti guarda negli occhi. Impariamo dagli animali che ci insegnano la tolleranza e a sentire nel profondo la nostra natura, rendendo l'uomo più umano.*

# Anche la Coldiretti zona Sermide-Poggio alla manifestazione di Bologna del 22 agosto

di Ugo Buganza



La Coldiretti mantovana alla manifestazione di Bologna

**L**'11 luglio scorso a Bologna si è svolta la grande manifestazione della Coldiretti nazionale etichettata "Giù le mani dalla qualità italiana" per difendere i prodotti alimentari italiani e con essi la salute dei cittadini, la qualità dell'ambiente e il reddito delle imprese agricole. Nel contempo per combattere il tentativo di standardizzare e omologare verso il basso la qualità dell'agricoltura italiana per asservirla ad un modello di sviluppo produttivistico contrario all'interesse di imprese, ambiente e consumatori.

Mescolati con il "fiume giallo" dei 150.000 partecipanti provenienti da tutte le regioni d'Italia, anche 600 coltivatori mantovani

con 11 pulman, dei quali due della Coldiretti zona di Sermide-Poggio Rusco di cui è segretario il geom. Armando Canova. E stata una giornata intensa, una grande prova di solidarietà e compattezza, da incorniciare anche per quella correttezza che rientra comunque nello stile della più forte organizzazione agricola italiana. La pacifica invasione dei 150.000 ha "paralizzato" le centralissime vie Ugo Bassi, Marconi, Indipendenza per concentrarsi in Piazza VIII Agosto, alla presenza di autorità e dirigenti Coldiretti. Simpatica e folcloristica allo stesso tempo la partecipazione di gruppi eterogenei con tanto di costumi tradizionali, dai trentini con rumorosi campanacci, ai calabresi e siciliani con i più svariati strumenti a fiato; una cornice festosa che "ha dato fiato" alla protesta e incuriosito e conquistato i bolognesi e la loro città, tra l'altro baricentro dell'agroalimentare italiano. Tra magliette, berretti e bandiere gialle spiccavano pure, cuore pulsante della protesta, numerosi cartelli

e disegni umoristici, dediche taglienti all'imputato "number one", il ministro Paolo De Castro. Eccone qualcuno, tra i più significativi e "arrabbiati". "No ai trucioli nel vino"; "Importazione pomodori dalla Cina + 150%- frutta senza controlli dall'estero + 10,4%- olio d'oliva + 30% grazie De Castro!"; "Caro ministro gli O.G.M. mangiali tu!" "Più girasoli nei nostri campi, più carburanti nei nostri motori, meno care le bollette per gli italiani". Soddisfatto della riuscita della manifestazione il Presidente Provinciale Coldiretti Caleffi commenta: "Abbiamo portato in piazza i numeri, incontestabili, della nostra agricoltura. Attendiamo risposte adeguate, me se il Ministro non ci ascolta non ci fermiamo qui". Gli fa eco il Direttore della Federazione De Paoli: "Una civile, ferma dimostrazione di come sanno muoversi gli agricoltori nel reagire, nel chiedere giustizia su diritti sacrosanti, inderogabili. Motivazioni forti che animano la nostra battaglia, proiettandola se del caso, anche nel futuro".



## IMMOBILIARE Montréal srl

### VENDE VILLETTE DI VARIE METRATURE

di Roberto Campana

COMUNE DI SERMIDE PROVINCIA DI MANTOVA

**Progetto di ristrutturazione di un complesso rurale da adibirsi a sei unità abitative**

Progettista e Direzioni lavori: Dott. Ing. PULGA RUGGERO tel 0386.66289

Per informazioni 348.7522341 0386.61918

# SERMIDARTE

*Non si è ancora esaurito lo stupore suscitato dall'inedito documento scoperto presso l'Archivio di Stato di Mantova in cui si è appreso che la calce usata da Mantegna per realizzare la celebre Camera degli Sposi è stata prodotta da una fornace di Sermide. E non è finita qui. "Sermidiana Magazine", indagando fra i meandri della storia dell'arte, è in grado di svelare altri strabilianti collegamenti.*



**GIOCONDA** Il parrucchiere che pettinò Monna Lisa era di Sermide. Infatti Leonardo da Vinci, durante il suo soggiorno milanese, intento a perfezionare un prototipo di phon non riusciva escogitarne il funzionamento. In occasione di un'escursione sul Po giunse a Sermide, dove comprese le dinamiche della corrente elettrica osservando il meccanismo delle turbine della centrale termoelettrica. Rimase impressionato dal caminone ma soprattutto dall'acconciatura delle donzelle locali, tutte clienti di Mastro Bigodino, al quale poi commissionò la sistemazione della chioma di Monna Lisa, ormai da tre settimane in posa in attesa del pettine adeguato.

**ULTIMA CENA** Altro capolavoro leonardesco di chiara ispirazione sermidese. Sembra, infatti, che l'ambiente in cui vengono raffigurati Gesù e gli apostoli sia un agriturismo locale. Lo hanno capito gli esperti nel corso dell'ultimo restauro; rimuovendo polveri e patine stratificatesi nel corso dei secoli, si è notato che le ciotole dei commensali contengono cibi frugali come pulenta, ai, gras pistà, cutghin e turtèi sguasaròt. Così sono state confutate anche le teorie di Dan Brown e del suo "Codice da Vinci": il Sacro Graal è stato confuso con la Sacra Gròol, ossia la gròla, nota bevanda digestiva.

**GIUDIZIO UNIVERSALE** – La scoperta più sensazionale si riferisce alla Cappella Sistina, dove Michelangelo ha pittato il Giudizio Universale. Gli ultimi studi hanno rivelato riferimenti sconvolgenti. Disconosciuti tutti gli studi precedenti relativi alla scena in cui Dio crea Adamo con il semplice contatto delle dita: Michelangelo non si è ispirato al film E.T. - quando l'extraterrestre a forma di boiler incontra il bambino -, ma ripropone una delle tante scene che si potevano ammirare in riva al Po sulla spiaggia di Sermide. Nel Rinascimento dalle nostre parti si prendeva il sole così. La scoperta ha trovato conferma nei due serpenti (simbolo di Sermide) apparsi accanto ad Adamo nel corso dell'ultimo restauro.

**IL GRIDO** Ormai tutti hanno convenuto che il capolavoro di Munch non sia un urlo, ma un rutto. Vengono così sconfessate le teorie simbolistiche e drammaticamente visionarie, pervase da un senso tragico della vita, e considerati i contenuti gastrici (non nel senso di significati, ma di succhi) dell'opera. I critici ora dibattono, elucubrano, si confrontano. Perché il soggetto ritratto è affetto da flatulenza? Consultando il carteggio epistolare degli ultimi anni di vita dell'artista è emersa una notizia straordinaria: "l'uomo del quadro ha fatto indigestione di melone, il melone di S.Croce".

**GIOTTO DI BONDONE** I più lontani segni della sua attività non sono ad Assisi, come si potrebbe credere, ma proprio a Sermide. Bondone, infatti, è l'antico nome di Bondeno, dove il piccolo Giotto soggiornava spesso dai nonni. Da qui veniva accompagnato all'elementari di Sermide, dove imparò le tabelline, il salt in brogna e il ricamo al tombolo, osservando il quale tratteggiò il celeberrimo cerchio perfetto. Una volta in pensione Giotto tornò a Sermide dove aprì un negozio dove vendeva solo matite colorate. Tutto questo è stato scritto a ricamo su un tombolo del 1370 ritrovato nella soffitta della scuola elementare.

**Macéta**



**RE MIDA**  
DI VILLANI SILVIA  
**COMPRO - VENDO ORO**

Autorizzazione Questura di Mantova CAT.14E/LIC.N.8

**OSTIGLIA - MN**  
**P.le Mondadori 8**  
**c. comm. "La Ciminiera"**

**BONDENO - FE**  
**P.zza Garibaldi 47**  
**Cell. 348.2538715**

# Ex teleferica Centro di educazione ambientale



Quando la teleferica era in funzione

*Sono iniziati i lavori di recupero dell'edificio ex teleferica per la realizzazione di un centro di educazione ambientale che sarà localizzato al terzo piano, ovvero al livello della strada arginale. Il progetto deriva dalla volontà di recuperare le potenzialità delle zone di riva del fiume, che da tempo hanno perso il carattere di naturalità e di "identità paesaggistica". Tale obiettivo verrà perseguito attraverso il completamento della costituzione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS), recentemente istituito e riconosciuto per quanto riguarda la sua perimetrazione, denominato "PARCO GOLENALE DEL GRUCCIONE" con lo scopo di ridare fruibilità e rivitalizzazione alle sponde del Po ed al territorio circostante.*

*Il progetto di recupero dell'edificio denominato "ex Teleferica" è quindi parte integrante di un progetto di più ampio respiro che vede la riqualificazione di tutta l'asta fluviale e di tutte le infrastrutture di supporto e di collegamento ad essa relazionate.*

Oggetto di riqualificazione sono pertanto gli ambiti che manifestano le maggiori "criticità" all'uso collettivo degli spazi (quelli maggiormente antropizzati e degradati), ma anche rivolto a quegli ambiti che manifestano la maggiore vocazione all'uso turistico-ricreativo e culturale.

All'interno del Parco vengono preventivamente individuati dei "Temi Progettuali" per i quali verranno proposti, criteri e soluzioni di intervento, essi sono:

- ▶ Rinaturalizzazione degli ambiti adibiti a coltivazione di pioppeti industriali sia lungo il corso del Po sia nel territorio circostante;
- ▶ Rinaturalizzazione di alcuni tratti di territorio ora dedicati all'agricoltura al fine di creare corridoi di rete ecologica;
- ▶ Valorizzazione dell'"Oasi Digagnola" e relativi percorsi di collegamento;
- ▶ Valorizzazione dell'"Isola Schiavi" e relativi percorsi di collegamento;
- ▶ Valorizzazione dell'area cava, in golena (AIPO);

- ▶ Conservazione dei valori paesistici ambientali attraverso l'individuazione dei punti sensibili rispetto cui prevedere opportune norme mitigative in corrispondenza della centrale EDIPOWER (ex-Enel), posta sulla sponda del Po;
- ▶ Riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio rurale;
- ▶ Valorizzazione delle risorse del territorio;
- ▶ Promozione di eventi di richiamo turistico-culturale,;
- ▶ **Realizzazione di un Centro di educazione Ambientale e ristrutturazione degli edifici che ospiteranno le varie iniziative e attività connesse, "EX-TELEFERICA" e manufatti idraulici.**

## IL PROGETTO

L'edificio, conosciuto da tutti come "LA TELEFERICA" fu realizzato all'inizio secolo, originariamente serviva al conferimento, attraverso una teleferica, del carbone trasportato via fiume al

locale zuccherificio, oggi dimesso.

Lo stabile che presenta caratteristiche tipologiche singolari è una delle rare testimonianze di "archeologia industriale" lungo il Po.

Il manufatto è realizzato per la sua quasi totale interezza in cemento armato, ad esclusione dei tamponamenti murari in mattoni faccia a vista, realizzati successivamente nel tempo.

La superficie calpestabile è suddivisa su tre livelli, uno alla quota dell'argine maestro, uno ad una quota inferiore, intermedia, raggiungibile da una scala discendente l'argine ed ex sede della Società Canottieri Sermide, e l'ultimo, il più basso, anch'esso raggiungibile da una scala discendente, sul quale appoggiano i pilastri a livello del fiume.

Considerato il notevole investimento, soprattutto per il ripristino delle parti strutturali, si è inteso intervenire per lotti funzionali.

Il primo lotto di intervento, oggetto di contributo, comprende la messa in sicurezza di tutta la struttura in cemento armato, e prevede tutti gli interventi necessari a rendere fruibile il terzo li-

vello (accessibile dalla quota dell'argine maestro).

L'intervento consiste in due fasi:

- ▶ la ristrutturazione dell'edificio denominato "Ex Teleferica";
- ▶ l'allestimento del Centro di Educazione Ambientale all'interno della "Teleferica".

Per quanto concerne l'intervento di ristrutturazione le opere da eseguirsi saranno:

- ▶ rimozione e bonifica del tetto in Eternit;
- ▶ ripristino di tutte le strutture in cemento armato;
- ▶ eventuale consolidamento dei so-lai;
- ▶ rimozione delle controsoffittature e demolizione delle tramezze interne;
- ▶ rimozione e rifacimento degli impianti: elettrico, idrico/sanitario, fognature, riscaldamento e condizionamento;
- ▶ rimozione e nuova fornitura di finestre, bancali e serramenti interni;
- ▶ realizzazione di nuova copertura;
- ▶ rifacimento di nuova pavimentazione;
- ▶ demolizione e rifacimento di intonaci;
- ▶ realizzazione di tramezze interne;
- ▶ tinteggiature interne ed esterne;
- ▶ opere edili varie.

Per quanto concerne l'allestimento del Centro di Educazione Ambientale, gli interventi da eseguirsi saranno:

- ▶ allestimento delle sale didattiche divise per sezioni di studio, sezione geologica-evolutiva, sezione antropica, sezione biologica;
- ▶ sala proiezioni e conferenze;
- ▶ sala/laboratorio e centro di documentazione;
- ▶ acquisto di materiale e plastici dimostrativi,
- ▶ acquisto di hardware e software;

## DESTINAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO

L'edificio ristrutturato, in questa fase relativa al I° lotto di intervento, consentirà l'uso del terzo livello (il livello inferiore, oggetto di futuro intervento,

ospiterà i laboratori tematici), mettendo a disposizione un'ampia area da destinarsi a laboratorio/aula didattica e una sala proiezioni. L'edificio sarà reso fruibile anche attraverso l'abbattimento delle attuali barriere architettoniche (scalini di accesso e servizi igienici inadeguati).

La dotazione di allestimento del centro permetterà un uso plurimo dei locali, permettendone anche allestimenti temporanei. La destinazione di questo edificio è comunque da intendersi come "laboratorio itinerante", ovvero le attività che verranno svolte saranno coordinate da una serie di attività dislocate su tutto il territorio provinciale, in sinergia con attività locali, che "itinerando", si appoggeranno a strutture messe a disposizione, in rete, per un "centro di Educazione Ambientale Provinciale".

Il Centro di Educazione Ambientale di Sermide, sarà pertanto da intendersi come centro Risorse per tutti coloro che vogliono operare nel settore dell'EA, tali risorse riguardano gli spazi (aula seminari e riunioni...), gli strumenti tecnologici (laboratorio multimediale, laboratorio video, navigazione internet), gli strumenti per lo studio dell'ambiente (bussole, carte, altimetro...), strumenti didattici (kit operativi e strumentali, giochi, sussidi didattici...) e gli strumenti informativi (pubblicazioni, opuscoli...).

Il Centro opererà principalmente attraverso la disponibilità e l'assistenza per qualsiasi classe d'utenza (cittadi-

ni, studenti, enti pubblici, istituti di ricerca, associazioni, ecc.), fornendo informazioni, materiale, collaborazioni tecnico-scientifiche, oltre all'organizzazione di iniziative mirate alla ricerca, alla didattica e al tempo libero.

## DATI TECNICI E FORME DI FINANZIAMENTO

*Ente appaltante* Comune di Sermide

*Progettista Arch.* Lara Previdi

*Ditta appaltatrice*

Retice s.n.c. di Badia Polesine

*Importo complessivo dell'opera*

€ 420.000,00

*Per lavori a base d'asta*

€ 313.258,28

*Per somme a disposizione*

€ 106.741,72

*Data di approvazione del progetto*

esecutivo 15.03.2007 D.G.C. n. 23

*Inizio dei lavori* 26.05.2007

*Tempo utile per l'esecuzione*

dell'appalto giorni 270

*Finanziamento dell'opera*

*Fondi Obiettivo 2 misura 3.1*

€ 204.295,00

*Contributo Cariverona*

€ 134.000,00

*Fondi propri dell'Amministrazione*

€ 81.705,00

Iniziati i lavori nell'ex teleferica





**Il progetto del Centro di educazione ambientale nella struttura ex teleferica è un'iniziativa di cui si sente parlare da tempo. Finalmente si è giunti a una sua concretizzazione. Quali sono i caratteri fondamentali di questo intervento?**

Il recupero della ex teleferica consentirà il riutilizzo e la valorizzazione di un patrimonio edilizio legato alla storia del nostro paese, alla memoria di avvenimenti che hanno segnato la vita di molti sermidesi; è un fabbricato unico per caratteristiche architettoniche e per la sua posizione all'interno dell'alveo del Po.

La sua riconoscibilità è elemento importante per le funzioni che all'interno si intendono sviluppare. Il recupero è infatti finalizzato alla realizzazione di un centro di educazione ambientale, ovvero un punto di riferimento per un territorio, verso i fiumi che lo attraversano.

All'interno del Sistema Parchi dell'Oltrepò mantovano, in cui è inserito il parco del Gruccione di Sermide, il centro, unico nel suo genere e dunque punto di riferimento per tutto il sistema, svolgerà funzione di promozione della conoscenza delle specificità ambientali del nostro territorio.

E' rivolto e sarà aperto a tutti i cittadini, ma saranno soprattutto le scuole del territorio a poter usufruire della struttura trovando all'interno materiale informativo, laboratori, esposizioni, tavoli di lavoro.

**Quale tipo di fruibilità avrà in futuro questa operazione, annoverata all'interno del Parco Golenale del Gruccione?**

Per quanto riguarda le modalità gestionali si stanno valutando con gli altri partner, direttori dei parchi e delle aree protette del Sistema, alcune soluzioni. Quello che si cercherà di realizzare è un centro aperto al pubblico ed organizzato come laboratorio permanente, sul modello di altri centri simili come ad esempio quello denominato "Barchessone" in Comune di Mirandola. Il centro svolgerà pertanto ruolo centrale all'interno non solo del Parco del Gruccione, ma complessivamente all'interno di tutte le aree protette del Basso Mantovano.

A tale proposito colgo l'occasione per informare che progetti di educazione ambientale per le scuole è già in itinere col nome di EDUCAMBIENTE.

## FINALITA' DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

**L'educazione ambientale rientra nelle finalità istitutive delle aree protette.**

La promozione di programmi di educazione ambientale e naturalistica, quindi l'attività didattica, la divulgazione, l'interpretazione ambientale che viene condotta all'interno di queste aree, nonché di iniziative ricreative eco-compatibili diventano efficace strumento per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, storico-antropologiche del territorio, attività che non possono mancare all'interno di un piano di gestione.

La finalità perseguita con questo intervento e con la chiusura dell'iter per la costituzione del "PARCO GOLENALE DEL GRUCCIONE" è l'educazione ad uso sostenibile del territorio, raggiungibile attraverso una crescita culturale generalizzata e lo sviluppo di una mentalità ecologica.

Gli scopi principali sono:

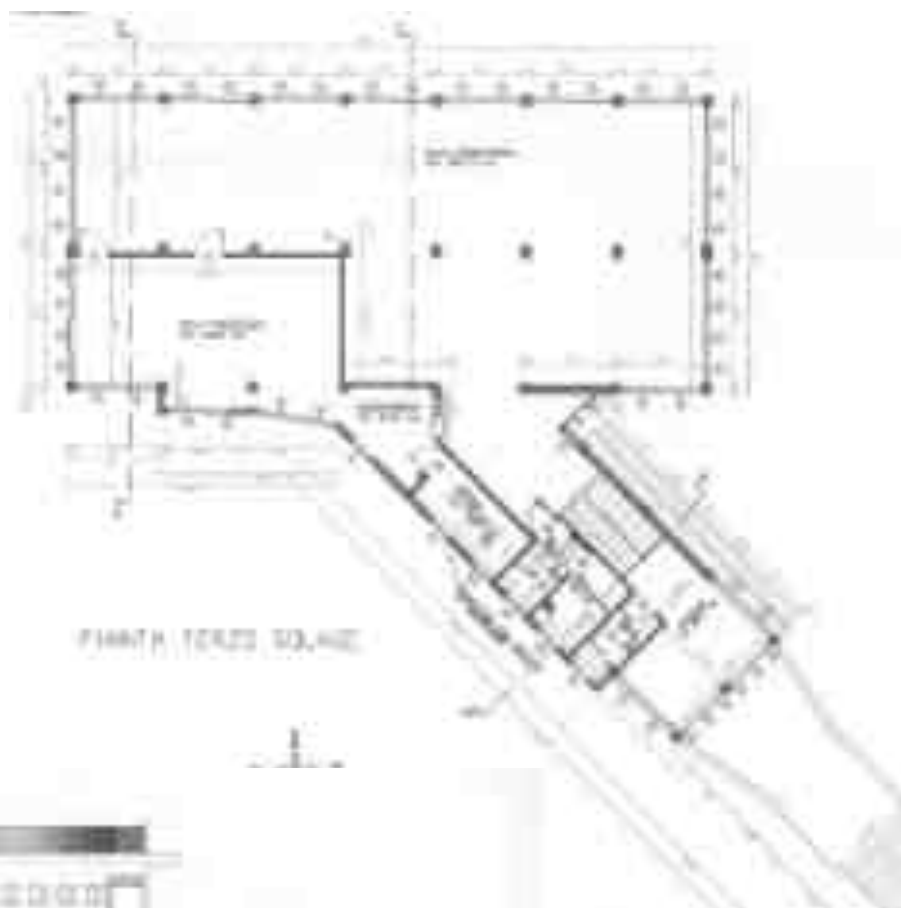
- ▶ coinvolgere in un processo di crescita culturale e di sensibilizzazione, i cittadini sulle problematiche della gestione sostenibile delle aree naturali e diffondere le conoscenze ambientali ed ecologiche, sollecitando la curiosità e la voglia di sapere dei visitatori anche nei confronti dei territori esterni alle aree in gestione;
- ▶ la messa a disposizione di strutture e infrastrutture ad utilizzazione collettiva, attraverso al riuso di dotazioni locali a valenza storica e paesistica, come l'edificio "Ex-Teleferica", atte ad ospitare laboratori di analisi e ricerca, nonché luoghi per

Il Consiglio comunale di Sermide



la sperimentazione in loco e luoghi per la conservazione della "memoria";

- ▶ l'avvio di attività didattiche diversificate e interdisciplinari, sia in ambito scolastico, sia in ambito extra-scolastico (campi estivi, ...);
- ▶ offrire la possibilità a tutti i cittadini, siano essi ragazzi, adulti, famiglie, anziani o disabili, di fruire i luoghi e i territori;
- ▶ la promozione di incontri collettivi e manifestazioni a tema con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni ambientaliste e di categoria;
- ▶ l'attivazione di visite guidate ma anche di utilizzo di sistemi di comunicazione come riviste redatte dalle scuole, sistemi multimediali, proiezioni e conferenze...



Moglia di Sermide  
via Volta 35  
tel e fax 0386.960394  
mail: bertolasi@libero.it



**FALEGNAMERIA**  
**BERTOLASI**  
*Serramenti in Legno*



# Calcio: si parte!

**C**omincia la stagione calcistica 2007/08 e per le due squadre sermidesi sarà davvero un'occasione da non sprecare per continuare a restare nel cuore di tutti i loro tifosi. La compagine della Polisportiva che gioca nel campionato di terza categoria è chiamata a fare dimenticare in fretta la malinconica ed incolore annata precedente.

La scommessa della dirigenza biancoblù non solo è coraggiosa ma è anche ricca di fascino e di aspettative. Piermario Diazzi è il nuovo allenatore e rinnovatissima è anche la rosa dei giocatori messi a sua disposizione.

Ecco i nomi:

Fabio Bellini	19 anni	attaccante
Andrea Bisighini	27 anni	attaccante
Matteo Botti	27 anni	difensore
Stefano Bregola	29 anni	difensore
Michele Cavicchioli	27 anni	difensore
Matteo Fontana	25 anni	difensore
Dario Fontanesi	26 anni	centrocampista
Nicola Furini	23 anni	centrocampista
Luca Guidorzi	27 anni	centrocampista
Rachid Karim	21 anni	centrocampista
Mirco Magnani	20 anni	centrocampista
Federico Malagò	31 anni	difensore
Andrea Mantovani	29 anni	attaccante
Alessandro Passini	21 anni	centrocampista
Alessandro Rossin	41 anni	centrocampista
Matteo Speltri	21 anni	difensore
Marco Varani	30 anni	centrocampista
Gabriele Zenezini	22 anni	portiere
Matteo Zerbini	20 anni	portiere

Piermario Diazzi



Stefano Zuccoli

Cavicchioli, Fontanesi, Fontana, Guidorzi, Rossin e Zenezini sono i soli rimasti della cosiddetta vecchia guardia. Botti, Furini, Passini e Varani sono i nuovi arrivati mentre per Bisighini, Bregola, Mantovani e Malagò si tratta di un ritorno in biancoblù dopo alcune stagioni vissute presso altre società. Bellini, Karim, Magnani, Speltri e Zerbini sono i giovani della Juniores promossi in prima squadra. Così ha affermato il dirigente Marco Malagò: "Affrontiamo questa nuova stagione sotto la nuova guida di mister Diazzi con molto entusiasmo.

La società si aspetta molto dai quattro atleti che sono ritornati a fare parte del nostro gruppo, ai quali affida il ruolo di collante tra il nucleo di atleti rimasti ed i giovani provenienti dalla Juniores".

La formazione che disputa il campionato Amatori è invece la stessa della stagione precedente. Riconfermato mister Stefano Zuccoli, l'organico a sua disposizione è composto

da tutti i giocatori da lui guidati nel 2006/2007 ma naturalmente ci sarà posto anche per eventuali nuovi arrivi. La formula del torneo è analoga a quella degli scorsi anni. Le squadre si affronteranno in un girone di qualificazione con gare di andata e ritorno e le prime quattro classificate disputeranno la fase successiva per l'assegnazione dello scudetto. Gli amatori biancoblu sono impazienti di ricominciare l'avventura, smaniosi di rifarsi sul campo e cancellare l'arezza della mancata qualificazione alla poule finale dell'anno scorso. Mister Zuccoli è uno dei migliori tecnici della categoria in circolazione, conosce bene tutti i giocatori a sua disposizione ed è abile come pochi nella loro gestione tecnica e psicologica. Dal canto loro i giocatori, che hanno già dato prova di maturità e compattezza caratteriale, hanno tutte le carte in regola per confermare e migliorare fino al traguardo prefissato queste loro prerogative.

## TENNIS TAVOLO



Il quartetto titolare biancoblù Franco Serravalli, Lucio Antonioli, Gianni Scaglioni e Andrea Testoni

## DIO SALVI LE REGINE

**N**ell'immediata vigilia dell'inizio della stagione agonistica, inaspettato ma graditissimo colpo di scena per la Polisportiva Sermide Settore Tennis tavolo. Infatti il Comitato Regionale Lombardia della FITET ha offerto al sodalizio sermidese la possibilità di iscriverne una seconda squadra al prossimo campionato di serie C 2. Riassumendo il contenuto del comunicato ufficiale, si è inteso premiare non soltanto il positivo esito agonistico dello scorso campionato ottenuto dalla prima squadra sermidese ma anche il brillante comportamento di molti suoi atleti nei molteplici Tornei interregionali e nazionali ai quali hanno partecipato, nonché il grande ed instancabile lavoro della società volto alla promozione ed alla divulgazione del tennis tavolo.

La dirigenza biancoblù ha accettato l'offerta della Federazione, allestendo dunque le due formazioni. Quella composta da "Ratton" Antonioli, Serravalli, Scaglioni e Testoni è stata inserita nel gi-

rone con la bergamasca USTT Bergamo, le bresciane ABBA Brescia, Gratacasolo e Montichiari, la cremonese Ripalta C. e le milanesi Cernusco sul Naviglio, USTT Cassano d'Adda, Novate Milanese e Pieve Emanuele. Quella invece formata da Boggian, Magnavacca, Milanese e Milani dovrà vedersela con la bergamasca TT Bergamo, le bresciane Montichiari e Toscolano Maderno, con la cremonese Ripalta C., con la milanese TT Cassano d'Adda e con le mantovane Asola, Casaloldo e S.Pio X Mantova.

Le due regine biancoblù vivranno un'esperienza certamente esaltante, nel confronto agonistico con squadre fortissime e dal nobile blasone sportivo.

Ad eccezione dei vecchi marpioni Antonioli, Serravalli e Scaglioni, gli altri atleti sono esordienti in C 2; tuttavia sono tutti motivatissimi e concentratissimi a battersi a testa alta fino all'ultimo set, perchè anche per loro, e mai come questa volta, "la palla è rotonda".



## ANCORA SUCCESSI PER NICOLETTA

Torna agli onori della cronaca Nicoletta Bologna, l'intrepida farmacista sermidese entrata con prepotenza nel mondo delle quattro ruote e dell'alta velocità. L'ultima eccezionale impresa l'ha messa a segno nel trofeo Boxster Lady Cup sul circuito del Mugello, di proprietà della Ferrari. Con la Boxter S (3,2 litri di cilindrata e 300 hp) fornita dal Centro Porsche Padova, ha affrontato un percorso da favola, unico nel suo genere, veloce e tecnico, con notevoli variazioni altimetriche e di lunghezza pressochè doppia rispetto a quello di Adria dove si allena solitamente. Dopo il mese di agosto dedicato alla guida dei Kart è arrivato il momento dell'importante gara di regolarità. Le difficoltà presentate dal circuito non hanno minimamente condizionato la prova di Nicoletta che, viceversa, ha dimostrato sicurezza, destrezza ed un ottimo feeling con l'alta velocità, caratteristiche da pilota esperta nonostante affronti questa sua passione ancora da neofita. La classifica è stata serratissima: il terzo tempo ottenuto nelle prove ufficiali si è confermato in gara al termine di una prestazione entusiasmante, a pochi millesimi dalla seconda.

Siro

**CASTELNOVO BARIANO (RO)**  
Centro Commerciale  
"IL CASTELLO"

**PALEXTRA**



**BODY - BUILDING**  
**DANZA CLASSICA PER BIMBE**  
**TOTAL BODY WORKOUT**  
**AEROBOXE, HIP-HOP**  
**JU-JITSU**

**KUNG FU UING TSUN**

Per info: Sifu Gobbetti cell. 333.2899104 [www.kungfuvingsun.it](http://www.kungfuvingsun.it)

ASSOCIAZIONE SPORTIVA

**FORMA & POTENZA**

Affiliato MSP/CONI

# Antares: si riapre l'attività sportiva



**D**opo due mesi di vacanza si riapre l'attività sportiva di Antares.

In realtà per alcuni gruppi non c'è stato riposo assoluto, infatti le squadre della Sezione Agonistica Femminile e Maschile hanno continuato ad allenarsi nel mese di Luglio per mantenere una condizione atletica accettabile e dopo alcuni giorni di vacanza il 20 Agosto si è ufficialmente iniziata la preparazione all'anno agonistico 2007 -2008.

Dopo una settimana di preparazione a Sermide la squadra femminile ha partecipato ad uno Stage a Rimini, presso la nuovissima palestra, dal 26 Agosto al 1 Settembre, organizzato dal Comitato Regionale Emilia Romagna dove è stato svolto un intenso lavoro di preparazione fisica e tecnica con due allenamenti giornalieri intervallati da momenti di relax che ha permesso alle nostre ginnaste di confrontarsi con allieve di altre società, di acquisire nuove tecniche e di stabilire nuove amicizie.

La squadra composta da Tamara Michy, Rossella Ghidini, Francesca Gilioli, Martina Vaccari, Benedetta Garosi, Melanie Nadalini, Rebecca, era accompagnate dall'allenatrice Laura Cutina. Le nostre ginnaste sono state inserite in un gruppo di 40 atlete, che suddivise per gruppi secondo le caratteristiche fisiche e tecniche e guidate da allenatori di livello nazionale, hanno svolto un lavoro in preparazione alle gare del Torneo Regionale Allieve che si svolgerà a Cesena il 21 Ottobre e il 4 Novembre.

Inoltre per quanto riguarda la categoria Juniores Angelica Faccini sarà impegnata nel Campionato Regionale di Speciali-

tà il 14 Ottobre a Cesena e il 28 Ottobre a Ferrara.

La squadra maschile composta da Luca Sogari, Emanuele Garosi, Mattia Boschini, Sergio Iaccino e accompagnata dal Tecnico Luca Campana, il 23-24-25-30-31 Agosto 01 Settembre, ha partecipato a Schio ad uno Stage Interregionale organizzato dal Comitato Regionale Veneto, ha alloggiato presso il Centro Sportivo CONI ed ha svolto l'attività di addestramento presso la bellissima palestra della Fortitudo. Il gruppo era composto da 30 ginnasti provenienti da società del Nord Est con la presenza di ginnasti della prima squadra Nazionale e seguiti da uno staff di tecnici di alto livello diretti dal Prof. Diego Lazzarich allenatore del Team Italia e giudice Internazionale.

La giornata tipo prevedeva un primo allenamento di attivazione muscolare sulla pista di atletica del Centro Sportivo e due allenamenti in palestra uno al mattino con esercizi di preparazione fisica e uno al pomeriggio sui sei attrezzi maschili ed al trampolino elastico con un lavoro mirato alla preparazione fisica dei ginnasti in preparazione alla seconda parte dell'anno sportivo che prevede due gare del Torneo Nazionale allievi che si svolgeranno a Cesena il 27 Ottobre e l'10 Novembre.

Dopo gli Stage estivi gli allenamenti per la SEZIONE AGONISTICA MASCHILE E FEMMINILE sono quotidiani presso LA "SALA DI GINNASTICA" (Via Einaudi) alle 16,45 alle 19,45.



## GINNASTICA PER TUTTI

La sezione di Ginnastica Generale ha cambiato denominazione sostituita dal termine "Ginnastica per Tutti" per due motivi:

- Il primo, tipicamente esemplificato nell'attività dei Corsi di base, di avviamento alla Ginnastica, dal Corso per adulti è quella di una ginnastica che, per contenuti e modalità, può essere affrontata con successo (e grande giovamento) veramente da tutti indistintamente.

- Il secondo è rappresentato dalla libertà di sondare tutte le molteplici possibilità tecniche ed espressive, di evidenziare tutte le diverse abilità personali senza essere circoscritta in nessun contesto agonistico.

Antares continua con la propria attività seguendo le linee proposte dalla Federazione Ginnastica d'Italia suddividendo i Corsi secondo i seguenti orari:

### **PALAZZETTO DELLO SPORT DI SERMIDE (via Einaudi) CORSO DI AVVIAMENTO ALLA GINNASTICA ARTISTICA: (ALLIEVI E ALLIEVE)**

dagli 8 ai 10 anni Mercoledì e Venerdì dalle 16,30 alle 18,00

dagli 11 anni in poi Mercoledì e Venerdì dalle 18,00 alle 19,30

### **CORSO PER ADULTI:**

(Sala di Ginnastica) Martedì e Venerdì dalle 20,00 alle 21,00

INIZIO DEL CORSO Martedì 2 Ottobre

### **CORSO AMATORI OVER 18:**

(Sala di Ginnastica) Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle 20,30 alle 22,00

### **PALAZZETTO DELLO SPORT DI MELARA**

**ALLIEVI E ALLIEVE:** dagli 8 anni in poi Lunedì e Mercoledì dalle 15,00 alle 16,30 dai 3 ai 7 anni Lunedì e Mercoledì dalle 16,30 alle 17,30

## Riprendono i Corsi di Judo

### INVITO A PROVARE IL JUDO

Gli Insegnanti ed Istruttori della Associazione JUDO SERMIDE ASD, assieme agli allievi graduati alla fine del Corso 2006-2007 invitano alla prova ed alla pratica, nella Palestra Comunale di via Nazario Sauro.

MARTEDI' E GIOVEDI' a partire dal 16 ottobre 2007  
Corso Bambini dalle ore 18.30 alle ore 19.30  
Corso Adulti e Agonisti dalle ore 19.30 alle ore 21.00



Nella foto: i partecipanti al Corso Regionale per Cinture Marrone e Nere (Barlera - Tecnico, Bolognesi, Bonetti, Menghini, Frigeri - Istruttore, Boselli, Bellodi - Istruttore Responsabile Tecnico, Petrongolo, Casari, Bernardoni), mancano Campana che aveva il grado prima del Corso e Cavicchioli nuova Cinture Nera.

## A N T A R E S

# Corso di educazione motoria di base

**A**ttaverso questa attività si intende avviare il maggior numero di bambini dai 3 ai 7 anni alla pratica di una corretta educazione motoria di base che permetterà, successivamente, di affrontare qualsiasi disciplina sportiva.

Vivere il proprio corpo in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo, conoscere e controllare la propria emotività e motricità, mettersi in relazione con le persone e l'ambiente,

trasferire abilità e aprirsi a nuovi e altri saperi, sono componenti fondamentali nell'equilibrio della persona, nella sua dimensione cognitiva, relazionale, comunicativa, espressiva e operativa.

Componenti che debbono essere tradotte in obiettivi formativi irrinunciabili e che possono essere delineati solo da una cultura del movimento e della corporeità basata sulla gestione rispettosa della persona e dell'ambiente.

Secondo un consolidato principio psico-pedagogico, l'attività motoria risulta essere una base importante per la formazione della persona già nella prima fase scolastica.

E' vero che non può essere soltanto la scuola ad avere questa responsabilità nel campo dell'Educazione Motoria di base; è altrettanto vero che si rende quindi utile la collaborazione tra realtà pubbliche e private, al fine di organizzare opportunità socio-culturali e sportive. Per realizzare questi obiettivi la Polisportiva Sermide tramite il Settore "ANTARES" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e la Collaborazione dell'Istituto Comprensivo, organizza:

- Progetti gratuiti, per un numero di ore concordate, mirati ai bambini dai 3 ai 7 anni in collaborazione con i docenti che operano nelle Scuole dell'infanzia e primaria gestiti dal personale qualificato individuato tra gli Istruttori di ANTARES e realizzati durante le ore di attività scolastica.

- Corsi di MOTORIA DI BASE presso il Palazzetto dello Sport di Sermide in via Einaudi aperti a tutti i bambini con il seguente calendario:

ALLIEVI dai 3 ai 5 anni il Martedì ed il Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00  
ALLIEVI dai 6 ai 7 anni il Martedì ed il Giovedì dalle ore 18.00 alle ore 19.00

I Corsi saranno seguiti da uno Staff di tecnici qualificati con diploma di Istruttori F.G.I. /CONI composto da: Laura Cutina (Tecnico Regionale e campionessa Olimpionica), Prof. Leila Calciolari (Tecnico Regionale), Prof. Rita Aguzzi (Tecnico Regionale), Prof. Valentina Zapparoli (Tecnico di base), Roberta Bassanini (Tecnico di base), Luca Campana (Tecnico regionale), Prof. Nedo Orsatti (Tecnico Regionale) e dalle aspiranti Istruttrici Letizia Bocchi, Giulia Tralli, Giulia Roversi ed Eleonora Guidorzi. Iscrizioni ed informazioni presso "IL CALAMAIÒ" di Menghini Lorena in Piazza Garibaldi a Sermide oppure al numero telefonico 338.2349018.



# NiRoVe

**N**el 1998 il Consolato Italiano a Lipsia e la Camera di Commercio avevano segnalato alla società, che desiderava espandersi, alcune zone depresse dell'Italia che potevano ospitare un insediamento produttivo.

Felonica era stata preferita perché era già presente parte di una struttura che, con adeguamenti e ampliamenti, poteva soddisfare le necessità aziendali.

Dalla Amministrazione comunale non era mancato il sostegno per la parte burocratica. Così da agosto 1999 il sito aveva iniziato la produzione.

La zona è quella tranquilla in faccia alla stazione ferroviaria. L'ampio piazzale ospita castelli di ruote in lega per auto di tutti i tipi. Operai con muletti elettrici entrano ed escono dai capannoni prelevando o depositando ruote da trattare o appena trattate.

Il lavoro che si svolge alla NiRoVe è quello di "recupero di materiale nuovo". Sembra un paradosso, non lo è. Vi sono ditte che producono cerchi in lega per l'industria automobilistica, principalmente per quella tedesca, auto di serie e sportive-granturismo ma anche per la Ferrari F1. Una percentuale di cerchi (magari piccola ma, per grandi numeri prodotti, anch'essa diventa grande) presenta difetti di produzione.

Qui entra in campo la NiRoVe di Felonica. Qui giungono gli autotreni carichi di cerchi in lega "difettosi" ai quali deve essere tolta la vernice in modo completo e radicale. Così rimessi al "grezzo" sono rispediti alle fabbriche produttrici perché siano trattati nuovamente e consegnati alle case automobilistiche.

Negli uffici della ditta mi accoglie con cortesia e disponibilità il signor Michele Daloso, responsabile produzione al quale giro alcune domande che il lettore può fare:

## **Perché mandare le ruote alla NiRoVe per la "svernicatura" invece di**



Lo staff della NiRoVe-Italia di Felonica è composto da sinistra: **Serena Longhi** Responsabile Logistico, **Ines Shulenburg** Responsabile Sistema Gestione Aziendale, **Michele Daloso** Responsabile Produzione

### **fondere la lega e rifare i cerchi ?**

"La procedura della sverniciatura ha dei costi inferiori rispetto alla fusione dei metalli e al loro riutilizzo".

### **Con quali sostanze procedete a togliere la vernice dalle ruote in lega e con quale metodologia?**

"Si utilizza acido solforico, è un acido organico che non produce resti inquinanti. Del resto le norme europee prevedono che le vernici non contengano inquinanti. Sono stati banditi prodotti come il cromo e materiali al piombo. Le vernici di oggi sono a base di acqua e sono esclusi solventi o materiali tossici. Per la sverniciatura usiamo, quindi, acido solforico. Una prassi che da tanti anni viene usata per la pulizia dei metalli. E' stata perfezionata dai tedeschi per impedire che particelle di acido dalla vasca si espandano nell'aria.

La fase più delicata è dividere l'acido solforico dall'acqua, la quale deve ritornare pulita mentre l'acido deve essere neutralizzato con un procedimento chimico-fisico. I fanghi che ne derivano vengono smaltiti. Le norme italiane sono le più restrittive in Europa. La nostra azienda è costantemente monitorata dalle autorità sanitarie che hanno sempre rilevato come i parametri siano inferiori a quelli minimi previsti".

### **Per quanto mi ha fatto vedere, i difetti sono tali soltanto ad un occhio molto esperto. Quali i mezzi di controllo impiegati e quali tipi di cerchi in lega arrivano a Felonica?**

"Noi possiamo trattare tutte le ruote in lega: da quelle delle auto di serie a quelle delle auto da competizione ed anche di grossi mezzi di trasporto. Le aziende di produzione hanno

Si trova a Felonica in via G. Marconi. E' proprietà di una società tedesca che, oltre a questo stabilimento, ha siti produttivi in Polonia, Messico, Sudafrica e Germania, dove c'è la Casa madre e la sede direzionale.



macchine che controllano lo spessore della vernice mentre altre anomalie devono essere rilevate da occhi allenati di persone appositamente preparate. Da notare che le anomalie sono rilevabili soltanto dopo la verniciatura. Possono essere: la porosità del metallo che determina zone di vernice a buccia d'arancia, oppure mancata uniformità per granelli di polvere nella diamantatura, una pur minima ammaccatura, anche un salto nella fase di tornitura della lega che determina uno scalino. Nel caso di indecisione si

preferisce scartare ed inviare a NiRoVe”.

Non è pensabile fornire alle Ferrari di F1 o alle Audi da rally dei cerchi in lega meno che perfetti. Sarebbe una grave scorrettezza in un mondo di perfezione tecnologica come quello da competizione.

Il signor Dallois mi dice che, attualmente, la lavorazione si riferisce a ruote per auto del settore medio-alto ed in particolare dei marchi tedeschi. Calcola dell'1% circa la quota dei marchi italiani. Anche questo è un indicatore che fotografa la richiesta dell'acquirente di auto di questi anni. Rispedite al mittente, le ruote sverniciate saranno “spazzolate”, riceveranno la vernice di fondo e quella trasparente definitiva.

#### **Quanto personale è occupato ?**

“La NiRoVe occupa dodici persone di cui sette sono extracomunitari. Non per scelta ma perché il lavoro di fabbrica su queste dimensioni non consente una prospettiva di carriera. E' un freno alla richiesta in ambito locale. Quasi tutto il sistema è automatizzato e la produzione si svolge su tre turni. Questo ci consente di trattare circa diecimila ruote la settimana. Per quanto di nostra competenza sui trasporti, abbiamo instaurato un proficuo e soddisfacente rapporto con la ditta Aguzzi autotrasporti di Sermide”.



## **ANTICO PALAZZO LIPPOMANNO** *Storico* **Caffè Commercio**

**di Nadia Marchetto e Daniela Reggiani**  
**FRATTA POLESINE**



# Ciclopedonale

Inaugurata sabato 22 settembre a Felonica

**A**lla presenza di un folto pubblico, il Sindaco Maestri nel dare il benvenuto ha spiegato che la pista ciclopedonale non è solo una strada di collegamento interno al paese ma vuole essere un percorso turistico tra la chiesa della Natività S. Maria Assunta e la chiesa di Quatrele, ed un anello ciclopedonale che unirà, oltre le due chiese, l'argine maestro del Po, Ca' Bonoris, bellissimo esempio di cascina dei primi del '900, le alzaie e le bonifiche delle nostre campagne e la chiesetta della Madonna della Neve. L'opera, progettata dall'architetto Dott. Pulga Roberto ed approvata con delibera G.C n° 110 del 03/11/2006, ha un costo totale di 547.508,82 euro e sarà pagata con contributi provinciali, regionali a fondo perduto da restituire in 20 anni a tasso zero e che rientrano nelle opere di finanziamento dell'obiettivo 2 e da fondi comunali.

Sono intervenuti alla cerimonia, il vice Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia dott. Enzo Lucchini, la pastora Giusy Bagnato ed il parroco Don Fiorito. Dopo l'ascolto, sempre emozionante, dell'inno nazionale hanno illustrato anche loro l'importanza di credere nel proprio paese e nelle risorse collettive.

Alla fine rinfresco per tutti offerto dalla ditta costruttrice con l'aiuto della sempre presente Proloco.

Buon giro a tutti sulla nuova ciclopedonale.

## Un pomeriggio col pesce

Franco Sala, uno dei tanti pensionati locali, quando le giornate sono prive di intemperie e di afa estiva, si dedica alla pesca. In un pomeriggio ideale di settembre si munisce di canne e bilancino per inoltrarsi verso un canale dove, a parer suo, si potrebbero catturare buoni pesci. La meta è la Fossa Mantovana ai confini col Ferrarese. Il livello dell'acqua è di circa centosettanta centimetri e decide di usare il bilancino munito di palo in fibra. Dopo una mezzoretta di sondaggi e spostamenti, la pesca è scarsa. Poi improvvisamente un gran movimento dentro il bilancino e la difficoltà di far emergere il tutto dall'acqua. Dopo ripetuti tentativi riesce a portare sulla riva il grande bottino: un luccio di 96 centimetri e di 6,18 chili di peso. La gioia di Sala è condivisa da tanti pescatori che, ovviamente, cercheranno di anticiparlo nel luogo della pesca pregiata.

**Franco Orsatti**

## GLI ARRIVABENI

La breve storia degli Arrivabeni di Felonica inizia dai vecchi componenti del casato: Celio, Ottavio, Marcellina, Graziano, Rubes, Timoteo e Antonio. Parte dei capostipiti hanno lasciato il paese negli anni '50 per i grandi centri industriali. I restanti hanno preferito restare seguendo il corso degli eventi del proprio paese. Il legame del numeroso gruppo è sempre stato comunque molto forte e, al di là degli incontri nelle occasioni importanti, hanno deciso di dedicare una giornata all'anno per incontrarsi tutti assieme. La cosa partita nel 2003 su iniziativa di Mosè con la collaborazione di Renato ha avuto successo e hanno deciso di ritrovarsi annualmente in località diverse per conoscere nuovi ambienti e itinerari. Forte del motto locale "prima cà n'al sia trop tardi", quest'anno la giornata pro Arrivabeni ha avuto luogo presso un agriturismo delle colline piacentine.



**Franco Orsatti**

# Secondo Festival Buskers

**P**asseggiare per via Garibaldi il giorno dopo la serata dei Buskers ti fa pensare: "...non vedo l'ora che arrivi il prossimo settembre per rivivere ancora uno spettacolo così coinvolgente."

E' vero! Felonica è stata letteralmente inondata, invasa da tanta, tanta gente.

Persone incuriosite che hanno osservato, ascoltato ed applaudito ben dodici gruppi di artisti che dislocati in vari punti della via si sono esibiti ed hanno dato espressività alla loro arte.

Già nel pomeriggio l'aria è elettrizzante ed annuncia il successo della serata. C'è gente che accoglie i primi artisti che, raggiunte le proprie postazioni, inizia ad accordare gli strumenti, oppure a sistemare fogli e disegni come il famoso (ed aggiunto mio amico) fumettista Zap.

Jacopo, che emozionato, tra una prova e l'altra con Davide e Giulia, corre a distribuire i cartellini personalizzati agli artisti.

Il menestrello di Monghidoro, Federico, che non finisce mai di aggiungere al suo costume teatrale, campanelli, piatti, fischiotti e ci incanta con le sue canzoni-poesie.

Silvia che con i suoi amici prova scene e movimenti per rendere più suggestivo lo spettacolo di fuochi della sera.

Le bancarelle iniziano ad essere colme di oggetti belli ed a volte strane. Lo stand gastronomico si anima e si circonda di un buon profumo; le persone più anziane si siedono ai bar e guardano, commentano e ricordano personaggi strani di tempi andati.

Per chi organizza forse è questo il momento migliore di una manifestazione, soprattutto per un festival busker, sei emozionato quanto gli artisti, sei ricco di aspettative e vorresti che il pomeriggio non finisse mai per non avere delusioni. Ma invece, come un sogno, ecco il buio, la sera, la musica, si dia inizio alle danze: chi non balla canta, chi non canta ride, chi non ride ascolta, chi non ascolta pensa: "...verrò anche il prossimo anno".

**Edda Doffini**



## SPORT E' SALUTE

Che lo sport sia un mezzo per mantenere il proprio corpo in salute, è cosa ormai nota a tutti, ma quello che forse molti confondono è la semplice attività fisico-motoria, che è quella che veramente dà i vantaggi da tutti auspicati.

Pertanto è oltremodo importante mantenere il proprio fisico in costante movimento, senza escludere da ciò un rigenerante riposo, che rimane sempre il miglior reintegratore di energia, l'importante è arrivare a conoscere i propri limiti rispettandoli. Mantenere perciò una corretta ossigenazione fa bene sia al corpo che alla mente, che dovrà essere comunque sempre sollecitata con esercizi di memorizzazione, poiché come si sa con l'avanzare dell'età si tende sempre a ricordare solo le cose più lontane nel tempo.

Poi se vogliamo corredare questa ritrovata motricità, con esercizi idonei, potremo arrivare anche ad apprendimenti un più complessi che potrebbero sfociare anche in corsi di AUTODIFESA che oltre ad essere uno stato fisico è soprattutto uno stato mentale, che a voi fa percepire il pericolo con la dovuta lucidità, consentendovi, esattamente come comportarvi in ogni occasione, trasmettendo altresì all'ipotetico assalitore, che può essere anche un semplice scippatore, quel segnale di sicurezza che lo scoraggerebbe, in quanto

non vede più in voi una preda ma un possibile cacciatore. Andato in pensione ho percepito questa necessità che ora mi rasserena e mi rende tranquillo anche per il futuro. Mi spiace solo non aver iniziato prima, avrei vissuto sicuramente più tranquillo con qualche rinuncia in meno. Cosa faccio? Frequento la palestra due ore a settimana, vi garantisco che può bastare, ma sarete voi stessi a voler aumentare in seguito la frequenza.

**C.dep**



## CAVICCHIOLI

**Vendita installazione assistenza  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
radio • antenne  
satellitari e terrestri**



**Elettrodomestici  
da incasso**

**via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**



## Chi sono

**Tiziana Pecchini, presidente**  
**Luigia Barbi, vicepresidente**  
**Anna Golfrè Andreasi, tesoriera**  
**Roberta Lazzarini, segretaria**  
**Paola Papazzoni, consigliera**  
**Fiorella Mischiati, consigliera**  
**Deborah Bagnolati, consigliera**

## Cosa organizzano

Oltre alle manifestazioni citate nell'intervista:

La tombola settimanale nel periodo invernale.

Gite per i soci, ma anche per altri. In programma hanno Eurochocolate a Perugia in ottobre;

Festa Agreste del solstizio di Estate e Carbonarola: a lume di candela.

La partecipazione al Palio di Sermide, dopo l'anno sabbatico dell'anno scorso.

Santa Lucia, Befana, Carnevale, Tombola per i bambini,

La Chiara Stella nel periodo natalizio: 30 ragazzini portati per un mese in giro per il paese, con tanto di tenuta natalizia.

Iniziative a scopo benefico finalizzate alla raccolta di fondi per la chiesa, per il restauro della canonica,...

**Il loro sito: [www.carbonara.net](http://www.carbonara.net)**

# Pro Loco al femminile



### Com'è nata l'idea di una Pro Loco al femminile?

Tiziana: Un po' per caso. Il direttivo precedente, totalmente al maschile come tradizione voleva, stava attraversando un periodo di crisi, e così quando ha presentato le proprie dimissioni, è nata questa idea.

### Solo donne perché non avete voluto uomini?

Tiziana: L'idea è nata così, per dare un'impronta diversa. In realtà è stata la battuta di un socio, "forse ci vorrebbero delle donne..." che ci ha in qualche modo ispirate.

### E quando le donne cominciano ad organizzare..

Lo fanno sul serio... *(dicono insieme)*

### Che cosa vi muove?

Tiziana: La voglia di fare qualcosa per il paese, per dare l'opportunità ai nostri figli e ai giovani di trovare qualcosa qui, per non dover cercare solo e sempre al di fuori. E anche un po' per spirito campanilistico.

Anna: Poi sicuramente ci spingono i consensi ottenuti fin da subito. Ci fanno intuire

che siamo sulla strada giusta.

### Insomma, l'impegno è tanto. L'avevate messo in preventivo?

Anna: non proprio in questa misura. Qui c'è da lavorare dalla mattina alla sera.

Tiziana: le idee che abbiamo sono davvero tante, ma non si possono realizzare tutte.

### Come sono stati gli inizi?

Tiziana: Siamo state elette, e già c'era la Fiera di Ferragosto da organizzare: l'orchestra, gli allacciamenti, i permessi... c'è stato chi ci ha aiutato, certo, ma tutto sommato ci siamo dovute rimboccare le maniche.

Anna: ... noi non sapevamo proprio nulla! È stato un periodo duro! Poi con la forza di volontà e un po' di intuito, siamo riuscite a venirne fuori. La partenza è stata davvero una lotta. Poi, è stata la volta di Tartufesta. E anche lì non avevamo idea di come muoverci tra fornitori di vini e di tartufi, alla fine eravamo stravolte; c'era anche la paura di investire troppo anche economicamente, fortunatamente tutto è andato per il meglio.

E poi, bisogna dire che all'inizio abbiamo distribuito un questionario chiedendo a tutte le famiglie cosa desideravano: corsi, manifestazioni...

### Siete da sole quindi nell'organizzazione?

Tiziana: Noi siamo la mente, certo, e ci mettiamo in gioco in prima persona, ma fortunatamente possiamo contare su molti volontari che come noi credono nelle nostre iniziative, e nel ruolo che deve avere la Pro Loco. Per organizzare un'ora o due di spettacolo c'è

“Noi ci divertiamo veramente, a parte tutta la fatica!”.

Così ci hanno accolto Tiziana ed Anna, portavoce di questo gruppo in carica dal maggio dell'anno scorso, in un tardo pomeriggio di settembre, nella loro Sede in pieno restauro. Ci hanno parlato degli impegni, dei tempi serrati, ma anche delle molte soddisfazioni ottenute. E anche del futuro. Sempre con un bel sorriso...

dietro l'insieme dei permessi da richiedere, degli accordi telefonici, di cose da fare e poi disfare.

**A livello territoriale, come vi muovete?**

Tiziana: Cerchiamo di mantenere rapporti di collaborazione con i comuni che ci circondano, e di inserire Carbonara in un contesto che possa darle visibilità: siamo nel circuito delle Terre di Matilde e della Strada del Tartufo; quest'anno abbiamo aderito al Misen: la festa delle Sagre di Bondeno, che ci ha dato grandi soddisfazioni dal punto di vista umano oltreché gastronomico. Avremmo voluto partecipare anche ai Lunediate a Sermide, ma coincidevano con il nostro Luglio in Piazza. Ci è dispiaciuto molto perché è stata davvero una iniziativa interessante e ben riuscita.

**Un luogo comune vuole che già più di tre donne riunite in uno stesso posto non riescano a concludere granchè...**

Tiziana: Certo ciascuna di noi sette dà ciò che riesce, non tutte hanno la stessa dispo-

nibilità, e magari non tutte siamo propositive allo stesso modo. Poi, sul fatto che magari si chiaccherà...

Anna: Non tutte abbiamo lo stesso modo di gestire le cose, l'importante sono però i risultati.

**Per voi che cos'è il tempo?**

Il tempo?! (dicono entrambe ridendo)

Tiziana: è preziosissimo. Anche perché il tempo che dedichiamo a questa attività è tolto alla famiglia, o svolto con la famiglia appresso: mia figlia mi segue spesso e ormai è la nostra mascotte.

**Come hanno accolto in famiglia questa vostra decisione?**

(Ridono e si guardano).

Tiziana: all'inizio erano contenti, probabilmente non sapevano a cosa andavano incontro. Poi alla fine hanno accettato di buon grado questo nostro impegno. Certo ci sono periodi più intensi, in cui l'organizzazione di eventi ci coinvolge molto.

Anna: Io sono arrivata al punto di non avere nulla in casa da mangiare e una bottiglia

d'acqua. C'è da lavorare se vuoi organizzare bene.

**Quali difficoltà si incontrano?**

Anna: L'impegno è tanto e a volte, davanti alla mole di lavoro, ti viene da chiederti chi te l'ha fatto fare. Devi investire e, nei limiti, anche un po' azzardare per promuovere cose diverse, e senti che devi andare avanti perché sennò cade tutto. Fortunatamente abbiamo creato un rapporto con tutte le associazioni sul territorio, e si è sviluppata una collaborazione intensa e positiva. A volte se diciamo "mah, bisognerebbe fare questo..." ci sentiamo rispondere "quando si comincia?" ed è davvero bello.

Tiziana: poco alla volta ci siamo fornite di qualche attrezzatura. All'inizio non avevamo nulla e noleggiare tutto ha un costo. Ogni anno si deve investire un po'.

**Siete a metà del vostro mandato, qual è il bilancio?**

Tiziana: Probabilmente se non avessimo più la Pro Loco, ci mancherebbe. Dovremmo inventarci qualcosa. Al di là

della fatica siamo gratificate e quindi siamo contente.

**A livello organizzativo qual è la caratteristica che una donna possiede?**

Anna: è molto più tenace, persegue l'obiettivo. E ha una cura per il particolare che la gente poi gradisce.

**Qual è la manifestazione che vorreste organizzare?**

Ce ne sarebbero tante! (dicono insieme)

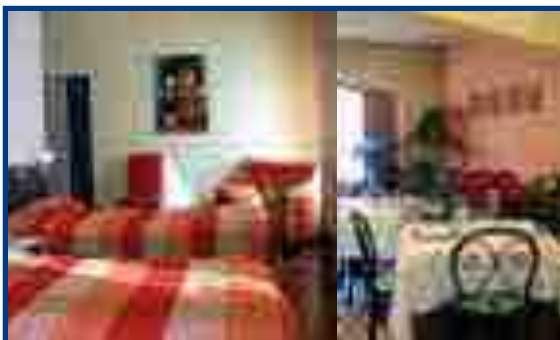
Anna: una bella festa in piazza coi giocolieri, con tanti gonfiabili, maghi, un bel mercato.

Tiziana: ...Ci arriveremo!

**Influisce sul vostro modo di operare l'essere madri?**

Tiziana: è stimolante senz'altro. Pone nell'ottica di una madre che ha l'esigenza di trovare per i propri figli motivi di festa all'interno del paese. Se tu crei per loro situazioni interessanti all'interno del paese, li abitui fin da piccoli alla partecipazione e, perché no, all'azione.

Anna: essere madri aiuta a capire meglio le esigenze delle varie fasce d'età.



## TRATTORIA CAVALLUCCI con alloggio

Cucina tipica del basso mantovano  
Specialità al tartufo

Ristorante segnalato  
dall'Accademia  
della Cucina Italiana

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it



# Maler a Viva Radio 2

**P**er scrivere una bella canzone serve un po' di ispirazione. La musica e le parole giuste, se le si sa cogliere, si possono trovare dietro il velo della nebbia in una mattina di gennaio, oltre il tremolio dell'asfalto in un'afosa giornata d'estate, tra i pioppi in riva al Po. Per il cantautore di origini carbonaresi Mattia Andreoli, in arte Maler, è così. I suoi brani, raccolti nell'album "Dell'ora o del mai", raccontano spesso mondi esotici e lontani ma partendo dalla pianura e gli sono valsi numerosi riconoscimenti, tra cui il prestigioso premio "Siae/Club Tenco 2006", destinato al miglior autore emergente dello scorso anno.

Cresciuto a Nogara, il 35enne Maler ha un forte legame con Carbonara, dove vivevano i suoi bisnonni Ugo Socci e Tina Roncada, che spesso visitava. Il rapporto con il Basso mantovano ha portato fortuna all'artista veronese sin dagli inizi della sua carriera: nel 2004 è stato tra i vincitori del Premio "Città di Recanati", le cui finali sono state trasmesse in diretta su Radio1, con Bianca, ambientata nella golena carbonarese e con il ritornello in dialetto mantovano. "Sono veneto di nascita, ma ho sempre sentito che le mie radici erano in provincia di Mantova", dice Maler. "Devo qualcosa a Carbonara ma non solo per Bianca: il paesaggio



nei miei pezzi nasce anche da qui".

Dopo l'exploit di Recanati, il cantautore, il cui stile è stato paragonato da molti critici a quello di Vinicio Capossela e Paolo Conte, nel maggio 2005 ha inciso il primo album, "Dell'ora o del mai". "Lì sono iniziati i momenti duri", racconta l'artista nogarese. "Per mesi ho bussato alle porte delle case discografiche. Ho ricevuto molti complimenti, ma nessuno voleva rischiare e investire su un giovane cantautore italiano. A febbraio 2006 stavo pensando di mollare".

Come in un film, nel momento più buio invece è arrivata la svolta. "Un giorno mia moglie ha saputo che Fiorello sarebbe stato a Bologna. Mi ha detto: 'Prenditi le ferie, portagli il tuo cd e lui trasmetterà Demone del tardi'. È accaduto davvero: gli ho dato l'album davanti alla sede Rai di Bologna. Lui è stato gentile, mi ha garantito che lo avrebbe ascoltato ma mi ha spiegato che ne aveva altri 600 da sentire. Invece poche ore dopo mi ha telefonato dicendo che avrebbe mandato in onda su Radio2 la mia canzone". Da allora, Demone del tardi è stata trasmessa per quattro mesi, Maler è stato invitato a cantarla per due volte in diretta, è stata inclusa nella compilation "Viva Radio2 2006" ed è persino una delle suonerie scaricabili da chi ha un telefonino 3.

Con la visibilità è arrivata anche la tanto attesa proposta da parte di una casa discografica e nel dicembre scorso il CD "Dell'ora o del mai" (vedi copertina), che contiene tutti i brani scritti finora da Maler, è stato finalmente pubblicato. "Il 2006 è stato un anno formidabile", dice il cantautore. "Quest'anno sono stato invitato a cantare al Mantova Musica Festival e la trasmissione Notturmo Italiano di Radio Rai International mi ha dedicato un'intera puntata di un'ora. Ora sto lavorando al mio secondo disco, che è più meditato rispetto al primo: sto cercando di seguire un filo conduttore che legghi tutte le canzoni. Sarebbe bellissimo poterlo presentare con un concerto anche a Carbonara".

della pianura, soprattutto in certe stagioni, ti spinge a lavorare di immaginazione, a sognare quello che c'è oltre la nebbia: l'esotismo presente

Il testo di Bianca

**BIANCA**  
(M. Andreoli)

*Sto sopra al maggiociondolo  
Chiedendo ad ogni nottola  
Com'è che qui non neveva  
Com'è che gli occhi tuoi*

*Dan groppi da far brivido  
Che, sai, si perde il bandolo  
Ed io che son funambolo  
Stavolta resto giù*

*E nella notte lampi  
Come orchestra silenziosa  
Tutto si fa piccolo  
Anche il falco e la falena*

*Depongo la mia spada  
Non c'è bisogno Dio  
Che adesso tu mi creda  
Tanto son figlio mio*

*E pesto sulle foglie  
Mangio nebbia come pane  
Saluto l'ombra lunga  
Delle betulle brune*

*E dai, portami fiume  
Che vengo via con te  
E dai, portami fiume  
Ho messo anche il gilet*

*E la mort\*  
L'am' par 'na porta ch'la s'vers  
E ti at s'è d'ad là  
Con dü occ  
Minga da principesa  
Ma dona, mia dona*

*E lo spaventapasseri  
Che danza sopra l'argine  
Mi dice la c'è musica  
Di là non c'è bugia*

*E sale l'onda chiara  
Che gonfia le golene  
E sale l'onda scura  
Regina delle piene*

*E dai, portami fiume  
Che vengo via con te  
E dai, portami fiume  
Ho messo anche il gilet*

*E la mort  
L'am' par 'na porta ch'la s'vers  
E ti at s'è d'ad là  
Con dü occ  
Minga da principesa  
Ma dona, mia dona*

\*: Dialetto di Carbonara Po (Mn); trad.: E la morte mi pare una porta che si apre e tu sei di là e hai due occhi mica di principessa ma di donna, la mia donna.

# Giochi con le frontiere 2007

**A**nche quest'anno, come per magia, ha preso vita a Moglia la seconda edizione dei Giochi con le Frontiere, al termine della quale la squadra vincitrice ha proclamato "sindac



La fascia di sindaco è passata da Pane e Bano

*'dla Moia'* il proprio rappresentante. Travolgenti ed irresistibili, si sono riuniti dopo vent'anni i magici ragazzi della squadra rossa classe 65: Paolo Bettoni, Luca Malanca (Pelo), Stefano Vallicelli (Sio), Stefano Pederzoli, affiancati magistralmente dai grandissimi Marco Malanca (Gepe), Vittorio Cappellari (Grande Toto), Nicola Faccini (Pista Tera), Ivan Boselli (Pompieri), Salvatore Carrà (Salvo), Marco Ruina (il Grande Vecchio) e Sara Marchetti, la sola first lady del gruppo.

Guidati ed ispirati dal loro leader carismatico Walter Mauro Bocchi, in arte Bano, hanno dato filo da torcere a tutti gli avversari, ma hanno piazzato la devastante zampata finale nel gioco del mastro birraio, azzeccando la mossa del jolly che ha fruttato il raddoppio dei punti che li ha resi irraggiungibili e vin-

centi. E come trofeo che spetta ai trionfatori, dunque, Walter Mauro Bocchi è stato proclamato sindaco e la via dove si trova la sua abitazione sarà ribattezzata "piazzetta Bano".

Le tribune del "Lido Fanti", traboccanti di incontenibili mogliesi plaudenti, hanno continuamente incitato tutti i guerrieri della notte dei Giochi: i Lupi Grigi del Mulino, gli Azzurri del Caseificio, i Veterani, la squadra Rosa, i Gialli, i Blu ed i Verdi. Ed al termine hanno tributato un lungo, sincero ed affettuoso applauso di ringraziamento ad Andrea Bianchini, Gianluca Basaglia, Michele Pinzetta ed alla impareggiabile Dori Vallicelli, insieme a tutti i ragazzi che in qualità di arbitri delle gare hanno permesso il felice svolgimento della inimitabile manifestazione mogliese.

Marco e Paolo



Simone Salvadori, punta di diamante della Seleçao mogliese.

## AMATORI MOGLIA OBIETTIVO SCUDETTO

Parte senza dubbio tra le favorite il MOJA 1971, che disputa anche quest'anno il campionato di calcio Amatori a 7 giocatori, la cui formula di svolgimento è analoga a quella della passata stagione: girone preliminare di qualificazione, poi successivo torneo per determinare le quattro semifinaliste che si contenderanno lo scudetto. Le avversarie della Seleçao mogliese sono il Brancon di Nogara (VR), Barbasso, Barbassolo, Formigosa, Frassinio, Quistello e Roverbella.

Il tecnico verdeoro sarà Marco Mantovani che potrà contare su una rosa di ben 28 atleti, tutti motivati a ripetere il bel campionato della scorsa stagione e con i suoi più giovani leoni smaniosi di mettersi in luce. Bagnolati, Capuci, Carrà, Chiari e Ganzaroli sono i nomi nuovi e dispiace il forfait all'ultimo momento di Max Roveri, grande talento mogliese. La forza della compagine sta nell'affiatamento del suo collettivo e nelle spiccate doti tecniche e temperamentali di alcuni dei suoi giocatori più rappresentativi.

L'obiettivo è uno solo: lo scudetto.

Maverick



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

*Il parmigiano a portata di mano*



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

# Il piacere di sentirsi comunità

**A**bbiamo già parlato su “Sermidiana” del Comitato Fiera di S.Croce, per sottolineare la straordinaria capacità di questa piccola comunità di appena 600 abitanti di allestire ogni anno ben due fiere in grado di richiamare in riva al Lagurano quantità di pubblico impressionanti. Alla base di tutto c'è il lavoro, preciso, inappuntabile, rigoroso, sostenuto da un gruppo coeso in sintonia con le finalità predeterminate. In pochi anni lo staff di Villa Cristina è cresciuto, si è rinnovato, ha riposto nei giovani volontari una fiducia puntualmente ripagata da impegno e partecipazione.

La struttura ha raffinato una funzionalità esemplare, rifinendosi nei nuovi spazi espositivi e quello riservato alla tombola.

La buona cucina e la musica di richiamo coronano puntualmente una progettualità articolata e indubitabilmente invitante lungo l'intero arco dell'anno.

Dai principali appuntamenti delle feste comandate, alle sagre al torneo calcistico, il Comitato è per S.Croce un corroborante civico contro l'inarrestabile spopolamento, rischio di un declino letale. Confortante è ammirarlo attivo e vivace; la sua creatività anima la tradizione e ravviva abitudini care. Insomma, ci tiene legati al nostro passato e, al tempo stesso, fiduciosi di guardare avanti. Lavorare per la propria comunità non è mai stato facile, specie di questi tempi; non saremo mai abbastanza grati a chi lo fa con grande generosità. L'intensa stagione degli appuntamenti di piazza che l'intero comune sta vivendo è il segno del ritrovato desiderio di sentirsi parte di un tutto, di recuperare un'identità che pareva perduta.



## Pioppa della Madonna

**L**a chiamavano “Pioppa della Madonna”, da non confondere con la “Madonna della Pioppa” di Ospitale di Bondeno nel Ferrarese. Siamo a S.Croce in località Arginino, appena fuori l'abitato dove via Milazzo confluisce in via Zappellone. Ora il pioppo non c'è più, è rimasta l'edicola sacra assicurata ad un sostegno; per motivi di sicurezza la pianta è stata tagliata, ormai rinsecchita sotto il peso degli anni e della temperie. Da quasi due secoli la “Pioppa della Madonna” è luogo di culto, punto di riferimento religioso, faro spirituale per gli abitanti del circondario e dell'intera comunità della frazione. È difficile stabilire la data della sua origine; dall'icona che pare raffiguri l'Immacolata Concezione si potrebbe risalire al 1854, anno di istituzione del dogma. Aldilà della storia, sorprendono gli aspetti



devozionali legati a questa chiesetta a cielo aperto, dove a maggio vi si recita il rosario e il coro parrocchiale si esibisce alla tradizionale “chiusa” del 31. La vulgata popolare accenna pure ad eventi miracolosi. Nel corso del tempo, questo tempietto di semplicità e raccoglimento, costantemente abbellito da fiori, è stato al centro di una venerazione sconfinata; non di rado capita di cogliervi fedeli in preghiera, a dispetto del traffico che erompe nel silenzio della campagna.

## DUELLO ALL'ULTIMA FETTA

Alla Fiera di Fine Estate di S.Croce il sipario si è alzato sul “Concorso del salame casalingo”. Dopo la prima sperimentazione dell'anno scorso, l'idea ha acquisito ora il crisma dell'ufficialità nell'ambito della sagra. Sei gli insaccati in gara, presentati da Lucio Fedrazzoni, Ero Mantovani, Natalino Marchetti, Rolando Nadalini, Franco Tonini e Fulvio Tosi. Banditi gli additivi e i conservanti, degustazione e giudizio sono stati affidati alla prestigiosa giuria presieduta dal sindaco di Sermide Marco Reggiani e composta dall'imprenditore Gianni Margonari, Giovanni Capucci presidente della Coopedile, Vincenzo Cabrini, don Giancarlo Fiorito ed Emanuele Bertarello del salumificio “Giovannini”. Il verdetto finale è giunto al termine di una consultazione approfondita, perchè al cospetto della prelibatezza di prodotti rigorosamente rispettosi dei dettami cari alla tradizione, si sono volute percepire qualità valutate dagli organi di senso, come l'odore, il sapore e il colore, sulla base delle impressioni esercitate sul palato (pastosità, morbidezza, consistenza e sapore). Alla fine i dubbi sono stati fugati e il premio è andato a Fulvio Tosi. La gara ha contagiato i numerosi commensali presenti, costituitisi spontaneamente in “giurie ombra”, chi per confermare o meno il verdetto, chi per assaporare le gustose fette. La manifestazione ha trovato felice epilogo conviviale con chitarra e canti. Perchè dalle nostre parti si fa così; davanti ad un piatto di pane e salame solitamente scatta la baracca.





**Cooperativa Edile Sermidese** Soc. Coop. a r.l.

realizza in Sermide (MN)  
nuova Palazzina di 14 Alloggi nell'area  
lottizzazione Deledda,  
l'esclusivo complesso residenziale:

**"Le Gemme"**

**il Rubino**



Si realizzano appartamenti di  
varie metrature, con flessibilità di  
prezzo e possibilità di personalizza-  
zione.  
Riscaldamento autonomo e  
predisposizione di climatizza-  
zione.

Consegna primavera 2008.

Per informazioni:

Uffici: 0386/967211

Fax: 0386/967200

Ufficio Vendite

Cell: 335/5836246

E mail: [coop@sermidese.it](mailto:coop@sermidese.it)



# Ballavamo alla Colomba Bianca



**Sabato 6 ottobre 2007 dalle ore 9,00  
alla Multisala Capitol di Sermide si svolgerà  
il convegno organizzato dalla  
Fondazione SOLARIS onlus dal titolo  
“Le radici della memoria”**

Interverranno Luigi G. Grezzana, Ivana Chicconi e Davide Bregola.

Al termine del convegno sarà presentato il volume “Ballavamo alla Colomba Bianca”, romanzo corale degli ospiti della Residenza Sanitaria Assistenziale di Sermide.

L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Lombardia, dall'Amministrazione Provinciale di Mantova e dal Comune di Sermide, si inserisce nel “Progetto Persona: dal gruppo all'individuo”, iniziato da alcuni anni presso la Fondazione SOLARIS con il contributo della Coop Consumatori Nordest, con lo scopo di recuperare e valorizzare il patrimonio individuale di esperienze e di relazioni degli ospiti.

Un ringraziamento particolare all'Imperial Prodotti Chimici e Abrasivi e alla Cooperativa Edile Sermidese il cui sostegno ha consentito la realizzazione dell'iniziativa.



## Corso base per volontari socio-sanitari

**Sede del Corso:**  
Sala convegni Fondazione Solaris  
**Programma:**

**Mercoledì 03/10 ore 20,30-22,30**

Il volontariato nelle strutture pubbliche e private a contatto con medici ospedalieri, personale paramedico e di servizio sociale – *dott. Adriano Moi*

**Sabato 08/10 ore 09,00-12,00**

Convegno sulle capacità creative degli anziani. Presentazione di un romanzo corale e proiezione di un video – *Davide Bregola – Luigi G. Grezzana*

**Lunedì 08/10 ore 20,30-22,30**

Depressione: malattia sociale – *dott. Mahoui Chahriar*  
Tossicodipendenze: nozioni fondamentali sulla patologia e azioni del volontariato- *Andrea Guandalini*

**Giovedì 11/10 ore 20,30-22,30**

Il volontario nell'assistenza a domicilio, accanto al malato, ai familiari e ai medici di base – *dott. Franco Guernieri*  
Dimissioni protette e cure palliative  
*doss.ssa Alessia Modè*

**Lunedì 15/10 – ore 20,30-22,30**

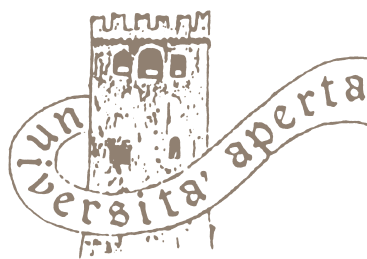
L'eucarestia illumina il mistero del dolore e della morte  
*Don Renato Zenezini*

**Venerdì 19/10 – ore 20,30-22,30**

OMS e legislazione italiana vigente.  
Prevenzione – *dott. Maurizio Gobetto*

**Lunedì 22/10 – ore 20,30-22,30**

Anziani: nozioni comportamentali per aiutarli nella famiglia e nella struttura pubblica – *dott. Makoui Chahriar*  
Esperienze volontari Casa di Riposo  
*Volontari e animatrice*



# Nuovo anno accademico



**Giovedì 25/10 – ore 20,30 -22,30**

Lavorare insieme per servire meglio: dinamiche di gruppo Il dialogo e l'ascolto in vista della relazione di aiuto  
*dott.ssa Ivana Chicconi*

**Sabato 27/10 – ore 15,00 – 20,00**

Seconda giornata residenziale Santuario della Comuna  
Ama il prossimo tuo – *Fra Silvio*  
Elementi per una migliore conoscenza di sé – *dott.ssa Paola Aleotti*  
Partecipazione ragazzi/animatori – *Don Flavio Savasi*  
Colloqui finali – *dott. Adriano Savioli*

Spentisi da poco gli echi delle manifestazioni estive “Andar per ville e corti” che tanto successo hanno ottenuto, e che hanno dato modo di apprezzare non solo testi letterari di vario genere ma anche musiche operistiche e locations insolite, l’Università aperta Sermide si ritrova ai blocchi di partenza, pronta per un nuovo Anno accademico che si svelerà ricco di appuntamenti interessanti. La data d’inizio è fissata per Giovedì 18 ottobre, presso la Multisala Capitol, ospite gradito di quest’incontro d’apertura sarà Giancarlo Malacarne, storico e giornalista autore di numerose ed importanti pubblicazioni, che converserà sul “Fascino e mistero dei simboli nella tradizione e nel quotidiano”.

La stessa settimana, nel pomeriggio di sabato 20 ottobre, l’Università Aperta riaprirà i battenti anche a Quistello dove ormai da molti anni si è fatta conoscere. Presso il Teatro recentemente ristrutturato, andrà in scena “Memorial Callas” dedicato a questa soprano indiscussa imperatrice della musica operistica, ed immagine di un’epoca, a trent’anni dalla morte. Guida-tor nell’ascolto dal prof. Gior-



Maria Callas

gio Piccinini, il pubblico potrà godere non solo di ottima musica ma apprezzare abiti d’epoca che riporteranno agli anni in cui la diva faceva “notizia”.

Giovedì 25 ottobre a Sermide, lo stesso prof Piccinini, converserà su “Madama Butterfly” opera lirica di Giacomo Puccini a cui si potrà assistere Domenica 28 ottobre presso il Teatro Sociale di Mantova.

Le iscrizioni sono già aperte. Lunedì 29 ottobre, una gradita riconferma, il prof. Claudio Rambaldi terrà una conversazione preparatoria alla mostra che si potrà visitare il 12

novembre. Presso il palazzo dei Diamanti di Ferrara, culla ideale per i grandi eventi dedicati alla pittura, dal 23 settembre è aperta una mostra dedicata a “Cosmè Tura e Francesco del Cossa a Ferrara”.

Durante il regno di Borso D’Este, si sviluppò un ricercato ed eccentrico linguaggio pittorico che rese celebre l’arte ferrarese del ‘400 e che vide come suo massimo esponente Cosmè Tura. Il nuovo anno accademico, dunque, sarà caratterizzato da un vivace fermento di progetti, di iniziative e conferme.



## ARCHITETTURA ARREDAMENTO DESIGN

VAU AMBIENTI ED IMMAGINE DI ORLANDO PRETI  
Via Martiri di Belfiore 2 - 46028 SERMIDE (Mantova) - Telefono 0386.960241



# 19° Motoseptemberfest

9000 Euro in beneficenza



cause umanitarie un fine fondante la sua attività. Oltre ai numeri da primato risalta il gesto e l'impegno

civico di un gruppo di volontari che continua a stupire per l'esemplare organizzazione ed il grande cuore.



**S**uccesso oltre ogni più rosea previsione per la 19° edizione del "Motoseptemberfest for Children". Le tre piazze principali del centro storico sono state stipate dalle oltre 1200 moto giunte da tutta Italia, 750 i partecipanti al Panzoinsieme presso l'area adibita alle feste popolari in zona campo sportivo a Carbonara. Inappuntabile l'organizzazione del Gruppo Motociclisti Sermide, attivo con trenta volontari in grado di regalare alla cittadina un'altra giornata memorabile. La manifestazione ha preso il via sabato sera all'Osteria 59 di Carbonara, con "1000 litri for Children", cena rustica a base di prodotti locali, musica live, spettacoli di piazza e bancarelle. La mattina successiva ritrovo a Sermide, in un centro storico trasformato in fiera della moto, fra stand ed esposizione di mezzi d'ogni tipo. Alcuni partecipanti hanno soggiornato attendati nel campeggio allestito nei pressi del campo sportivo di Carbonara. Alle 11,30 la Squadra Carabinieri Motociclisti dell'Aliquota Radiomobile di Mantova, in collaborazione con il nucleo di Sermide, ha aperto il motogiro di fronte ad un pubblico particolarmente numeroso, ai limiti della capienza degli spazi urbani. Il corteo ha raggiunto Felonica per il tradizionale aperitivo, per arrivare a Carbonara dove si è svolto l'appuntamento conviviale. Il "Motoseptemberfest" ha trovato la collaborazione di Comune di Sermide, Comune e Pro Loco di Carbonara e Felonica.

I 9000 Euro di ricavati sono stati devoluti in beneficenza, suddivisi fra l'Associazione Casa del Sole ONLUS di Curtatone e il Centro di ascolto Gruppo di Aiuto di Sermide, Moglia, Felonica e Quatrele. Cifre importanti, notevoli, che vanno a sostenere l'operato di associazioni ed enti impegnati nel sociale nei confronti dei più bisognosi. Si corona così la manifestazione curata dal Gruppo Motociclisti Sermide, che fa delle

## Grazie Motoseptemberfest

*A nome del Gruppo del Centro di Ascolto e di Aiuto della Caritas zonale di Sermide, ci teniamo a ringraziare di cuore il "Gruppo Motociclisti Sermide" che in occasione del 19° motoraduno "Motoseptemberfest" tenutosi a Sermide il 09-09-2007 ci ha devoluto 4.500,00 euro per sostenere il nostro progetto che consiste nell'aiutare i più bisognosi nella zona che va da Quatrele di Felonica fino a Moglia di Sermide. Il servizio è cominciato nel 2005, consistente inizialmente nella distribuzione di una sportina di generi di prima necessità, e ultimamente supportato da un Centro di Ascolto che coordina bisogni, tempi, modalità di aiuto da portare, confrontandosi con altre associazioni di volontariato e istituzioni territoriali.*

*I nuclei famigliari, fino ad ora aiutati con la distribuzione di 1200 sportine, sono stati 81, per un totale di 194 persone, di cui 60 bambini. La solidarietà manifestataci in questa occasione ci conforta, innanzitutto perché è un'ulteriore conferma, che per quanto possa essere complesso e difficile intraprendere un cammino a scopo umanitario, non ci si ritrova mai soli. Inoltre, quale segno migliore di condivisione nel vedere coniugati spontaneamente un "tempo libero" impegnato per passioni, interessi e piaceri personali, con un "tempo libero" speso a servizio dell'altro?... specie se in difficoltà!*

*E per tutto questo, ci auguriamo che in futuro il nostro servizio possa continuare ad avere un buon "motore" per andare avanti, e la capacità di raggiungere la sensibilità di molti altri... un po' come una moto, che quando passa, si fa sentire... anche da lontano.*

*Questa nostra lettera vuole in particolar modo sottolineare che la solidarietà e le opere buone ci sono e non è vero, come sembra, che vi sia spazio e tempo solo per azioni o eventi negativi è solo che questi ultimi fanno più notizia. Quale migliore notizia sapere che questo "rombante" gruppo con il "Motoseptemberfest" è 19 anni che distribuisce aiuti ad associazioni e progetti sociali....., di nuove grazie per quello che fate.*

Rosa Bassi – Lucio Chiari

# 5° Festival del Po

Le immagini dei momenti salienti



Apertura del Festival: Enrico Bresciani, Francesco Conversano e Nene Grignaffini



Presentazione del libro e del video "La vita nei campi"



Presentazione a Felonica del DVD sulla 2ª guerra mondiale

An advertisement for Zerbinati agricultural products. It features a large green leaf on the left and a sliced watermelon in the center. On the right, a woman is shown holding a large slice of cantaloupe. The text includes the brand name 'Zerbinati' in a stylized font, the website 'www.zerbinatiagricoltura.it', and contact information for the company in Serdiana, Italy.

**Zerbinati**  
www.zerbinatiagricoltura.it  
Via Artista, 33 - SERDIANA (Mondovì)  
Tel. 0384 99773 - Fax 0384 91593  
info@zerbinatiagricoltura.it

# 24 ottobre – 90 anni da Caporetto



La battaglia di Caporetto venne combattuta durante la prima guerra mondiale fra il 23 e il 24 ottobre 1917 e vide la rotta dell'esercito italiano contro quello austro-ungarico e tedesco. La sconfitta fu tanto pesante che il termine Caporetto è entrato nella lingua italiana come sinonimo di disfatta.



Nel corso della I<sup>a</sup> guerra mondiale i caduti sermidesi furono 158. Due lapidi poste all'interno del cimitero li ricordano. La scritta è scrostata, quasi illeggibile e sarebbe utile il suo ripristino.

**O**re 2.00: un fitto e preciso bombardamento anche con proiettili a gas, dà il via ad un attacco che nelle intenzioni del comando austro-tedesco deve dare il colpo di grazia all'Italia ed aprire le porte verso la pianura padana fino a Milano. Usando una nuova tecnica consistente in piccole squadre

ben armate di pochi uomini, che si infiltrano tra le linee italiane precipitate nel caos per mancanza di ordini dall'alto, gli Austro-Tedeschi avanzano velocemente lasciando alle truppe di rincalzo il compito di eliminare le molte sacche di resistenza che pur senza ordini in parte resistono, in parte si arrendono o si danno alla fuga verso il fondovalle. In poche ore una fiumana di uomini si ritira verso la pianura lasciando 11.000 morti, 29.000 feriti, 300.000 prigionieri e altrettanti profughi civili e militari sbandati, che, buttate le armi e strappati i distintivi dei reparti di appartenenza, si accodano al grande fiume umano in fuga.

Armi, cannoni, interi depositi di viveri e vestiario vengono abbandonati al nemico affamato e ormai allo stremo delle forze dopo l'Undicesima battaglia dell'Isonzo, combattuta tra l'agosto e il settembre 1917 e terminata con la conquista da parte italiana dell'altopiano della Bainsizza. "La mancata resistenza di reparti della II<sup>a</sup> Armata, vilmente ritirati senza combattere o

ignominiosamente arresi al nemico..." Queste le parole con cui il 28 ottobre 1917, Cadorna in maniera ingenerosa e cercando colpevoli al di fuori dell'Alto Comando, lancia come un macigno verso le sue truppe.

Caporetto è l'evento chiave della nostra guerra, coinvolge tutti gli strati sociali del nostro paese, rinvigorisce contrasti e polemiche tra neutralisti ed interventisti, tra politici e militari, e porta al siluramento di Cadorna e alla formazione di un nuovo governo. Ma ora il nemico è in casa, si pensa ad una nuova strategia non più offensiva ma difensiva, di contenimento in attesa di riorganizzare i reparti sbandati. I soldati sono stanchi e demoralizzati, ma non sono episodi di ribellione, nessuno spara agli ufficiali, tutti, a parte i disertori che si danno alla macchia, si lasciano riorganizzare e mandare al nuovo fronte sul Monte Grappa e sul Piave. Da lì inizierà la riscossa che un anno dopo porterà alla vittoria ed alla fine di quella tremenda guerra.

# prevenire la carie nei bambini

Non è mai troppo presto per iniziare a prendersi cura dei denti. Mantenere i denti dei bambini in buone condizioni è fondamentale per lo sviluppo di una dentatura definitiva sana.

**S**ui denti si forma costantemente la placca, che è la causa principale di carie. La placca è una pellicola bianco giallastra composta da batteri, i quali, combinandosi con zuccheri e amidi contenuti negli alimenti producono degli acidi in grado di danneggiare lo smalto dei denti, provocando la carie.

Una corretta igiene orale che rimuova placca e residui di cibo dai denti del bambino associata ad una dieta attenta a limitare il consumo frequente di cibi con molti zuccheri (caramelle, dolci, biscotti, bevande zuccherate), rappresenta il modo più efficace di prevenire la carie.

**CARIE DA BIBERON:** sono provocate da latte e liquidi zuccherati che assunti col biberon, rimangono a contatto con i denti del bambino per periodi prolungati (ad es. durante la notte). Si possono prevenire mettendo solo acqua nel biberon prima di dormire, evitando liquidi zuccherati per far addormentare il bambino.

**IGIENE ORALE QUOTIDIANA:** cominciare a pulire i denti dei bambini fin dall'eruzione del primo dente: dapprima con un tampone inumidito, poi con spazzolino e dentifricio con l'eruzione degli altri denti. Scegliere uno spazzolino con setole morbide, sostituirlo ogni 2/3 mesi o prima se consumato; preferire un dentifricio per bambini se il gusto può rendere piacevole l'igiene orale, ma facendo attenzione che non venga ingerito. I bambini dovrebbero essere in grado di lavarsi i denti da soli verso i sei anni.

**SIGILLATURA:** è una procedura eseguita nello studio dentistico che consiste nell'applicare della resina sui solchi della superficie masticatoria nei denti posteriori (premolari e molari), dove il rischio di carie è maggiore. Per la sigillatura di un dente, bastano pochi minuti e non serve anestesia: dopo la pulizia e la preparazione del dente, sui solchi viene applicato il sigillante, fatto poi indurire con una luce apposta. I sigillanti resistono alla normale masticazione, tuttavia dopo alcuni anni può rendersi necessaria la loro riapplicazione. Anche se la sigillatura aiuta a prevenire la carie, l'uso costante di spazzolino e filo interdentale resta comunque indispensabile.

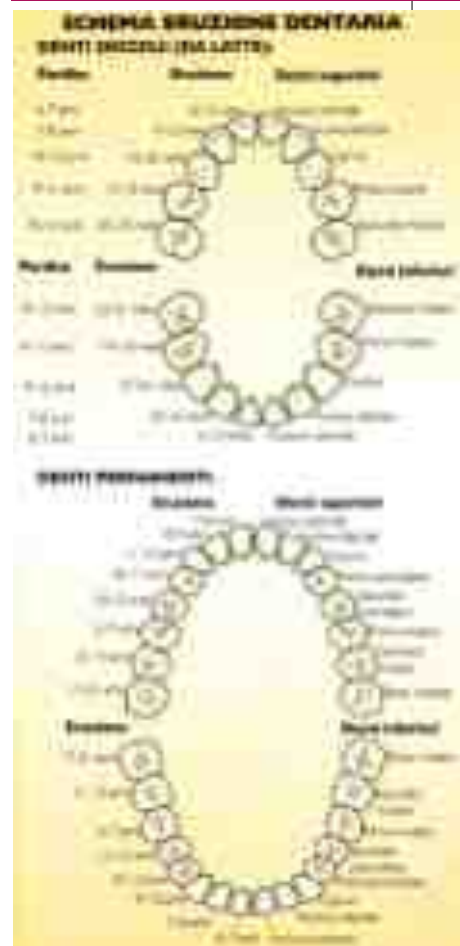
**VISITE DENTISTICHE:** controlli regolari, iniziando dai primi anni di vita, e trattamenti preventivi assicurano un sorriso sano ai vostri bambini. Controlli frequenti aiutano ad individuare i problemi nella fase iniziale, quando i danni sono ancora minimi.

## IL FLUORO COMBATTE LA CARIE

Il fluoro è un minerale in grado di rafforzare i denti e proteggerli dalla carie. Esso si trova in molti dentifrici e sottoforma di compresse. Un'integrazione di fluoro per via orale può essere utile quando l'acqua potabile assunta quotidianamente non abbia già un quantitativo di fluoro ottimale (da 0,5 a 1,0 mg./l)

## ABITUDINI VIZIATE

Succhiare il pollice o il succhiotto è normale nei bambini, ma se l'abitudine continua oltre i 4/5 anni, questo può influire negativamente sulla posizione dei denti e sulla forma del palato. Nei casi in cui il bambino, non riesce a rinunciare al succhiotto, preferirne uno di tipo ortopedico.



**P**OLIAMBULATORIO  
**SERMEDICAL**

Allergologia (test allergologici)  
Cardiologia - Dermatologia - Dietologia  
Fisioterapia - Riabilitazione motoria  
Flebologia - Medicina di base  
Odontoiatria - Protesi dentaria  
Ostetricia - Ginecologia - Urologia - Pediatria  
Pedodonzia - Ortodonzia - Psicologia



Una scuola che vive il suo territorio e nel suo territorio concorre alla sua crescita, ponendosi come LUOGO di ricezione e di propulsione di Cultura.

E' la prospettiva nella quale intende lavorare l'Istituto Comprensivo di Sermide. In quest'ottica, la collaborazione con Enti ed Associazioni esterne va vista in una dimensione strutturata, con piena consapevolezza delle possibilità e degli strumenti locali.

Nei giorni del Festival del cinema, del documentario, della fotografia del Po ci sono state per la scuola due importanti occasioni da cogliere:

-l'opportunità offerta dal Parco della Comunicazione Visiva di portare i ragazzi al cinema, per utilizzare la grande valenza educativa di questo potente mezzo di comunicazione e rielaborazione di eventi e pensiero.

-la presenza di un Mensile, che da anni è portavoce riconosciuto del paese, come modalità per dare spazio, in forma di scrittura, alle osservazioni, alle riflessioni, ai commenti di bambini e ragazzi che si sono confrontati con i linguaggi fotografico e filmico. Due occasioni da non perdere, per iniziare un percorso che porti i giovani ad una cittadinanza attiva. I testi riportati in queste pagine sono una prova certa di coinvolgimento e partecipazione.

**Lidia Tralli**

## Lungo il fiume (Ermanno Olmi)

### RIFLESSIONI E CONSIDERAZIONI

(2<sup>a</sup> C)

*In questo documentario si parla del corso del nostro fiume: il Po; alla sorgente è molto pulito ma quando arriva nella valle Padana molte industrie riversano i loro residui di lavorazione nelle sue acque, inquinandolo. (S.B)*

*Mia nonna mi ha raccontato che quando era piccola trascorrevano interi pomeriggi in spiaggia con tutti i suoi dodici fratelli; lei e le sue sorelle giocavano e costruivano bambole di pezza, mentre i maschi andavano a nuotare e a pescare... (D.B)*

*Il regista mostra il paesaggio del Po durante le quattro stagioni, ma in ognuna di esse compare un lato oscuro: la sporcizia del fiume, il taglio degli alberi, il veleno sparso sui campi e nei boschi. Secondo me, l'autore ha voluto lanciare un messaggio molto forte: l'inquinamento danneggia la natura e la salute dell' uomo. (L.B)*

*...E arriverà il giorno in cui la natura scoppierà in cui l'uomo rimpiangerà di non aver ascoltato.*

*E allora, come porremo rimedio ai nostri errori, quando essi ci si ritorceranno contro?*

*Non avremo una gomma per cancellare, non potremo strappare i fogli e riscrivere la storia. (S.B)*

*Il documentario è principalmente basato su immagini in contrasto tra loro: alcune rappresentano la magnificenza della natura e altre mostrano l'inquinamento che l'uomo, con i suoi macchinari, produce. (M.C)*



Ermanno Olmi

*L' autore ha utilizzato alcuni salmi ripresi dalla Bibbia per farci capire che Gesù, morto sulla croce, ha sofferto come adesso sta soffrendo il nostro pianeta. Ha anche voluto far vedere che l' uomo, per divertirsi, inquina e rovina il paesaggio intorno a lui.*

**(S.D)**

*La natura ci comunica delle cose attraverso l' aria, basta solo ascoltare un fiore e nel silenzio ti dice come sta, svela i suoi pensieri.. (M.E)*

*Il documentario ci fa riflettere: il fiume nasce, cresce durante il suo corso e muore alla foce...proprio come un uomo! (A.F)*

*Se il Po fosse un uomo sarebbe morto con tutto quell' inquinamento; il Po offre all' uomo l' acqua e l' energia e lui in cambio non gli dà neanche il rispetto...Finchè l' uomo pensa solo ai suoi interessi, il Po non potrà mai essere un fiume normale. (S.K)*

*...Il Po era in secca e c' erano sulla sabbia tanti gabbiani e uccellini che volavano per prendere i pesci...Ma c' erano anche delle gru e un camion pieno di legna che l' uomo raccoglieva dagli alberi tagliati. (M. M)*

*Un giorno con mio papà andai su una spiaggia del Po e notai tanta schiuma e sporcizia che galleggiavano sull' acqua. Visto che non si poteva pescare, andammo a esplorare la spiaggia e trovammo bottiglie di vetro e di plastica, bicchieri, padelle e una carriola rovesciata e ammaccata. Dovremmo rispettare la natura, come la natura rispetta noi. (D.M)*

Il documentario ci ha mostrato immagini in cui si vedevano gli animali costretti a vivere nell' immondizia che gli uomini producono. Si vedevano bellissimi pesci nuotare nelle acque del Po, che si vedevano poco perché erano molto sporche.

(G.M)

Noi sfruttiamo il Po in tantissimi modi; basti pensare all' acqua usata per raffreddare le turbine della centrale di Moglia. Ma in cambio noi cosa facciamo per lui? Niente, lo inquiniamo solo. Bisognerebbe trovare il modo di diminuire l' inquinamento del nostro fiume, così da renderlo migliore per i nostri figli. (S.M)

Il documentario contiene immagini molto belle e anche un messaggio importante: se l' uomo continua ad inquinare, la natura si potrebbe ribellare; io credo che ciò non avverrà. (A.N)

Il film, ricco di immagini e povero di parole, vuol farci riflettere sui danni prodotti dall' inquinamento, paragonando il Po ad un ente supremo. (S.O)

Il fiume è molto importante per il nostro ecosistema ed è per questo che dobbiamo tenerlo pulito. La natura ci ha donato la sua ricchezza ma noi non sappiamo apprezzarla, non ci accontentiamo mai perché non conosciamo il suo vero valore. (A.P)

Gli uomini vedono il Po come un contenitore in cui buttare cose arrugginite, bottiglie vecchie e scarti di fabbriche. Nessuno fa niente, dice niente...E nel buio di quel silenzio il sole tramonta, sperando che un nuovo giorno arrivi. Un giorno in cui non ci si limiterà a dire: "No all' inquinamento", ma a fare qualche cosa in proposito. (E.R)

## Ò SZÈP PO

*ò szèp Po, èdes dràga Po  
oh bel Po, stupendo adorato Po  
gyere az àn keszemben  
vieni nelle mie mani  
nem birok nem hoszàd menni  
non riesco a non venire da te  
hogy bìrsz te így menni  
come fai ad andare così  
gnugottan ès egyedl  
tranquillo, e solo...*

M.T (2^A)



Luigi Comencini

## CIAK, SI FA STORIA!

Mercoledì 26 settembre la nostra classe ha partecipato alla proiezione del film "Tutti a casa" di Luigi Comencini nell'ambito del Festival del Cinema, del Documentario e della Fotografia del Po. La trama parla del tentativo di alcuni soldati italiani di riuscire a rivedere le proprie famiglie dopo che l'Italia firmò l'armistizio con gli alleati.

La visione del film ha stimolato in classe alcune riflessioni.

L'aspetto che più ha colpito la maggior parte di noi è stata la capacità che avuto il regista di raccontare gli eventi drammatici dei giorni che seguirono l'8 settembre con un tocco di comicità e di ironia. Ciò ha reso il film coinvolgente e abbastanza interessante anche per spettatori della nostra età che non sono certamente abituati ad avvicinarsi a questo genere di pellicola. Molti di noi hanno sottolineato i messaggi positivi che il film vuole trasmettere. Anzitutto i valori dell'onestà, dell'amicizia e della generosità che emergono dalle figure di Fornaciari e Ceccarelli; poi il messaggio finale portato dal personaggio di Innocenzi, ovvero che nella vita occorre fare delle scelte e assumersene le responsabilità, senza lasciare che siano gli altri a decidere per noi. Il film inoltre ci ha aiutato a capire gli eventi storici che hanno segnato la vita dei militari e dei civili di quel tempo, preparandoci ad affrontare argomenti di storia che studieremo nel corso di questo anno scolastico.

Classe 3^ di Carbonara Po

## SE IL PO...

Se il Po avesse una voce... sarebbe quella delle canne al vento o il fruscio delle foglie dei pioppi.

Se il Po avesse un sogno...sarebbe un mare calmo che lo accoglie.

Se il Po avesse un ricordo...sarebbe la montagna da cui scaturisce.

Se il Po avesse una paura...sarebbe quella di prosciugarsi durante la canicola estiva.

Se il Po avesse sete...vorrebbe acque nuove.

Se il Po avesse rabbia...tracimerebbe inondando la pianura.

Se il Po avesse delle radici...avrebbe fili d'acqua.

Se il Po avesse un cuore...sarebbe colmo di ricordi e di malinconia.

Se il Po fosse un animale... sarebbe un serpente che striscia silenzioso lungo il suo corso o una rana buca che gracida nell'erba.

Se il Po fosse un odore...sarebbe il profumo della brezza primaverile.

Se il Po fosse un uomo...sarebbe un vecchio pescatore.

Testo collettivo classe II B

## Prima falegname e poi una seconda vita da liutaio



Quirino Baraldi tra i suoi strumenti

### Quirino Baraldi

Il signor Quirino, classe 1915, abita a Pilastrini di Bondeno. È conosciuto e ricordato per la sua vita lavorativa di falegname che ha cessato di fare nel 1980. Ora è noto per l'attività di liutaio che lo ha portato a costruire pregevoli strumenti. Lo visitano spesso maestri di musica, specialmente violinisti e violoncellisti ma anche estimatori che apprezzano le sue "creature".

Me lo sono visto davanti col solito grembiule da lavoro che indossa regolarmente tutti i giorni.

Un signore anziano al quale non si attribuiscono certamente gli anni dell'anagrafe per la sua vitalità e lucidità. È un piacere ascoltarlo raccontare con grande soddisfazione la conoscenza di personalità del mondo musicale. Lui, che in gioventù andava a Gavello per imparare le sette note ma le necessità

della vita hanno portato a trascurare la musica e fare il falegname, dice: *"con grandi sacrifici perché bisognava aspettare il pagamento dei lavori anche per un anno e la famiglia aveva le sue esigenze"*.

Nel 1980 smette di fare il falegname per gli altri. La moglie pensa che seguirà un periodo di tranquillità, magari troverà qualche nuovo interesse nella pesca o frequentando gli amici al bar. Invece, un giorno del 1984, la nipotina Francesca gli fa una richiesta insolita: *"nonno, mi piacerebbe avere in regalo una chitarra ma non acquistata, la vorrei*

*costruita dalle tue mani"*.

Una richiesta del genere può far ridere o spaventare un profano. Non si è spaventato nonno Quirino e con tenacia si procura una consistente documentazione, consulta esperti, visiona e seziona un chitarra per comprendere i segreti dello strumento. Procura il legno adatto e gli strumenti per lavorarlo e, con pazienza e caparbia volontà dato che il tempo non gli manca, realizza il primo strumento musicalmente valido per la gioia della nipote. Questa prima esperienza gli fa ritrovare l'entusiasmo giovanile ed il piacere dei rudimenti musicali imparati a Gavello. È anche un modo creativo per riempire i tanti giorni del pensionato. Rivolge la sua attenzione al violino; dal figlio si fa procurare una documentazione più ampia proveniente da una bottega di liuteria di Cremona e studia le qualità e le misure degli insuperabili Amati e Stradivari, dei preziosi legni, le vernici, migliora le conoscenze tecniche e realizza i primi strumenti. Dice il signor Quirino: *"Gli strumenti erano belli ma io stesso ritenevo che non avessero un suono soddisfacente. Non mi sono demoralizzato e, seguendo i consigli di violinisti che li hanno suonati, ho realizzato*

## FORNO ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE  
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

www.fornozerbini.it  
info@fornozerbini.it

### PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE  
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE  
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA  
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO  
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO  
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

LEGNAGO  
VIA DUOMO, 27 - TEL. 0442.602911

Quirino Baraldi e la moglie



*violini che gli stessi professori hanno dichiarato ottimi. Ho cominciato per hobby ma, come per tutte le cose che ho fatto, ho coltivato questo hobby in modo serio”.*

Non mi sembra di avere davanti un signore di 92 anni, dagli occhi mobilissimi e lo sguardo acuto. Apre le ante di una vetrina e si vedono violini e viole a vari stadi di completamento; apre un cassettoncino ed appare un mandolino finemente intarsiato; sparsi per il laboratorio modelli e “forme”, tavole armoniche abbozzate di abete della Val di Fiemme, acero per i fianchi e la cassa che mostra le venature trasversali che le vernici renderanno bellissime. Poi un violoncello appena terminato e alcune chitarre e, in una vetrinetta dentro casa tra peltri e cristalli, altri violini di tutte le misure: minuscoli da studio per principianti e violini da concerto. Dall’esplosione del suo meraviglioso hobby, Quirino Baraldi ha costruito una trentina di strumenti. Pochi per una bottega artigiana, molti per un hobbysta che “gioca con il legno” quando ha voglia e dopo aver chiacchierato con i tanti amici che lo vengono a trovare. Si allontana

solo quando lo invitano ai concerti. Anche se non lavora, respira il profumo dei legni e, mi dice la moglie: “spesso lo trovo a dormire sulla poltrona in laboratorio. Da qui si allontana soltanto quando lo chiamo per mangiare in fretta e ritornare”.

Gli chiedo quanti strumenti ha venduto. Mi dice: “. . . pochissimi. Non li voglio vendere. Ognuno di questi è una mia creatura, mi parrebbe come separarmi da un figlio. Qualche amico violinista mi visita regolarmente e li suona qui”. Ha ricevuto riconoscimenti: dal comune di Bondeno e dalla Camera di Commercio di Ferrara ma, conclude: “. . . questi sono riconoscimenti ufficiali ad un “naif” della liuteria. Sono importanti perché riconoscono il mio impegno ma mi riempie di felicità la stima dei musicisti e degli estimatori che vengono a trovarmi”.

E’ mezzogiorno passato, la moglie lo chiama per il pranzo. Prima di salutarlo chiedo se la nipotina ha usato la sua chitarra. Risponde: “No. Ha percorso altre vie ma ha permesso a me di restare giovane”.



**La qualità dei prodotti Naturys e la convenienza:**

Depilazione completa euro 25,00  
Pedicure euro 15,00  
Pulizia viso euro 33,00

Sermide Via Curiel 25. Per appuntamenti tel. **331.8236061**



**FOT**  
STUDIO TRAVAINI

**di Piergiorgio Travaini**

**Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211**

**coop**  
**Consumatori Nordest**

**SERMIDE (Mantova)  
Via dei Cipressi 11**

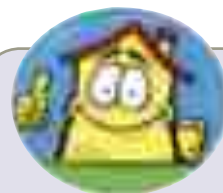


## Itinerari enogastronomici

Sono un invito a scoprire il piacere dell'ospitalità del Basso Mantovano, suggerendovi dove mangiare bene e dove riscoprire i sapori autentici del territorio e dei prodotti più freschi e genuini.



che illuminano la sala del ristorante e che fanno da cornice alla sfilata ancor più regale che gustosa degli antipasti che, trovano soddisfazione nei salumi nostrani con pinsin, polenta e grasso pestato, prosciutto di Chianina al Chianti, prosciutto crudo Patanegra (Spagna), polenta e tartufo, antipasti di verdure fresche con scaglie di grana. Al seguito trionfano i primi: tortelli di zucca, ravioli di ricotta e spinaci con miele e mandorle, ravioli di noci conditi al gorgonzola, risotti vari, tagliolini con zucchine e zafferano, passatelli al tartufo e il famoso bev'r in vin; nei secondi piatti da provare senz'altro i bolliti, la selvaggina, il salame cotto sotto la cenere, il salame con la lingua, le grigliate, la tagliata di manzo con rucola, il filetto di maiale con uvetta e pinoli, il controfiletto di manzo in crosta di pane con funghi, il filetto in crosta di patate e il filetto al tartufo. Non mancano le degustazioni di mostarde, marmellate e formaggi; i dolci sono della casa come le ciambelle, le



### Albergo Ristorante Cavallucci ★★★

via 29 luglio, 29  
tel. e fax 0386-61091

#### Camere

n° 8 camere con bagno  
aria condizionata -  
tv satellitare - frigobar  
cassaforte  
n° 1 camera per handicap

#### Posti:

sala interna 40  
sala esterna 40

#### Giorno di chiusura:

da settembre a giugno  
la domenica sera  
i restanti mesi  
il sabato e la domenica

#### Come si arriva:

l'albergo ristorante  
Cavallucci si trova vicino  
al centro di Sermide  
seguire le indicazioni

crostate e le coppette di mascarpone con la cioccolata calda (dessert invernale). Ad accompagnare le portate sono i vini del territorio DOC, oltre a una selezione di etichette nazionali.

Ristorante Cavallucci, un piccolo tempio del piacere della tavola.



# Albergo Ristorante Cavallucci

## Quando mangiare diventa un'emozione

All'ombra della torre civica di Sermide, l'antica trattoria Cavallucci iniziava la sua avventura più di cent'anni fa. Sarà stato lo spirito di persone affiatate, sarà stato uno stile che sa trasformare il cibo in un rito, ma i Cavallucci a Sermide sono ormai una leggenda. Dal 1991 l'avventura continua con la signora Giuliana, donna dal viso sorridente, carattere aperto di una persona modesta ma che sa anche stare sotto le luci della ribalta con discrezione. Così la vecchia trattoria si trasforma in ristorante, un ristorante con tre stelle riconosciuto dall'Accademia Italiana della Cucina. E un ritrovo impegnato nel ricordo e nel rispetto delle tradizioni dove si gustano i piatti di una cucina tradizionale con buoni spunti creativi.

"La buona cucina", spiega nei momenti di riposo Giuliana, "è fatta in primo luogo di buone ricette, di ingredienti naturali e di tecniche sapienti, ma è fatta anche di modi cortesi e di disponibilità, di particolari e di arredi, di profumi e di atmosfere. E questo nel rispetto di gusti ed esigenze diverse".

Per questo il ristorante Cavallucci ha voluto il suo staff composto da sole donne, Delfina, Simona e Franca che nei momenti di pausa studiano i menù con l'avvicinarsi delle stagioni "la cucina è anche donna, gli uomini sono più arditi, ma la donna gioca molto sulle emozioni".

Parole che Giuliana descrive vicino alle ampie vetrate



## Parliamo ... di Porcini

Una specie di "oggetto misterioso" delle nostre campagne. È proprio così!

Nelle nostre boscine, lungo le rive dei fossi o nelle nostre "cavdagne" è molto improbabile imbattersi in qualche porcino; fatta eccezione forse in qualche oasi naturalistica o all'interno di qualche antico parco. Pertanto queste considerazioni sono rivolte ai "pendolari della domenica" che amano portarsi sui monti e colline delle nostre Alpi o Appennini.

Per il ricercatore "Doc", il porcino rappresenta "la preda più ambita", come un piccolo trofeo da mostrare agli amici e ai conoscenti. La stessa orgogliosa soddisfazione del cacciatore quando torna con una lepre o un paio di fagiani appesi alla canna del fucile. Prima di entrare in alcune considerazioni tecniche sui porcini, faccio una breve premessa di carattere didattico. Nel nostro immaginario collettivo il prototipo del fungo era unico e inconfondibile: un bel cappello bianco a forma di ombrellino, con delle sottili lamelle sotto il cappello e come tocco finale un grazioso anellino lungo il gambo. Da bambino, ricordo che rimanevo affascinato dal gioco di quelle lamelline radiali che rasentano la precisione matematica. Per chi non avesse mai visto un porcino, ora, dopo questa breve premessa, dovrebbe diventare tutto più facile. Ecco la semplice "chiave di lettura": sotto il cappello al posto delle lamelle appare come una specie di spugna che lo rende praticamente inconfondibile tra altre centinaia di specie di funghi. In realtà si tratta di tanti piccoli tubicini (Tubuli) uno attaccato all'altro, quasi sempre rotondi e a volte un po' angolosi o poligonali.

Dall'esterno appaiono come piccoli pori di vario colore (fondamentali per un corretta classificazione). I micologi ne hanno classificati quasi un centinaio di specie, dilungandosi in complicate suddivisioni: famiglie, ordini, sottordini, ecc. Personalmente e in forma semplicistica, presento la grande famiglia dei porcini in due gruppi.

Nel primo gruppo inserisco i così detti porcini che si presentano sempre molto belli, carnosì, rotondeggianti,

dal manico robusto e massiccio e spesso panciuto. Nel secondo gruppo inserisco quelli che io chiamo "Porcinnelli", molto più piccoli ed esili, poco appariscenti e alcuni anche anellati. Ma tutti con i minutissimi pori di varia forma e colore sotto il cappello. Ecco, di questi ultimi alcuni potrebbero fare la loro comparsa anche in qualche prato, boschetto o giardini delle nostre zone.

Assicuro subito che nei porcinnelli non ci sono esemplari particolarmente tossici. In genere sono poco apprezzati, alcuni sono immangiabili per il loro cattivo sapore. Sotto gli abeti e le betulle potreste incontrare un piccolo esemplare dai pori color rossiccio (*boletus piperatus*) inoffensivo, ma decisamente "pepato". Ecco: raccoglierlo, seccarlo, macinarlo e se avete finito le scorte di pepe quello basta e avanza. Per quanto concerne invece i porcini del primo gruppo, c'è da segnalare una loro peculiare caratteristica: al tocco e alla rottura, alcuni cambiano colore e virano al verbe-blù o al nero. Questa piccola reazione non è segno di velenosità, tuttavia alcuni di questi sono tossici, in particolare quelli appartenenti al gruppo del "*boletus satanas*". Questo in parte spiega la diffidenza verso questi porcini e l'assenza quasi totale di casi di intossicazioni da porcini. Queste in conclusione le note tecniche. Come sempre l'esperienza si fa sul campo. Ma la scuola più efficace è mettersi in agenda la visita a qualche mostra micologica con i funghi dal vivo. Quella di Trento è certamente una delle più rinomate d'Italia. Suppongo che anche in altre località più vicine, esempio in provincia di Verona, ci siano simili iniziative. A tutti un augurio e, come sempre, buona caccia!

**TENDA-  
TLEX**



**costruzione tende  
porte a soffietto  
avvolgibili  
zanzariere**

Sermide - via 24 Aprile, 43  
telefono 0386.62355



**OPERAZIONE  
SCONTATISSIMA**

- ▶ **SCONTI REALI DAL 20%  
AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI  
PRESENTI IN NEGOZIO**
- ▶ **PAGAMENTI RATEALI A TASSO  
O (ZERO) FINO A 18 MESI**
- ▶ **PER OGNI CUCINA O CAMERA  
DA LETTO IN OMAGGIO TV  
AL PLASMA DA 15"**
- ▶ **TRASPORTO E MONTAGGIO A  
REGOLA D'ARTE CON GARANZIA  
DI QUALITÀ ED ASSISTENZA**

**LA CASA DEI TUOI SOGNI**

di Tibaldo Giovanni  
c/o c.c. Arcobaleno, Sermide  
tel. / fax 0386.969980  
mobile 348.5211580  
mobile 335.436914



Una guardia sudafricana  
vigila su di un blocco del campo di prigionia di Zonderwater



Prigionieri italiani durante la detenzione  
nel campo di prigionia di Zonderwater



## Prigionieri a Zonderwater

Nel corso della Seconda Guerra Mondiale il Sudafrica, schierato con la Gran Bretagna, si trovò contrapposto all'Italia. Oltre a mettere a disposizione le proprie Forze Armate, il Sudafrica si rese disponibile a custodire prigionieri di guerra. Per questo scopo nello Stato del Transvaal, a circa 50 chilometri ad est di Pretoria e 120 da Johannesburg, venne costruito il campo di prigionia di Zonderwater, che rappresentò il più grande concentrazione per prigionieri di guerra della Seconda Guerra Mondiale. Il complesso fu costruito in una conca tra le immense distese di un arido altopiano a 1.700 metri sul livello del mare, le cui condizioni naturali demotivavano i prigionieri all'idea della fuga e limitavano quindi l'uso del filo spinato.

Nel Febbraio 1941 cominciarono ad affluire a Zonderwater i primi prigionieri di guerra italiani catturati in Africa Orientale e Settentrionale. Gli arrivi si susseguirono per tutta la durata della guerra ed ebbero un incremento massiccio dopo la sconfitta italo-tedesca di El Alamein. All'inizio del 1943 si contavano circa 70.000 prigionieri, che superarono le 100.000 unità alla fine del conflitto.

Inizialmente i prigionieri erano ospitati in un vasto attendamento, ma in seguito, grazie al lavoro degli stessi detenuti, sorsero baracche in legno ed alcuni edifici in muratura dotati di luce elettrica. Nella sua massima estensione il campo di prigionia risultava diviso in 14 blocchi, suddivisi a loro volta in accampamenti da 2.000 prigionieri ciascuno. In più vi era un accampamento di transito, un accampamento di disinfestazione ed un

ospedale centrale con 14 ambulatori satelliti per ciascun blocco. Il personale medico era per intero rappresentato da militari italiani, che, grazie al materiale fornito dai sudafricani, poteva far fronte alla maggior parte dei trattamenti medici e chirurgici generali necessari. Per collegare tutte le zone del campo erano state costruite oltre 30 chilometri di strade interne al perimetro ed il problema dell'igiene era stato superato grazie alla costruzione di un'ampia rete fognaria.

I prigionieri italiani furono destinati ai diversi blocchi previo interrogatorio, che portò alla separazione di coloro i quali si dichiararono ad oltranza fedeli al fascismo, da quelli che invece non avevano fermi ideali politici ma decisero di non collaborare ed ancora da quelli disponibili a collaborare. A Zonderwater era inoltre detenuta una minoranza di prigionieri tedeschi separata dagli italiani.

I prigionieri non ebbero certo vita agiata, ma vi è accordo nel riconoscere che furono

trattati con umanità, decoro e che venne fatto di tutto per alleviare le loro sofferenze. Per questo furono permesse e realizzate le relative strutture per sport come calcio, atletica, tennis, pallacanestro, pallavolo, pugilato; costruiti teatri per spettacoli, cinema e concerti; messi a disposizione orti, biblioteche e scuole che tolsero dall'analfabetismo oltre 9.000 italiani. Visto che la quasi totalità dei prigionieri italiani era di religione Cattolica, vennero pure erette Cappelle, affidate ai 23 Cappellani Militari detenuti nel campo. Per coloro che decisero di collaborare si materializzò ad un certo punto anche la possibilità del lavoro fuori del campo e ciò grazie ad oltre 4.000 sudafricani che si proposero come datori di lavoro, soprattutto di tipo agricolo, ma anche costruzione di strade, ponti e edifici. In tutte queste attività molti italiani si distinsero per la loro abilità e genialità, instaurando con i sudafricani un rapporto di fiducia, che a guerra finita indusse oltre 800 italiani a restare in Sudafrica.



La sala operatoria dell'ospedale nel campo di Zonderwater, gestita direttamente dai prigionieri italiani



Una partita di calcio tra italiani all'interno del campo di Zonderwater (all'estrema destra Giovannini Italo)

Il rimpatrio dei prigionieri italiani non iniziò con la fine del conflitto, ma dovette attendere che si rendessero disponibili navi da trasporto. I rientri si conclusero nel Febbraio 1947; per alcuni dopo ben sei anni passati in prigionia. Tra i mantovani del nostro territorio che ritornarono in Patria vi furono MENGHINI IVO classe 1911 (Carristi del Raggruppamento di Cavalleria Coloniale "Cavalieri di Neghelli") nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Orientale; BARALDI COSTANTINO classe 1915 (115° Reggimento Fanteria della Divisione "Marmarica"), FERRARI ALDO classe 1915 (Genio Trasmissioni della Divisione "Savona"), GIOVANNINI ITALO classe 1920 (132° Reggimento Artiglieria della Divisione "Ariete"), GUIDORZI ANTONIO classe 1919 (202° Reggimento Artiglieria della 2ª Divisione Camicie Nere "28 Ottobre"), MENGHINI ENZO classe 1915 (?) e MONTAGNINI GIULIO classe 1917 (62° Reggimento Fanteria della Divisione "Trento"), nati a Sermide e fatti prigionieri in Africa Settentrionale; FERRARI GUERRINO classe 1920 (Artigliere), nato a Felonica e fatto prigioniero in Africa Settentrionale; GROSSI MARIO classe 1915 (?) e MEDICI BENITO classe 1915 (?), nati a Carbonara di Po; Benedusi Dante classe 1911 (Autiere) nato a Magnacavallo e fatto prigioniero in Africa Orientale; Benedusi Olindo classe 1917 (32° Reggimento Carri della Divisione "Ariete") e FERRARESI MARIO classe 1917 (Autiere aggregato al 66° Reggimento Fanteria della Divisione "Trieste"), nati a Magnacavallo e fatti prigionieri in Africa Settentrionale.

Rimase per un certo tempo nel campo di prigionia di

Tombe nel Cimitero Militare Italiano di Zonderwater



Dedica leggibile nel Cimitero Militare Italiano di Zonderwater

Zonderwater anche GRAZI VITTORIO classe 1917 (32° Reggimento Carri della Divisione "Ariete"), nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Settentrionale, che ad un certo punto, assieme ad altri prigionieri italiani, fu avviato ad un altro campo di prigionia. Imbarcato al porto di Durban sul piroscalo Laconia, morì nel corso del trasferimento, il 12 settembre 1942, quando la nave fu silurata ed affondò nelle acque dell'Oceano Atlantico, portando con sé oltre 1.400 prigionieri italiani.

Trovarono la morte sempre in prigionia, ma all'interno del campo di Zonderwater, 279 italiani, di cui 203 morti a causa delle ferite riportate in combattimento e di malattia e 76 morti per incidenti, in gran parte per folgorazione durante i frequenti temporali della regione.

Oggi il campo di prigionia di Zonderwater non esiste più ed in un piccolo settore della sua area è stato eretto il Cimitero Militare Italiano. Attualmente vi trovano sepoltura 252 dei 279 italiani morti a Zonderwater, tra i quali MAZZONI DANILO classe 1916 (21° Reggimento Genio del 21° Corpo d'Armata), nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Settentrionale, morto per malattia il 2 Ottobre

1942, e PAPI GINO classe 1907 (211° Reggimento Fanteria della Divisione "Africa"), nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Orientale, morto per malattia l'1 Giugno 1945. Nel dopoguerra furono traslati dal suddetto cimitero 27 dei 279 italiani sepolti inizialmente, quasi tutti furono trasferiti nel Sacro Militare Italiano di El Alamein (Egitto), tra questi pure PECORARI EGIDIO classe 1917 (85° Reggimento Fanteria della Divisione "Sabratha"), nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Settentrionale, morto per malattia il 15 Agosto 1945.

La prima Domenica di Novembre la Comunità Italiana del Sudafrica si ritrova nel Cimitero di Zonderwater ed in quelli minori di Worcester (Città del Capo) e Hillary (Durban) per commemorare i soldati italiani morti durante gli anni della prigionia.

#### Ringraziamenti e fonti:

Barbi Carlo - Sermide  
I reduci Ferraresi Mario e Ferrari Aldo  
Le famiglie dei reduci scomparsi  
Ufficio Anagrafe di Carbonara di Po,  
Felonica, Magnacavallo e Sermide  
Zonderwater Prisoner of War Museum  
- South Africa



# L'Arca perduta di Sermide



Il "Complesso Schmidt" si erge su uno slargo di via Hillel, nel centro di Gerusalemme (fuori della città vecchia), attorniato dalle palme e dalle bouganvillea di circostanza. Costruito sul finire dell'800, ospitò inizialmente la Congregazione Cattolica Tedesca in Palestina e prende il nome dal pastore che ne fu a capo per molti anni. Rimasto poi vuoto, venne affidato negli anni quaranta alla comunità italiana per svolgervi le funzioni settimanali. È ora la sede del Museo "Umberto Nahon" di Arte Ebraica Italiana, fondato nel 1981 a coronamento di una laboriosa opera di curatela. Passando per gli archi ad ogiva e i blocchi di pietra chiara tipici dell'architettura del periodo, e salendo al primo piano, si accede alla sinagoga di Conegliano Veneto, qui traslata nella sua interezza, e alle adiacenti sale espositive dove, forse l'oggetto più prezioso del Museo, fa bella mostra l'Arca Santa proveniente dalla sinagoga di Sermide. Le fanno compagnia diversi altri oggetti, tutti di indubbio valore: le porte dell'Arca della Sinagoga Grande di Mantova (1843); una tenda ornamentale (*paròchet*) ricamata in oro da porre davanti all'Arca, da Ferrara, una delle più antiche che si conoscano (1572), un'altra *paròchet* da Pesaro (1620), tessuta in occasione del matrimonio tra Rachel Olivetti e Juda Montefiore, un antenato di Sir Moses Montefiore, il noto benefattore di Gerusalemme; e poi calici, candelabri, iscrizioni.

La storia di questa raccolta di oggetti è piuttosto conosciuta, tanto da meritare un paio di pagine anche in una recente pubblicazione dell'Ambasciata d'Italia in Israele ("La storia delle 40 sinagoghe"). Dopo la conclusione del conflitto mondiale, molte sina-

**“סירמיני”**

*“Carissimi, il mese scorso sono stato a Gerusalemme, dove ho potuto finalmente vedere l'arca della sinagoga di Sermide e parlare con i responsabili del museo che la ospita. Mi è quindi sembrata una bella occasione per scrivere una «cartolina da Gerusalemme» e non da New York. Spero che il magazine la possa accogliere volentieri...”*

*Abbiamo ricevuto questa mail dal nostro concittadino, nonché preziosissimo collaboratore dagli USA, Paolo Barlera. Ritenendo eccezionali contenuti e qualità del reportage riserviamo la rubrica per intero al resoconto scritto e fotografico di Paolo, ringraziando lui per il prezioso contributo e la redazione per lo spazio messo a disposizione.*

*g.f./s.m.*



goghe di città piccole e meno piccole erano rimaste inutilizzate (alcune da molti anni, come quelle di Sermide e di Conegliano), gli arredi a volte rimossi e conservati da istituzioni che poco interesse avevano in essi. Fu così che all'inizio degli anni cinquanta, il Prof. Umberto Nahon, studioso e rappresentante in Italia della Agenzia Ebraica per Israele, ebbe l'idea di trasportare nel nuovo stato israeliano queste preziose testimonianze della vita ebraica in Italia - dal medioevo all'era moderna - con l'idea di riunirle in uno spazio espositivo. Ottenuta la collaborazione dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane e dello Stato israeliano, il non semplice trasferimento venne avviato nel giro di pochi anni.

Non molto si sa di Shlomo Umberto Nahon - il suo cognome, pronunciato con l'acca aspirata-dura dell'ebraico, corrisponde a *nachòn*,

“giusto”, vale a dire qualcosa come “il signor Giusti.” Nato a Livorno nel 1909, fu attivo in quella comunità e poi nei rapporti con il nuovo stato di Israele. Nel 1952 fondò la sinagoga Italiana di Gerusalemme e oltre agli oggetti oggi ubicati nel museo che porta il suo nome e in altre istituzioni israeliane, continuò a “ricollocare” manoscritti e documenti italiani, di cui pubblicò vari studi. Si spense nel 1976 a Gerusalemme.

La sinagoga di Sermide, come è peraltro già stato ricordato anche su queste pagine, era chiusa fin dal 1936, anno in cui la comunità ebraica si andò esaurendo per vie naturali. Secondo alcune testimonianze l'arca - o *Aron Haqodesh* - finì a Bologna, ma si può forse ipotizzare che si trovasse a Milano (assieme agli altri arredi, tuttora nell'oratorio di via Guastalla), tanto che la targa ora appostavi a fianco così recita: “L'Aron di



L'Arca Santa, ora a Gerusalemme, è stata nella Sinagoga di Sermide per circa 400 anni

to. Lo fiancheggiano due monumentali poltrone, pure in legno dorato, in una delle quali abbiamo scoperto la scritta 'Nel Tempio Grande di Mantova, Nissan 5303-1543'. Infatti, l'arca era stata costruita a Mantova, appunto nel 1543, e solo successivamente donata alla comunità sermidese. È anche giustificato a questo punto interrogarsi sui motivi che portarono ad una simile donazione. L'insediamento ebraico di Sermide, infatti - benché fosse con Revere uno dei più importanti del mantovano anche per i contatti e legami che,

oltre che con la comunità di Mantova, intratteneva con quella di Ferrara - pare non abbia mai superato le cento persone. Dunque un'opera del pregio dell'Arca sermidese, specie se destinata a locali non certo sontuosi, spicca sicuramente nella scena locale ed evoca uno sfondo a dir poco "istoriato".

"Nella sua sobrietà cinquecentesca - continua Nahon - [l'Arca] è im-

nente e, seppure danneggiato, ha assai ben resistito al volgere dei secoli". Ma doveva trattarsi di un'opera particolare, o comunque insolita; infatti: "Nel lato interno delle porte, in luogo delle comuni Tavole della Legge, trovasi un rifacimento poetico dei dieci Comandamenti". Non solo, ma nella parte alta, "oltre alla scritta 'Corona della Torà', trovasi una scritta assai originale e che non abbiamo avuto occasione di vedere su alcun altro Aron Qodesh: 'Preparati all'incontro col tuo Dio'".

Congedandomi dalla bibliotecaria e dalla curatrice del museo penso per un momento che quasi come essere stato in un film, "Alla ricerca dell'arca perduta" - ma poi, uscendo, ripiego verso il più convenevole sentimento di orgoglio nazionale, aiutato in questo anche da un rapido sguardo alla strada che fa angolo, risalendo nell'aspra aria d'agosto verso la stazione: via Angelo Levi-Bianchini.

**Paolo Barlera**

*Un particolare ringraziamento alla curatrice del Museo, Orit Gafni, e alla bibliotecaria, Giovanna Baruch, per la loro cortese ospitalità e per l'autorizzazione a riprodurre l'immagine dell'Arca.*

Sermide fu collocato a Gerusalemme nell'anno 1955 grazie al dono di Astorre Mayer in memoria del padre Sally Mayer, Presidente della Comunità di Milano".

Al suo arrivo presso quella che ormai aveva preso il nome di "Sinagoga italiana di Gerusalemme", l'arca sermidese era completamente annerita, da secoli di esposizione al fumo di ceri e candele; ma ne è stato re-

centemente completato il restauro, come si può vedere dalla fotografia, che ha portato alla luce la splendida doratura della superficie. Lo stesso Umberto Nahon (*Scritti in Memoria di Sally Mayer, Gerusalemme, 1956*) ci fornisce un interessante commento sul pregio dell'arca: "L'Arca, con due superbe colonne a lato delle porte, è in quercia con una doratura abbrunita dagli anni, tutto intaglia-

# CENTRO SAN MICHELE

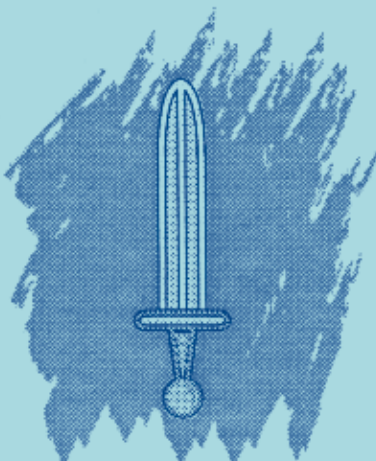
AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





# come si rovina una parentela

In età matura, scapolo, non ancora vecchio, Bonfiglio Rosetti dopo la morte della sorella cieca si sentì solo ma non abbattuto.

Adocchiò la Cleonice, vedova quarantenne di Pilastrì, guardandola da dietro alla processione di San Matteo. La trovò di suo gusto. Le si pose a fianco e attaccò discorso. Non fu difficile.

“Ho una casa proprio sulla strada, due biolche di terra. Vorrei aprire un negozio di alimentari con osteria e adattare i rustici a laboratorio per produrre salami casarecci. Mi ci vorrebbe una brava donna o occuparsi della bottega...”

“Non ho capito bene Bonfiglio. Cosa cerchi? Una moglie o una serva?”

“Tutte e due.”

“Per la prima ne possiamo parlare ma non farei la serva più di quanto tu faresti il servo.”

Affare fatto. Intanto cominciarono a dormire assieme. Unirono i loro risparmi, adattarono alla meglio i locali a pianterreno, in un fallimento a Finale Emilia si aggiudicarono pezzi di arredamento, Dèrico Pannàda, carrettiere della Porcara, eseguì il trasporto per un piatto di maccheroni e un metro di salsicce. Nacque il Botteghino Rosetti. Non mancarono gli ammonimenti del vicinato: “Una bottega a Porcara?... Non può stare in piedi... per quale clientela?... Forestieri di passaggio? Nemmeno parlarne!... tempo un anno e dovranno chiudere” Queste le previsioni dei più.

Adolfo Rosetti, agricoltore danaroso al quale il cugino Bonfiglio si era rivolto per un prestito, fu ancora più drastico. “Te lo dico da parente affezionato andrai in rovina!” E gli negò il prestito.

Puntualmente, dopo un anno, il Botteghino aveva accumulato un debito consistente e una quantità di crediti di dubbia esigibilità. Il fallimento apparve inevitabile. Ma la Dea Fortuna, questa volta, si tolse la benda.

Nel quadro delle imponenti opere di bonifica di competenza del Consorzio di Burana iniziarono a primavera lavori di ripristino e arginatura della Fossalta mantovana, storica vena d'acqua malandata paludosa e franosa che attraversava l'abitato e la campagna di Porcara nel suo percorso fino a Stellata.

Il tratto dalle chiuse di Dragonzo alle chiaviche di Felonica, sette chilometri circa, se lo aggiudicò in subappalto un'impresa di Lendinara; previsione, due anni di lavoro. Reperiti in loco tutti gli scariolanti disponibili, la ditta si portò dalla sede il gruppo di tecnici, sei, sette persone. Arrivavano il lunedì e ripartivano il sabato sera. Il Botteghino garantì vitto e alloggio per tutta la durata dei lavori,

pagamento ogni settimana. Una manna!

Intanto con l'apertura del ponte in chiatte sul Po si andava intensificando il transito di rotabili e pedoni dall'Emilia al Veneto sulla provinciale da e per Sermide. Il Botteghino divenne tappa obbligata: colazioni e pranzi eccellenti, a buon prezzo. Maccheroni, lasagne, panini, gnocco fritto, salumi di produzione propria di qualità superba; da consumare sul posto e da portar via. Il Botteghino prosperò, si fece un nome, attirava clienti da un vasto circondario a cavallo di tre province.

All'inizio del 1908 i Rosetti progettarono l'ampliamento e l'ammodernamento dei locali e la costruzione di una sala da ballo. Il cugino Adolfo si fece avanti trasudando disponibilità: “Se ti serve un prestito non farti riguardi Bonfiglio. Siamo o non siamo parenti? Sai che i soldi non mi mancano...?”

“A sì? Allora sai cosa devi fare cugino? Paga un facchino che ti porti in Po...!”

La parentela andò a farsi benedire.

## CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**



La Certosa di Ferrara

# ferragosto in città

Via, via dalle quattro mura di casa, dalla routine di giorni in fotocopia, basta coi problemi del condominio, le tasse, il carovita, i rincari di un autunno che incede, il mutuo; è agosto, è il tempo della vacanza attesa da una caterva di mesi! Proposte "last minute" in località esotiche, quelle offerte dalle tante agenzie di viaggio cresciute a dismisura (un po' come le banche), bruciano sull'altare della moda, del "perché io no e loro sì?" gli ultimi spiccioli in cassa. Via dunque, tutti in coda alla velocità di lumaca, ad asfissiare lungo l'autostrada ore e ore, pazienza... arriveremo a Chicago, per poter dire agli amici: - lo c'ero! - Eh già, l'italiano medio lo si vede nei mesi della canicola a spasso per il mondo "in the road", così che le città del Nord si spopolano, le serrande si abbassano ed è un vero problema per chi resta trovare un forno, un'edicola, un bar aperti. Per l'ultimo dei Mohicani.

Non prediligendo il mare, io e mia moglie alla fine cerchiamo il compromesso, nella fattispecie una capatina "al di di festa" nella nostra non del tutto scoperta (mai abbastanza) Ferrara. Sarà una giornata bollente. Già all'ora solare delle nove la moglie che accusa vampate di calore smanetta attorno all'impianto dell'aria condizionata, cosa che non mi fa molto contento, a motivo di un virus raccattato nonsodove e che mi tormenta con continui mal di gola: ma tant'è, questa alza la cresta e mi conviene incassare. Sulla Virgiliana il traffico è nullo; incrociamo rare auto, qualche gruppo di cicloamatori a cui non par vero di poter pedalare in completo relax. Pure il vasto parcheggio di Piazzale Kennedy in città è del tutto spopolato, ci offre l'opzione più gradita, quella di posteggiare la macchina all'ombra di un salice che sponde i propri rami a formare un grande ombrello di frescura.

"E' tutta mia la città, un deserto che conosco..." ma dove sono i residenti, i "piazaròt", loro che quando propalano in italiano marciano un'inflessione riconoscibile all'orecchio esperto e che ti porta a chiedere: - Ti at ié ad Frara, o no? - Passando per la via Corso Porta Reno, incrociamo Via delle Volte assorbendone il respiro medievale; mia moglie: - Ma la notte, muoversi nel buio bisognava avere pelo sullo stomaco... non si rischiava la buccia?" Prova ad immaginare se i muri parlassero!!!

- Se potessero parlare - le rispondo - ti direbbero di imboscate, di scherani prezzolati, storie di pugnali, di fendenti, morti ammazzati agonizzanti sul selciato. Richiamerebbero alla mente storie che grondano di sangue, di odio, le lotte intestine tra i maggiorenti della città, gli Adelardi, i Torelli, rivolte di un popolo vessato dalle tante esazioni dei duchi estensi e... basta, non voglio salire in cattedra!

Sotto l'arco della Torre dell'orologio lo sguardo si allarga per abbracciare la visione tutta della Piazza del Duomo, il "Listone" e di sbieco un'ala del Castello. Affermare che questo è il più bel sito della città è lapalissiano, prova ne sia il fatto che parecchia gente vi staziona col naso all'insù a godere la bellezza della facciata della chiesa. Una coppia di turisti, forse romani, ci ferma per avere una dritta su un locale dove si mangi bene. Rispondo che non è un problema, che in Emilia si mangia da Dio: basta ordinare piatti locali. Uomo e donna se ne vanno rassicurati infilandosi nel vicolo Adelardi, occhieggiando i tavolini sulla via di un'antica osteria e prenotare il pranzo.

Nella piazzetta del Comune una giostrina intrattiene i più piccoli sistemati sui grandi cavalli bianchi che vortando caracollano e richiamano alla mente lo spirito fanciullo che dorme in noie ci intenerisce. Visita obbligata al Castello al cui interno si svolgono numerose mostre, gratis ed unica quella riguardante "La canzone Napoletana" nella giornata ferragostana. Non è la prima volta che si visita l'interno della mole e dunque vediamo un po' cosa ci propone l'inventiva partenopea. Nel corridoio che si insinua nelle viscere del maniero fan bella mostra grandi pannelli bianchi che riportano le gigantografie di coloro che han fatto la storia della canzone d'epoca, i testi delle stesse, gli interpreti acclamati, Caruso in primis, ma pure come bestemmia per i puristi, Elvis Presley e Frank Sinatra che per far cassetta si sono appropriati delle universalmente note "O sole mio", "Torna a Surriento". Non sono solo canzonette per fortuna, perchè, certamente in tema coi vari scugnizzi, sciucià, marinarielli che tiravan a riva le reti da pesca, ecco le immagini sconvolgenti dei tanti diseredati in procinto di imbarcarsi per la Merica, accucciati sui pontili delle grandi navi a vapore, verso l'ignoto, un domani inimmaginabile. Tutti in perfetto bianco e nero come le foto dell'Istituto Alinari. Il percorso obbligato ci scarica nel cortile e noi si imbocca l'uscita che dal ponte levatoio inquadra Corso Ercole I° d'Este, giù fino al Palazzo dei Diamanti.

Al tempo dei duchi sul rettilineo che dal castello si dipana sino ai bastioni delle mura di S. Paolo si facevano le corse con i cavalli alle quali assisteva la corte al completo, sistemata sotto un balcone di legno coperto tuttora esistente, una passione tramandata ai posteri e che avvince ancora oggi i ferraresi. Oggi ai Diamanti non c'è la solita ressa per entrare, è tutto chiuso, non c'è mostra che tenga, tutta la città aspetta l'arrivo dei Buskers e a rimorchio la calata dei curiosi, sul far della sera. La calura smorza la lena, il sole dardeggia negli slarghi tra le case e si incomincia a sudare. Ma il Parco Massari, il polmone verde dei

ferraresi è un'oasi che dà ristoro agli stracchi e agli assetati. Sotto ai cedri secolari una fontanella invita i pochi presenti a dissetarsi e a rinfrescare il viso con taumaturgiche abluzioni, cosa che facciamo prima di avviarcì per il pranzo che consumiamo molto spartanamente.

E ora che si fa? Riprendiamo l'auto dopo aver pagato il ticket, un euro di parcheggio e iniziamo la circumnavigazione della città imboccando dopo una serie di semafori via Porta Po fino all'altezza di Palazzo Prosperi. Svoltiamo ed infiliamo il viale che muore all'entrata della Certosa.

La Certosa, il Cimitero Monumentale?? Massi! Sapete come sono curiose le donne... e poi più volte avevo glissato alle richieste pressanti di una moglie che si immagina chissachecosà... in piena canicola poi! Varchiamo il cancello. L'estensione del sacrario è imponente, tutt'altra cosa se lo si confronta con il vicino cimitero ebraico, spoglio e privo di alcuna pretesa di sfarzo. Data l'ora di inizio meriggio, non c'è "anima viva" (lapsus freudiano), regna "un silenzio di tomba" (e dalli!!). Lo sguardo indugia sui sacelli, alla ricerca di un nome, d'un ricordo che richiami alla memoria una vita che è passata. Sotto il lungo porticato a semicerchio eretto forse agli inizi del novecento si infila una leggera brezza che mitiga la caldania, l'elevato valore di umidità, l'odore di muri che si scrostano, di muffa. Mia moglie che segue con particolare attenzione gli avvenimenti di cronaca locale ora è decisa di voler fare visita alla cappella privata del regista Michelangelo Antonioni, da poche settimane scomparso e seppellito nella sua città natale.

Ma è voler cercare un ago in un pagliaio!

Un'anima buona a cui chiediamo lumi ci indica la strada. Il sacello è recente, in cotto, di modeste dimensioni, disadorno all'interno e in marmo bianco. Un vaso posto al centro con alcune calle ormai appassite, una lapide che riporta con concisione estrema MICHELANGELO ANTONIONI. Sulla via del ritorno mia moglie pensa a quella che sarà la cena.



# Sapere, Vedere, Ascoltare

proposte dal 10 ottobre al 10 novembre

## CONCERTI

**Venerdì 12 ottobre**

Ricardo Tetè 4et  
Ricardo Tetè,  
chitarra e voce;  
Olivier Louvel, chitarra  
Jilles Coquard basso;  
Mathieu Gramoli  
percussioni  
Ferrara Jazz Club  
Torriane San Giovanni  
Ferrara  
info. 0532 211573  
339 7886261

**Sabato 13 ottobre**

Jamie Davis 4et Jamie  
Davis, voce;  
Massimo Faraò, piano  
Carmelo Leotta, basso;  
Bobo Facchinetti, batteria  
Ferrara Jazz Club  
Torriane San Giovanni  
Ferrara

## IX RASSEGNA ORGANI STORICI MANTOVANI

Rassegna nata per  
valorizzare il patrimonio  
organaro e organistico  
sul territorio mantovano.

**Sabato 13 ottobre**

**ore 21,00 MOSIO**  
Chiesa parrocchiale  
di "S. Filastro, vescovo"  
**LAUDATE EUM IN  
SONO TUBAE**

Ciricino Micheletto, organo  
Karl Hanspeter, tromba

**Domenica 14 ottobre**  
**ore 21,00 MALAVICINA**

Chiesa parrocchiale  
"Annunciazione della  
Beata Vergine"  
**PAROLE E MUSICA  
PER RICORDARE  
DON EMO**  
Carlo Benatti - organo

**Lunedì 15 ottobre**

**HAPPY GO  
LUCKY LOCAL**  
Annibale Modoni 4et  
Annibale Modoni vibrafono;  
Nico Menci, piano;  
Luigi Scaccianoce, basso;  
Marcello Molinari, batteria  
Ferrara Jazz Club  
Torriane San Giovanni  
Ferrara

**Martedì 16 ottobre**

Orchestre des  
Champs-Élysées  
Carolyn Sampson,  
soprano; Philippe  
Herreweghe, direttore -  
Musiche di R. Strauss,  
G. Mahler - Mantova  
Teatro Sociale, ore 21



Teatro Sociale, Mantova

L'interno del Torrione, Ferrara



**Venerdì 19 ottobre**

Michel Godard - Gavino  
Murgia Duo  
Michel Godard,  
tuba e serpentone;  
Gavino Murgia, sassofoni,  
luneddas e elettronica  
Ferrara Jazz Club  
Torriane San Giovanni  
Ferrara

**Sabato 20 ottobre**

David Liebman & Cues Trio  
David Liebman, sassofoni;  
Roberto Tarenzi, piano;  
Paolo Benedettini, basso;  
Tony Arco, batteria  
Ferrara Jazz Club  
Torriane San Giovanni  
Ferrara

**Lunedì 22 ottobre**

**HAPPY GO  
LUCKY LOCAL**  
El Gallo Rojo presenta  
Rollerball  
Piero Bittolo Bon, sax  
alto e baritono; Beppe  
Scardino, sax baritono;  
Enrico Terragnoli, chitarra;  
Danilo Gallo, basso;  
Max Sorrentini, batteria  
Ferrara Jazz Club  
Torriane San Giovanni  
Ferrara

**Venerdì 26 ottobre**

**ANDREW  
FLETCHER**  
from Depeche Mode  
DJ SET- MOXA  
Piazzale Pareto Mantova

**Venerdì 26 ottobre**

David Kikoski 4et Joel  
Frahm, sassofoni;  
David Kikoski, piano;  
Ed Howard, basso;  
Gary Novak, batteria  
Ferrara Jazz Club  
Torriane San Giovanni  
Ferrara

**Sabato 27 Ottobre**

Suzzara - Auditorium,  
ore 21  
Orchestra da  
Camera di Mantova  
Musiche di G. Bizet

**Sabato 27 ottobre**

Tom Harrell "Light On" 5et  
Tom Harrell, tromba e  
flicorno; Wayne Escoffery,  
sax tenore;  
Danny Grissett, piano;  
Ugonna Okegwo, basso;  
Johnathan Blake, batteria  
Ferrara Jazz Club  
Torriane San Giovanni  
Ferrara

**Lunedì 29 Ottobre**

Barend Middelhoff 4et  
Barend Middelhoff,  
sax tenore;  
Oscar Zenari, piano;  
Luca Pisani, basso;

R I S T O R A N T E

**TELEFERICA 2**

specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide  
via Cavour 7/A  
telefono  
0386.61321

Max Chiarella, batteria  
Ferrara Jazz Club  
Torrione San Giovanni  
Ferrara

## >> EVENTI

**Dal 6 al 14 ottobre**  
Sagra dell'Anguilla  
Centro storico Comacchio  
info 0533 681359

**Dal 12 al 17 ottobre**  
XII Fiera Provinciale  
del Tartufo -  
Borgofranco sul Po  
Fieristica specializzata  
per la promozione  
del tartufo mantovano  
Info: 0386 41101,  
info@comune.  
borgofrancosulpo.mn.it

Pomeriggi letterari  
al Castello Estense  
Ferrara alle 18.00

**Venerdì 12 ottobre**  
Oliviero Beha  
*Come resistere nella  
palude di Italiopoli*  
Chiarelettere, 2007

**Venerdì 19 ottobre**  
Gianni Mura  
*Giallo su giallo*  
Feltrinelli, 2007  
Interviene con l'autore  
Fabrizio Fiocchi

**Venerdì 26 ottobre**  
Sala dei Comuni  
Dario Franceschini  
*La follia improvvisa*  
di Ignazio Rando  
Bompiani, 2007

**Mercoledì 7 novembre**  
Riccardo Calimani  
*Ebrei eterni inquieti*  
Intellettuali e scrittori  
del XX secolo in Francia  
e Ungheria  
Mondadori, 2007

**Dal 27 ottobre  
al 4 novembre**  
Habitat. Salone  
dell'arredamento  
e delle soluzioni  
abitative  
Ferrara Fiere Via della Fiera  
11 Ferrara info 0532 900713

## >> MOSTRE

**Dal 2 settembre al 4  
novembre**  
Steve McCurry  
Mostra fotografica  
Galleria d'Arte Moderna  
"A. Bonzagni" Cento  
info 051 6843390

**Dal 27 settembre  
al 9 dicembre**  
Nostalgia  
della bellezza  
Mostra di Kossuth  
Museo Sandro  
Parmeggiani - Renazzo  
via di Renazzo 52 Cento  
info 051 6843334  
051 6836171

Palazzo Te, Mantova



**Dal 14 ottobre  
al 13 gennaio**  
LA NAZIONE  
DIPINTA  
Storia di una famiglia  
tra Mazzini e Garibaldi  
Mantova, Fruttiere  
di Palazzo Te

## >> TEATRO

**dal 15 al 18 ottobre**  
VITA DI GALILEO  
di Bertolt Brecht  
con Franco Branciaroli  
regia Antonio Calenda  
Produzione Teatro Stabile  
del Friuli Venezia Giulia -  
Teatro de Gli Incamminati  
Teatro Comunale Ferrara  
info 0532 202675

**Mercoledì 24 ottobre**  
Mahler Chamber  
Orchestra  
Andrew Manze, direttore  
Robert Schumann, Max  
Bruch, Johannes Brahms  
Teatro Comunale Ferrara  
info. 0532 202220

**26, 27, 28 Ottobre**  
MADAMA  
BUTTERFLY  
Musica di Giacomo Puccini  
Teatro Sociale Mantova

**Mercoledì 31 ottobre**  
Mahler Chamber  
Orchestra  
Petra Lang, mezzosoprano  
Daniel Harding, direttore  
Franz Schubert, Alban  
Berg, Anton Bruckner  
Teatro Comunale Ferrara  
info 0532 202675

**Venerdì 2 e sabato  
3 novembre, ore 21**  
NOBODY  
SASHA WALTZ & GUESTS  
Germania  
Coreografia Sasha Waltz  
musica Hans Peter Kuhn  
produzione Sasha  
Waltz&Guests /  
Schaubühne am Lehniner  
In coproduzione con  
Festival d'Avignon  
PRIMA NAZIONALE  
Teatro Comunale Ferrara

**Sabato 3 novembre**  
ore 20.30 (in abbonamento)  
e **domenica 4 novembre**  
ore 16.00 (fuori  
abbonamento)  
Teatro di Roma -  
Compagnia Lavia  
MISURA PER  
MISURA  
di WILLIAM  
SHAKESPEARE  
traduzione  
Alessandro Serpieri  
regia Gabriele Lavia  
Teatro Salieri Legnago  
info 0442/25477

**Martedì 6 novembre**  
Trio di Parma  
Musiche di L.V. Beethoven  
Mantova, Teatro Bibiena  
ore 21

**Dal 2 all' 11 novembre**  
Festival di Danza  
Contemporanea  
Teatro Comunale Ferrara

**Dall'8 all'11 novembre**  
LE TRE SORELLE  
di Anton Cecov  
regia Massimo Castri  
Teatro Comunale Ferrara



# Euro Legnami srl

Sermide  
via Fratelli Bandiera 44  
tel. 0386.960785

### VENDITA AL MINUTO ED ALL'INGROSSO DI:

LEGNAMI PER TETTI, NAZIONALI ED ESTERI, TAVOLAME, TRAVI LAMELLARI, TRAVETTI, LISTELLI, MURALI, PERLINE, (PER RIVESTIMENTI E PAVIMENTI) TRUCCIOLO GREZZO E NOBILITATO, MDF, COMPENSATI, FAESITE.

Con esposizione interna ed esterna di gazebo, pergole, casette, moduli per recinzioni, grigliati, fioriere ecc.

Si eseguono preventivi comprendenti, su richiesta, montaggio, trasporto e sopralluogo

In promozione GAZEBO e PERGOLE



>>> Caro Direttore.

Da tempo su Sermidiana vengono pubblicati articoli che celebrano i nostri concittadini che hanno fatto grande il nome di Sermidiana fuori anche dal contesto locale. Questo è encomiabile. Mi sfugge però la motivazione del non aver ancora ricordato un personaggio che ha fatto della propria vita dedicata alla famiglia, un emblema di possibilità nell'accettare i "diversi" creando una struttura ospitale e curativa per chi ha lo stesso problema (Centro Spastici); la signora FRANCA ROSSI NEGRINI merita, non solo di essere ricordata, ma l'encomio pubblico per aver trasformato quella che nel tempo non è stata più vista solo come una "disgrazia" ma motivo di vita (altra), piena d'amore, divulgando in tutto il territorio questo concetto ancora prima che il pubblico se ne accorgesse.

Luciana Boschetti

>>> Carissimo Direttore, quante se ne sono sentite, in questi ultimi giorni, a proposito della presenza dell'assessore Bertazzoni alla manifestazione ostigliese dell'Alessandra Mussolini!!!!

Se è consentito fare una domanda, mi piacerebbe sapere se anche questa "novità" faccia parte dell'antipolitica "sbandierata" dalla nuova amministrazione comunale.

Se così è, mi sembra che si tratti di un'antipolitica che produce, nella confusione dei concetti, nient'altro che superficialità nelle decisioni, scarsa coscienza del ruolo che i cittadini hanno affidato con le recenti elezioni, incapacità di distinguere fra un invito fatto da un'istituzione e l'invito di un partito (che non è un'istituzione!).

Oggi, assistiamo sempre di più a queste forme di comportamento da parte degli "eletti dal popolo" e i cittadini sembrano non farci caso più di tanto. Anche a livello nazionale assistiamo a un degrado dei comportamenti, a destra, a sinistra, al centro, che fanno rimpiangere ( ahimè bisogna proprio dirlo!), gli anni della peggiore DC. Mi parrebbe che un'amministrazione che si presenta come "l'espressione di una maggioranza di cittadini che non crede più nei partiti" (e sta qui tutta la confusione fra politica e partitocrazia) dovrebbe imporsi dei comportamenti nuovi, una serietà nuova, un diverso modo di muoversi nei rapporti con il potere e con la cultura.

**E far capire chiaramente ai cittadini quali sono i caratteri nuovi di cui è portatrice.**

Se i caratteri nuovi sono i comportamenti di cui sopra e che mettevano in luce anche nella mia lettera di un mese fa, non avremo molto da imparare nel prossimo futuro.

Tito Bonini

>>> Egregio direttore, le invio questa mia testimonianza, di ieri e di oggi, fatta nei campi. Sermidiana era ed è un paese quasi completamente agricolo, dove la maggior parte delle famiglie viveva lavorando la terra. Ricordo quando uomini e donne, e anche i giovani, all'alba con le loro biciclette a lavorare nelle aziende agricole, lontane anche parecchi chilometri. Consumavano il loro misero pranzo all'ombra di un albero, oppure

sotto un fienile. Al tramonto, dopo una giornata di duro lavoro, tornavano a casa contenti, con i loro canti gioiosi. Lo queste esperienze le ho vissute. Ora i tempi sono cambiati: se diamo uno sguardo in campagna, vediamo solo giganteschi trattori che scorrazzano, sembrano automi, perché non si vede neppure chi li guida. Oggi sono un pensionato in buona salute, e questa estate ho pensato di rendermi utile aiutando mio genero nella raccolta delle angurie. Non trovando personale locale si è rivolto agli extracomunitari. Io facevo il trattorista, perché nelle mie condizioni non avrei potuto fare altro, e loro invece lavoravano con vigore, bagnati di sudore sotto un sole cocente. Sono rimasto sorpreso soprattutto pensando a quanto male

si parli di loro. Naturalmente ci sono anche gli extracomunitari delinquenti, ma non si può fare di tutte l'erbe un fascio, perché anche fra noi ci sono le persone perbene e non. Parlando, ho sentito tutta la loro nostalgia di casa e la sofferenza per un facile guadagno. Pare che a Sermidiana, durante la raccolta dei meloni e delle angurie, ci siano circa 400 stranieri, che danno un grosso contributo allo sviluppo della nostra campagna, senza di loro non sarebbe possibile coltivare certi prodotti. Non sono uno studioso, ma la mia testimonianza viene dall'aver vissuto da vicino questa condizione contadina: una vita dove ogni lembo di terra era conquistato con il sudore di tanta fatica.

Alberto Pasquali



>>> **Festa grande per il primo anno di età di Sara Menghini**

Per l'occasione si sono riuniti i genitori Flavio Menghini e Monica Maron, i quattro nonni Valerio Menghini e Lucia Paggiola, Marzio Maron e Gabriella Cestari e otto bisnonni Benito Menghini e Mafalda Oliani, Guido Poggiola e Bruna Verzaro, Ermes Maron e Innocente Vincenzi, Giuseppe Cestari e Evelina Guidoni, tutti in ottima forma. Una rara singolarità che ha reso la ricorrenza straordinaria e molto particolare. Auguri!



**PACCHIONI**  
SERRAMENTI IN ALLUMINIO **ALUK**  
Il miglior investimento nel tempo

MOGLIA di SERMIDE (MN) Via A. Volta 50  
tel. 0386.62201 - fax 0386.961553 - mail: pacchioni.aluk@tin.it



## ➤➤ CHE FINE FARÀ IL NOSTRO PROGETTO?

Caro direttore, è passato un anno da quando il vostro giornale ha gentilmente pubblicato una nostra lettera, nella quale elencavamo i numerosi premi piovuti sulla scuola Media di Sermide.

Tra questi, uno in particolare permetteva al Comune di avere fondi da destinarsi alla sistemazione dell'area del cortile della nostra scuola, in modo da renderla vivibile e piacente anche dal punto di vista estetico, una specie di liposuzione architettonica a quel quadrato grigio-verde che non profuma per niente della gioventù che bazzica a scuola.

Noi ragazzi delle allora classi terze con la professoressa Vanna Bernardelli realizzammo con grande fervore un progetto che si basasse su quell'esigenza che non era solo nostra ma anche del Paese per riqualificare l'area e vincemmo tra una pioggia di applausi il Primo premio al Concorso indetto dalla Regione Lombardia "Migliorambiente - Ambientando 2006" Il premio consisteva, se usiamo il

passato non è certo un caso, in euro 1000.00 date subito alla scuola per l'area (ancora non utilizzate) e, come da Bando di concorso, un contributo dalla Regione per la realizzazione effettiva del nostro progetto.

Potete immaginare la nostra immensa soddisfazione... ora immaginate la nostra delusione.

Non sappiamo perché il Comune, o chi nella precedente Amministrazione fosse incaricato di portare avanti questa realizzazione, non abbia sfruttato questa grossa possibilità (precisiamo che l'anno scorso, nel mese di settembre, è venuta da Milano una commissione a scuola per valutare il tutto che si è accordata con l'allora Sindaco e i responsabili dell'ufficio tecnico per avere in tempi brevi il progetto definitivo con i costi a Milano). Solo alla fine di aprile di quest'anno, dopo tante insistenze, l'architetto Ferrarini ha realizzato un mega progetto che è stato apprezzato ma valutato troppo oneroso; di conseguenza, in accordo con la Commissione Milanese, si è deciso di ridimensionare il progetto, cosa che non è ancora avvenuta.



Dopo la scomparsa di **Contardo Passerini** la famiglia commossa ringrazia tutte le persone che le sono state vicine con affetto e ha voluto donare le offerte a favore dell'Unicef per la campagna di vaccinazione dei bimbi africani. Vuole inoltre ringraziare don Fiorito per le sentite parole.

Tuttavia noi siamo ottimisti, il responsabile dr. Falco Riccardo dei Settori Formazione e Aree protette della Fondazione Lombardia per l'Ambiente di Milano ha confermato all'allora assessore, alla scuola e alla nostra professoressa la disponibilità all'assolvere quanto promesso, ora però tutto dipende dalla volontà della nuova amministrazione, in cui confidiamo. Sappiamo benissimo che ci sono altre priorità, ma ci chiediamo perché non cogliere al balzo questa opportunità ed usufruire di questo contributo, finalizzato soltanto per questo progetto, che ci è stato offerto su un piatto d'argento. Ci rifiutiamo di credere che l'Amministrazione non abbia fatto

tutto il possibile.

Un anno fa, rimboccandoci le maniche, sapevamo che il nostro progetto lo stavamo realizzando con il senno di poi e che a godersi il risultato finale sarebbero stati con molta probabilità i nostri posteri, tuttavia abbiamo sudato sette camicie e abbiamo pure "STRAVINTO".

Quando ci siamo lasciati per le vacanze, eravamo coscienti di essere soltanto a metà dell'opera: c'era un progetto sommario da approfondire, gli accordi da prendersi con gli esperti di Milano e infine la costruzione effettiva da mettere in atto. Abbiamo riposto la nostra fiducia nell'Amministrazione Sermidese che, cedendo il

testimone a quella attuale, ha ceduto anche questo compito che, benché sia un onere pesante, siamo certi sarà anche un grande onore. Contiamo nelle nostre attuali Istituzioni, sperando che non perdano definitivamente questa occasione e non disattendano le nostre aspettative.

La professoressa e gli ex-alunni di terza, che non si sono dimenticati di questo progetto e non intendono demordere proprio sul più bello!

Alleghiamo le due versioni del progetto vincente, dalle quali bisogna partire.

**Ex Classi Terze  
Scuola Media, Sermide**



Clarks CAFÈN@IR STONEFLY

Samsonite TOSCA BLU Perli LION

**nuova collezione  
AUTUNNO INVERNO**

Sermide - Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164

## Incontro scapoli-ammogliati



25 aprile 1955  
Campo sportivo

Vittoria degli sposati.  
Formazione scapoli:  
da sin. in piedi: Aldo Ferrari,  
Giuseppe Zapparoli,  
Giovanni Baldissara,  
Franco Ferrari, Pinzella,  
Oliva, Carletto Rossi,  
Vittorio Campana,  
Bruno Benedusi.  
In basso da sin.:  
Gianni Rossi, Edo  
Formigoni, Luigi Ferrari,  
Rossi detto Pallino.

## Malvezzi Sette fratelli e quattro sorelle



Sermide ( Roversella ) anni 1947

Il nostro affezionato lettore Bruno Malvezzi, attualmente residente a Pralungo (Bi) ci ha chiesto la pubblicazione di questa foto scattata nel 1947 a corte Roversella di Sermide dove abitava con tutta la numerosa famiglia comprendente: il padre Alessandro, la madre Amabilia Zapparoli gli undici fratelli, dei quali, sette maschi, e quattro femmine (Nella – Aurelia – Maria – Flaminia). Il documento, riprende i sette fratelli maschi, di cui sei deceduti, assieme alla madre. Il nostro lettore, con la richiesta pubblicazione della foto, desidera ricordare la madre Amabilia “madre di alta moralità civile e grandissima fede cattolica”

Da sinistra, in piedi: AMEDEO, SEVERO, SESTO, ANTONIO, GIUSEPPE. Seduti, da sinistra: BRUNO, la madre Amabilia e BASILIO.

## La gardesana



Lago  
di Garda,  
anni 50

La vera “Gardesana” era quando il percorso dei circa 250 Km. veniva affrontato in bicicletta con partenza da Sermide al mattino presto e ritorno alla sera con le gambe da letto. Un appuntamento turistico annuale per i giovani di ieri. La foto, scattata a Peschiera, riprende: Arturo Marchioni, Giorgio Lucchetti, Franco Popi, Franco Benvenuti, Remo Minucelli e Marco Malvasi in un intervallo di pedalata.



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

**TELERADIOLOGIA**

**POLIAMBULATORI**

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

PER PRENOTAZIONI  
**0386.733.976**

via Mantegna Poggio Rusco  
tel. 0386.734185  
fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì  
ore 12,00 / 13,30  
e ore 18,00 / 19,00



[www.xrayone.it](http://www.xrayone.it)

**casamia**  
AGENZIA IMMOBILIARE



**SERMIDE (Mantova)**  
Piazza Risorgimento 5  
tel. 0386.61644  
cell. 338.6860863  
[www.agenziacasamia.it](http://www.agenziacasamia.it)  
info@agenziacasamia.it

**COMPRAVENDITE IMMOBILIARI - STIME - LOCAZIONI - PERIZIE BANCARIE**

SERMIDE (Mn) Piazza Risorgimento 5 - tel. 0386.61644 - cell. 338.6860863 - [www.agenziacasamia.it](http://www.agenziacasamia.it) - info@agenziacasamia.it

**SERMIDE VENDITA**



SERMIDE: IN ZONA CENTRALE, PORZIONE DI BIFAMILIARE RECENTEMENTE RISTRUTTURATA COMPOSTA DA: SOGGIORNO, CUCINA/PANZO E BAGNO/LAVANDERIA AL PIANO TERRA, DUE CAMERE MATRIMONIALI, UNA SINGOLA, STUDIO E BAGNO AL PRIMO PIANO, MANSARDA ABITABILE ALL'ULTIMO PIANO COMPOSTA DA 4 STANZE E BAGNO. ANNESSE TRE AUTORIMESSE E GIARDINO. (599)

**SERMIDE VENDITA**



SERMIDE: OTTIMA OCCASIONE DI INVESTIMENTO, IN CENTRO STORICO, REALIZZAZIONE DI PRESTIGIOSA PALAZZINA COMPRENDE 5 APPARTAMENTI CON AUTORIMESSA E CANTINA, AMPIE TERRAZZE. OTTIME FINITURE. (462)

**SERMIDE VENDITA**



SERMIDE: IN FRAZIONE DI CAPOSOTTO, PORZIONE DI BIFAMILIARE DISPOSTA SU DUE PIANI CON TRE CAMERE DA LETTO E DOPPI SERVIZI. DUE AUTORIMESSE ED ANNESSO GIARDINO DI PROPRIETA' ESCLUSIVA. (577)

**SERMIDE VENDITA**

FRAZIONE DI MOGLIA,  
TERRENO AGRICOLO  
DELL'ESTENSIONE  
COMPLESSIVA DI HA 03.07.07  
(PARI A CIRCA 10 BIOLCHE  
MANTOVANE). (601)

**CARBONARA VENDITA**



CARBONARA PO: FRAZIONE DI CAVO, PORZIONE DI BIFAMILIARE DI RECENTE COSTRUZIONE, COMPOSTA DA AMPIO SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, LAVANDERIA E BAGNO CON DOCCIA IDROMASSAGGIO AL PIANO TERRA, BAGNO, DUE CAMERE MATRIMONIALI DI CUI UNA CON GUARDAROBA E TERRAZZA AL PIANO PRIMO. ANNESSA AUTORIMESSA SINGOLA E GIARDINO D PROPRIETA'. (600)

**REVERE VENDITA**



REVERE: IN CENTRO, APPARTAMENTO AL SECONDO ED ULTIMO PIANO RECENTEMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO DA: CUCINA, SOGGIORNO, TRE CAMERE DA LETTO E BAGNO. RISCALDAMENTO AUTONOMO. AUTORIMESSA ED AREA CORTIVA DI PROPRIETA'. (584)

**CARBONARA VENDITA**

APPEZZAMENTO DI TERRENO AGRICOLO DELL'ESTENSIONE COMPLESSIVA DI HA 04.19.38 (PARI A CIRCA 13 BIOLCHE MANTOVANE) CON SOVRASTANTE FABBRICATO RURALE. PARTE DEL TERRENO E' COLTIVATO A VIGNETO. (610)



**SPECIALE LAGO di GARDA**

DALLA NOSTRA FILIALE DI SIRMIONE PROPONIAMO PER LE VOSTRE VACANZE SUL LAGO SPLENDIDI IMMOBILI TURISTICI IN VENDITA O IN AFFITTO

Presso il nostro ufficio troverete oltre 400 proposte fra terreni edificabili o agricoli, abitazioni di ogni genere centrali e periferiche, cantieri di nuova costruzione e capannoni industriali.

Vieni ad interpellarci anche solo per un consiglio troverai cortesia e riservatezza.

# CITROËN

LA SCELTA PER VOI CHE VOLETE IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN. IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN. IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN.



LA SCELTA PER VOI CHE VOLETE IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN. IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN. IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN.

Per lettori di **Serwidiana** oltre a queste promozioni, la Gestauto offre, presentando questo giornale, un pieno di carburante ed un navigatore satellitare.

LA SCELTA PER VOI CHE VOLETE IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN. IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN. IL MIGLIOR PREZZO PER IL VOSTRO CITROËN.